

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
ANNO 2014**

Comitato Regionale di Coordinamento
(D.P.C.M. 21 dicembre 2007)

Anno 2015

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
ANNO 2014**

Amministrazione Regionale dell'Emilia-Romagna

Attività del programma annuale attività ERVET anno 2015, ai sensi della DGR 6/08/2015 n. 1217

C12 – Rapporto informativo su Salute, Prevenzione e Sicurezza del lavoro in Emilia-Romagna

Direzione Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione

Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Referenti di progetto:

Milvia Folegani – Regione Emilia-Romagna

Daniele Ganapini – ERVET

Gruppo di Lavoro

Guido Besutti	Az. Usl Modena – gdl SIRA-SPSAL
Daniela Cervino	Az. Usl Bologna – gdl SIRA-SPSAL
Leo Di Federico	Az. Usl Modena – UOIA RER
Samuela Felicioni	ERVET
Fabrizia Goberti	Az. Usl Modena – gdl SIRA-SPSAL
Angelo Ingaliso	Regione Emilia-Romagna
Pierpaolo Neri	Az. Usl Romagna – gdl SIRA-SPSAL

Si ringraziano inoltre tutti i componenti del gruppo di lavoro SIRA-SPSAL e i Servizi SPSAL e UOIA nelle figure dei loro Responsabili e del personale che ha partecipato alla raccolta, verifica ed integrazione dei dati.

INDICE

Introduzione	5
QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA	7
L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA DAI SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI LAVORO (SPSAL)	23
<i>Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione</i>	38
<i>Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa</i>	42
FOCUS EDILIZIA	45
L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA A LIVELLO REGIONALE DAI SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI LAVORO (SPSAL) E DALLE UNITÀ OPERATIVE IMPIANTISTICHE ANTINFORTUNISTICHE (UOIA) IN EDILIZIA	47
L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA DAI SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI LAVORO (SPSAL) IN EDILIZIA	53
<i>Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione</i>	63
<i>Approfondimento Amianto</i>	79
FOCUS AGRICOLTURA	83
<i>Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione</i>	93
FOCUS ALTRI COMPARTI	101
PIANI MIRATI	113
PIANO REGIONALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NEL COMPARTO DELLE COSTRUZIONI 2011-2013	121
PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE IN AGRICOLTURA-SILVICOLTURA 2011-2013	122
INCHIESTE INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI	123
ATTIVITÀ SANITARIA	125
ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN ORARIO DI LAVORO	127
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN ORARIO DI LAVORO	129
DATI SUL PERSONALE	131
FOCUS RICORSI	133
ATTIVITA' DEI SERVIZI IMPIANTISTICI ANTINFORTUNISTICI	137
ATTIVITA' DEI SERVIZI IMPIANTISTICI IN QUALITÀ DI SOGGETTO TITOLARE DI FUNZIONE (ART. 71 C. 11-12 D. LGS. 81/08)	145
ATTIVITA' DEI SERVIZI IMPIANTISTICI CON COMPETENZA ESCLUSIVA	149
ATTIVITÀ DEI SERVIZI IMPIANTISTICI DI COMPETENZA NON ESCLUSIVA, EX DPR 162/99 ED EX DPR 462/01	155
ALTRI COMPITI E ATTIVITA' DEI SERVIZI IMPIANTISTICI	163
DATI SUL PERSONALE	167

Il presente documento è sostanzialmente articolato in cinque parti.

- **Un quadro generale**

Dopo una breve premessa per illustrare cosa sono e quali sono le competenze dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e delle Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA), vengono forniti i dati generali circa le attività svolte. I dati vengono analizzati sia relativamente all'anno 2014 sia relativamente al triennio 2012-2014.

In relazione al numero di aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, una apposita tabella illustra come le Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) siano variate dal 2012 ad oggi.

Uno specifico capitolo analizza l'attività svolta dai soli SPSAL evidenziando i dati relativi alle violazioni ed in particolare evidenziando l'incidenza degli atti di prescrizione.

I dati vengono anche analizzati con riferimento al settore ATECO di riferimento delle ragioni sociali controllate.

In relazione alle violazioni oggetto di prescrizione vengono analizzate le norme violate ed i soggetti sanzionati. Un ulteriore approfondimento si basa sull'analisi delle macrocarenze rilevate in sede di visita ispettiva distinguendo se le carenze siano di tipo organizzativo procedurale oppure tecniche. Particolare attenzione viene data all'analisi degli articoli del Testo Unico violati. In maniera analoga vengono trattate le violazioni punite con sanzioni amministrative.

- **Focus settoriali**

Nel caso dell'**edilizia** l'attività svolta viene analizzata in due capitoli: il primo analizza i dati del lavoro congiunto di SPSAL ed UOIA, il secondo si riferisce ai soli dati SPSAL.

Al termine della sezione vi è un capitolo dedicato all'analisi delle attività poste in essere relativamente all'amianto (sopralluoghi, atti, segnalazioni, proposte e richieste, piani di lavoro e notifiche pervenuti nonché attività di informazione ed assistenza sul tema).

L'analisi dei settori **agricoltura ed altri comparti** è effettuata avendo come modello il secondo capitolo sull'edilizia realizzato con i soli dati provenienti dai SPSAL.

- **Piani mirati**

Distinguendo i piani mirati regionali da quelli locali, per ciascuna Azienda UsI vengono analizzati i piani effettuati evidenziando il numero di aziende per le quali era stata precedentemente programmata una ispezione, quante sono state oggetto almeno di una ispezione, il totale di sopralluoghi effettuati e, in fine, quanti atti sono stati emessi.

Due appositi paragrafi si occupano dei piani regionali programmati per il periodo 2011-2013 e prorogati per il 2014. I due piani sono:

- il Piano Regionale per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni nel comparto delle costruzioni;
- il Piano Regionale di prevenzione in agricoltura e silvicoltura.

- **Approfondimenti**

In questa sezione vengono analizzate attività in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ulteriori a quelle ispettive, di competenza delle Aziende UsI.

In particolare:

- inchieste infortuni e malattie professionali;

- attività sanitaria;
 - attività di assistenza in orario di lavoro;
 - dati sul personale;
 - focus ricorsi.
- **Attività delle Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA)**
In questa sezione vengono analizzate le attività di competenza delle UOIA.
In particolare:
 - in qualità di soggetto titolare di funzione
 - con competenza esclusiva
 - con competenza non esclusiva
 - altri compiti ed attività
 - dati sul personale.

QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

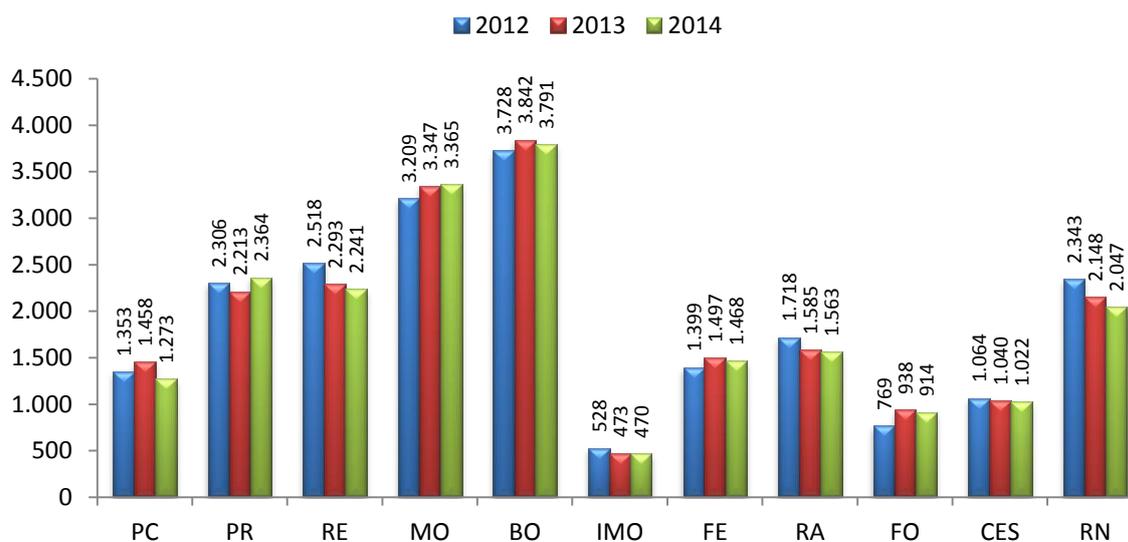
I Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti Lavoro (SPSAL) operanti nel Dipartimento di Sanità Pubblica delle Aziende Usl hanno il compito istituzionale di tutelare la salute dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro, perseguendo la riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali e lavoro correlate mediante attività di vigilanza, di informazione, formazione, assistenza e di promozione della salute. Le attività di vigilanza, controllo e prevenzione vengono svolte su programmazione, mediante progetti o piani mirati, o su richiesta dell'utenza.

La pianificazione delle attività avviene nel quadro degli obiettivi e delle strategie di salute e sicurezza individuate a livello nazionale e a livello regionale. Nel primo caso il D.P.C.M. 29 novembre 2001 ha definito i livelli essenziali di assistenza (LEA) da assicurare; inoltre il D.P.C.M. 17 dicembre 2007 "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" ha stabilito l'impegno per ogni Regione di controllare annualmente il 5% delle unità locali presenti sul proprio territorio (PAT – Posizioni Assicurative Territoriali). La regione Emilia-Romagna già dal 2009 ha deciso di incrementare quanto stabilito a livello nazionale e di raggiungere il controllo del 9% delle unità locali sul territorio regionale.

Al fine di raggiungere tale importante obiettivo, dal 2009, si è deciso di coinvolgere progressivamente anche le **Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA)**, operanti principalmente nello svolgimento di verifiche, controlli e omologazioni previsti dalla normativa su impianti ed apparecchiature, anche nelle attività di vigilanza prevalentemente nel settore edile.

Figura 1

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, per Az. Usl. Triennio 2012-2014. Dati Spsal e Uoia



Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione: numero di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, espressione pareri). Si riferisce al numero di aziende controllate almeno una volta nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda va conteggiata una sola volta ad eccezione che nel settore dell'edilizia dove se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi, essa va conteggiata tante volte quante volte è stata incontrata. Le aziende sono state ispezionate da operatori del Servizio PSAL e UOIA nel corso degli anni 2012, 2013 e 2014.

Figura 2

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione in Emilia-Romagna. Triennio 2012-2014. Dati Spisal e Uoia. Distribuzione percentuale per edilizia, agricoltura e altri comparti

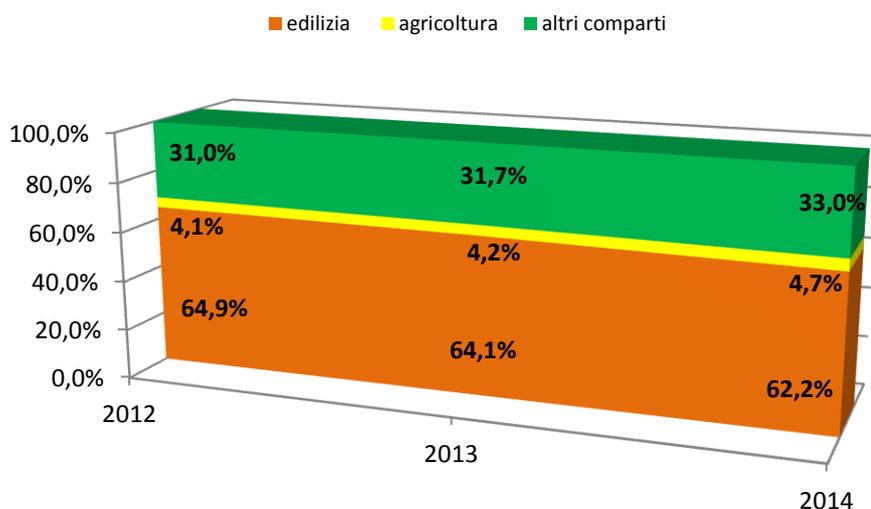


Tabella 1

Attività di vigilanza per Az. Usl. Dati Spisal e Uoia. Anno 2014

territorio	aziende oggetto di ispezione	ripartizione	sopral-luoghi	ripartizione	atti emessi	ripartizione	violazioni oggetto di precrizione	ripartizione
PC	1.300	6,2%	932	5,2%	78	2,2%	96	3,4%
PR	2.385	11,3%	2.029	11,4%	307	8,5%	220	7,8%
RE	2.266	10,8%	2.565	14,4%	898	24,8%	330	11,7%
MO	3.391	16,1%	2.895	16,2%	515	14,2%	548	19,4%
BO	4.050	19,2%	3.075	17,2%	529	14,6%	543	19,3%
IMO	504	2,4%	565	3,2%	248	6,8%	104	3,7%
FE	1.494	7,1%	1.376	7,7%	417	11,5%	242	8,6%
RA	1.581	7,5%	1.202	6,7%	131	3,6%	179	6,3%
FO	931	4,4%	876	4,9%	114	3,1%	184	6,5%
CES	1.055	5,0%	833	4,7%	166	4,6%	175	6,2%
RN	2.106	10,0%	1.485	8,3%	222	6,1%	199	7,1%
RER	21.063	100,0%	17.833	100,0%	3.625	100,0%	2.820	100,0%

Il dimensionamento dell'universo di riferimento, ovvero oggetto di possibile attività ispettiva, è in prima approssimazione quantificabile con ricorso a diverse fonti (ISTAT, Registro Ditte Camera di Commercio, ecc). Date le specificità della materia tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, esso viene stimato tramite le Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) registrate da Inail che vengono riportate nella tabella seguente.

Tabella 2

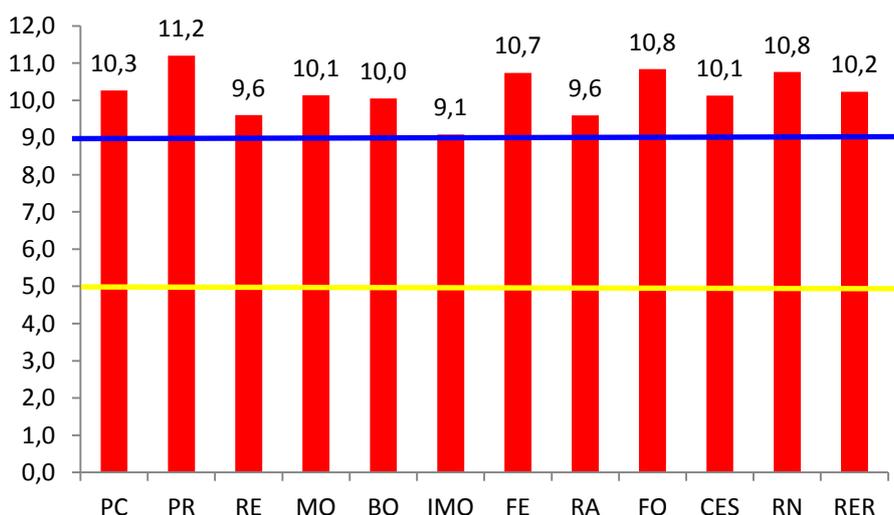
Posizioni Assicurative Territoriali - fonte Inail (PAT) e aziende ispezionate, rapporto tra aziende ispezionate e PAT per territorio. Dati Spsal e Uoia. Triennio 2012-2014

	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	RA	FO	CES	RN	RER
Pat 2012	13.006	21.776	24.104	34.479	41.339	5.723	14.433	16.789	9.042	10.671	19.624	210.986
Aziende ispezionate 2012	1.471	2.574	2.592	3.330	4.091	635	1.456	1.792	795	1.087	2.362	22.185
Aziende ispezionate 2012 su PAT 2012	11,3	11,8	10,8	9,7	9,9	11,1	10,1	10,7	8,8	10,2	12,0	10,5
Pat 2013	12.887	21.668	23.981	34.106	41.176	5.717	14.297	16.769	9.014	10.644	19.697	209.956
Aziende ispezionate 2013	1.529	2.355	2.344	3.439	4.068	525	1.527	1.633	957	1.069	2.149	21.595
Aziende ispezionate 2013 su PAT 2013	11,9	10,9	9,8	10,1	9,9	9,2	10,7	9,7	10,6	10,0	10,9	10,3
Pat 2014	12.666	21.294	23.608	33.458	40.314	5.549	13.914	16.477	8.588	10.415	19.573	205.856
Aziende ispezionate 2014	1.300	2.385	2.266	3.391	4.050	504	1.494	1.581	931	1.055	2.106	21.063
Aziende ispezionate 2014 su PAT 2014	10,3	11,2	9,6	10,1	10,0	9,1	10,7	9,6	10,8	10,1	10,8	10,2

PAT: Posizione Assicurativa Territoriale, definizione Inail che identifica l'azienda e le sue unità locali con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani. I dati utilizzati per la programmazione vengono estratti al 31 dicembre utilizzando le informazioni più aggiornate disponibili al momento, in genere risalenti all'anno precedente; pertanto il numero non rappresenta effettivamente le ditte attive nell'anno di riferimento (cfr. Flussi Informativi Inail Regioni).

Figura 3

Rapporto tra aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione e Posizioni Assicurative Territoriali - fonte Inail (PAT) per territorio. Anno 2014. Valori in percentuale.



obiettivo fissato dal D.P.C.M. 17.12.07

obiettivo fissato dalla regione Emilia-Romagna dal 2009

Tabella 3

Personale Spsal (escluso personale amministrativo): operatori¹, operatori equivalenti² e UPG³, per territorio. Triennio 2012-2014

Territorio	operatori			operatori equivalenti			UPG		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
PC	24	24	24	24,34	22,35	22,4	22	22	22
PR	37,25	39	44	35,88	32,2	41,81	31	35	36
RE	53	53	46	51,69	51,69	43,42	50	50	43
MO	62	60,26	61	55,15	54,64	52,3	58	58	59
BO	91	88	87	87,99	79,06	75,07	87	83	83
IMO	12	11	11	10,15	10,5	9,15	10	11	10
FE	29	28	27	26,84	25,84	25,34	27	27	26
RA	26	27	25	24,01	23,64	23,15	23	25	23
FO	17	18,5	15	11,41	13,82	12,75	14	12,5	12
CES	14	14	14	12,8	12,4	12,00	12	13	13
RN	21	20	21	20	19,75	20,70	17	17	17
RER	386,25	382,76	375	360,25	345,89	338,09	351	353,5	344

Tabella 4

Personale Uoia (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e UPG, per territorio. Triennio 2012-2014

Territorio	operatori			operatori equivalenti			UPG		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
PC	9,0	9,0	8,0	9,75	8,83	8,85	8	8	8
PR	10,0	10,0	9,0	9,45	8,7	8,2	8	8	8
RE	15,0	11,0	12,0	15,66	10,5	12,0	12	11	11
MO	17,0	18,0	15,0	16,6	17,3	16,5	16	17	15
BO	24,0	23,0	22,0	22,63	22,64	21,53	24	23	22
IMO									
FE	10,0	10,0	10,0	10	10	10,0	10	10	9
RA	13,0	12,0	12,0	12,6	12,5	12,5	13	12	12
FO	10,0	7,0	8,0	9,0	6,0	7,0	8	6	8
CES									
RN	9,0	9,0	8,0	9,0	9,0	8,0	8	9	8
RER	117,0	109,0	104,0	114,69	105,47	104,58	107	104	101

E' evidente nel triennio il trend in diminuzione delle risorse assegnate ai SPSAL e UOIA della Regione. Per i dettagli per Az. Usl si rimanda alle tabelle 109 e 110 nel capitolo di approfondimento dei dati relativi al personale Spsal e alla tabella 134 per il personale dei Servizi impiantistici. In quanto all'andamento del dato riferibile agli UPG, l'incremento del 2013 è da riferirsi principalmente al conferimento della qualifica ad operatori assunti in precedenza.

¹ Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno. Il dettaglio per figura professionale è riportato nella tabella 109.

² Operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività Spsal e Uoia (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

³ Ufficiali di Polizia Giudiziaria.

Le aziende oggetto dell'attività ispettiva sono di seguito riproposte nelle tabelle 5 e 6 e nella figura 4 con la distinzione tra aziende ispezionate per attività di vigilanza, distinta per macrocomparto, e aziende ispezionate per l'espressione di pareri. A tal proposito è bene specificare che l'attività di vigilanza per comparto avviene sia su domanda che per piano, mentre quella per l'espressione di pareri viene svolta solo su domanda.

Dai dati si evidenzia anche per l'anno 2014 l'aumento delle ispezioni svolte nel comparto agricolo; aumento che deriva dall'attuazione del Piano regionale di Prevenzione in Agricoltura-Silvicoltura 2011-2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.691 del 23 maggio 2011 e prorogato per il 2014, e anche da specifiche peculiarità territoriali.

Per quanto riguarda la consistente riduzione del numero di aziende ispezionate per l'emissione di pareri si rimanda al commento alla tabella n.7.

Tabella 5

Aziende ispezionate per vigilanza, distinte per comparto, e aziende ispezionate per emissione di pareri. Valori assoluti e numero indice (N.I.)⁴ 2013=100. Regione Emilia-Romagna. Dati Spisal e Uoia. Triennio 2012- 2014

tipologia di ispezione	dettaglio comparti	2012	2013	2014	2012 N.I. 2013 = 100	2013 N.I. 2013 = 100	2014 N.I. 2013 = 100
aziende ispezionate vigilanza	agricoltura	862	873	968	98,74	100,0	110,88
	altri comparti	6.484	6.611	6.779	98,08	100,0	102,54
	edilizia	13.589	13.350	12.771	101,79	100,0	95,66
	totale comparti	20.935	20.834	20.518	100,48	100,0	98,48
aziende ispezionate per emissione pareri	tutti i comparti	1.250	761	545	164,26	100,0	71,62
Totale		22.185	21.595	21.063	102,73	100,0	97,54

Il contributo delle UOIA ai dati riportati in tabella 5 è stato in media fra l'8 e il 10% nel corso del triennio, come riportato più in dettaglio nella tabella che segue.

Tabella 6

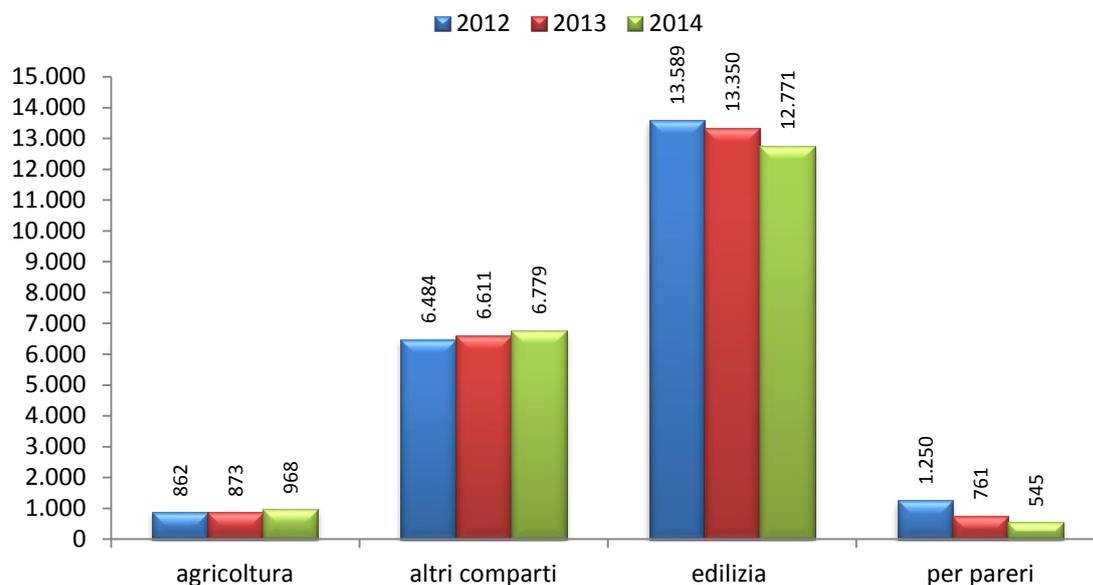
Dettaglio della tabella 5 riguardante le aziende ispezionate dalle Uoia. Valori assoluti e numero indice (N.I.) 2013=100. Regione Emilia-Romagna. Triennio 2012- 2014

Dettaglio comparti	2012	2013	2014	2012 N.I. 2013 = 100	2013 N.I. 2013 = 100	2014 N.I. 2013 = 100
altri comparti	283	325	468	87,08	100,0	144,00
edilizia	1.724	1.587	1.380	108,63	100,0	86,96
Totale	2.007	1.912	1.848	104,97	100,0	96,65

⁴ Numero Indice (N.I.) valore utilizzato come riferimento.

Figura 4

Aziende ispezionate per vigilanza, distinte per comparto, e aziende ispezionate per emissione di pareri. Regione Emilia-Romagna. Triennio 2012- 2014. Dati Spisal e Uoia



Di seguito si riportano i dati relativi al numero ed alla tipologia di pareri rilasciati nel corso del triennio 2012-2014. Il rilascio dei pareri è una delle attività dei Servizi che più ha subito modifiche nel corso degli ultimi anni: alcune innovazioni e modifiche normative hanno infatti portato alla cancellazione di alcune tipologie di pareri.

Nella tabella 7 vengono riportati i valori assoluti delle aziende ispezionate per l'emissione dei pareri ed il totale dei pareri espressi. Nelle colonne intermedie in corsivo i numeri indice calcolati ponendo come N.I. (=100) il valore del 2013. Questa elaborazione consente di prendere facilmente atto dell'evoluzione nel corso del triennio in termini percentuali.

Tabella 7

Totale aziende ispezionate per emissione pareri e numero di pareri espressi per territorio. Triennio 2012-2014

territorio	totale aziende ispezionate per pareri			totale pareri emessi			2012 N.I. 2013 = 100	2013 N.I. 2013 = 100	2014 N.I. 2013 = 100	tot. triennio	ripartizione
	2012	2013	2014	2012	2013	2014					
PC	118	71	27	668	419	88	159,4	100,0	21,0	1.175	6,9%
PR	268	142	21	1.479	1.080	359	136,9	100,0	33,2	2.918	17,2%
RE	74	51	25	793	429	137	184,8	100,0	31,9	1.359	8,0%
MO	121	92	26	2.547	958	192	265,9	100,0	20,0	3.697	21,8%
BO	363	226	259	1.316	793	724	166,0	100,0	91,3	2.833	16,7%
IMO	107	52	34	239	95	55	251,6	100,0	57,9	389	2,3%
FE	57	30	26	1.127	516	109	218,4	100,0	21,1	1.752	10,3%
RA	74	48	18	583	316	45	184,5	100,0	14,2	944	5,6%
FO	26	19	17	110	86	66	127,9	100,0	76,7	262	1,5%
CES	23	29	33	213	207	167	102,9	100,0	80,7	587	3,5%
RN	19	1	59	182	776	75	23,5	100,0	9,7	1.033	6,1%
RER	1.250	761	545	9.257	5.675	2.017	163,1	100,0	35,5	16.949	100,0%

La sensibile riduzione registrata nel triennio è riconducibile prevalentemente alla contrazione dei pareri emessi per pratiche edilizie e per tutela delle lavoratrici madri, nel contesto di una evoluzione normativa che ha superato l'espressione di pareri preventivi da parte dell'organo di vigilanza.

Il numero relativo ai pareri per la tutela delle lavoratrici madri, inoltre, dipende dalle richieste formulate dalle Direzioni Territoriali del Lavoro ed è variabile per territorio ed anno. Infatti dal febbraio 2013 anche a Modena, unica provincia in cui i pareri relativi alla tutela delle lavoratrici madri erano in capo al SPSAL, tale attività è passata totalmente in capo alla Direzione Territoriale del lavoro.

Dal 30 settembre 2013, per effetto di una norma regionale, i pareri preventivi sui NIP (nuovi insediamenti produttivi) sono stati abrogati.

In merito alle strutture sanitarie e socio-assistenziali, i pareri vengono espressi da una Commissione Dipartimentale di cui il SPSAL fa parte; tuttavia solo alcuni Servizi registrano in proprio l'attività svolta, mentre negli altri viene considerata a valenza dipartimentale e come tale registrata. Alla voce "altro" sono compresi altri pareri quali, ad esempio, le proposte di ordinanza al Sindaco sull'igienicità degli ambienti di lavoro, i pareri per cave, i pareri per la L.68 sui disabili, i pareri per la vendita di fitosanitari e anche per il gas cloropicrina.

Tabella 8
Tipologia dei pareri espressi in Emilia-Romagna. Anno 2014

territorio	pratiche edilizie	conformità edilizia-agibilità	art.67 D.Lgs. 81/08	deroghe art.63 e 65 D.Lgs.81/08	amianto	s.sanitarie e socio-assistenziali	lavoratrici madri	altro	totale pareri
PC	79	0	0	0	2	0	0	7	88
PR	306	25	1	2	25	0	0	0	359
RE	41	7	2	1	37	13	36	0	137
MO	107	14	9	0	16	0	0	46	192
BO	39	0	7	5	418	136	102	17	724
IMO	15	24	0	0	3	1	12	0	55
FE	45	0	0	0	48	7	0	9	109
RA	16	5	0	0	24	0	0	0	45
FO	1	0	0	0	48	17	0	0	66
CES	9	0	0	0	53	0	0	105	167
RN	0	59	0	5	10	0	1	0	75
RER	658	134	19	13	684	174	151	184	2.017
<i>Var 2014/2013</i>	<i>-81,4%</i>	<i>-77,6%</i>	<i>-68,3%</i>	<i>-43,5%</i>	<i>-8,7%</i>	<i>-1,1%</i>	<i>-44,1%</i>	<i>-30,3%</i>	<i>-64,5%</i>

Pareri: pareri rilasciati su domanda nell'anno considerato su insediamenti produttivi per deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti (cave, antenne, VIA, etc).

Pareri per pratiche edilizie: pareri su pratiche edilizie per nuovi insediamenti produttivi richiesti da SUAP/Comuni finalizzati al permesso di costruzione/DIA. Sono esclusi i pareri art. 67 D. Lgs. 81/08 e per agibilità.

Pareri art. 67 D. Lgs. 81/08: pareri su notifiche per insediamenti in strutture già autorizzate.

Deroghe art. 63 e 65 D. Lgs. 81/08: pareri per deroghe seminterrati e altezza locali.

Pareri su amianto: pareri espressi ai sensi dell'art. 256, comma 5, le richieste formali di integrazioni, prescrizioni, autorizzazioni per cause di forza maggiore (non si intende la semplice valutazione dei piani di lavoro pervenuti).

Pareri su strutture sanitarie e socio-assistenziali: autorizzazione al funzionamento/esercizio di strutture sanitarie e studi professionali (DGR 327/04), strutture socio-assistenziali (DGR 564/00), strutture di accoglienza per minori (DGR 846/07).

Pareri su lavoratrici madri: pareri sanitari sulla adeguatezza o non adeguatezza della mansione cui è adibita la lavoratrice in stato di gravidanza e/o in fase di allattamento in base al D. Lgs. 151/01.

Tabella 9

Totale sopralluoghi per macrocomparto e territorio. Dati Spsal e Uoia. Triennio 2012-2014

territorio	agricoltura			edilizia			altri comparti			totale		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
PC	117	126	106	490	384	331	499	427	495	1.106	937	932
PR	134	98	93	1.049	1.161	971	1.068	1.042	965	2.251	2.301	2.029
RE	110	142	156	1.397	1.432	1.279	1.343	1.153	1.130	2.850	2.727	2.565
MO	155	205	210	1.420	1.388	1.307	1.288	1.299	1.378	2.863	2.892	2.895
BO	61	51	85	1.829	1.746	1.775	1.505	1.358	1.215	3.395	3.155	3.075
IMO	38	72	53	257	249	235	235	312	277	530	633	565
FE	217	168	187	465	547	520	841	733	669	1.523	1.448	1.376
RA	66	69	67	697	701	592	592	600	543	1.355	1.370	1.202
FO	71	85	91	319	360	294	415	491	491	805	936	876
CES	91	73	85	531	467	480	387	336	268	1.009	876	833
RN	104	69	87	1.233	650	609	871	745	789	2.208	1.464	1.485
RER	1.164	1.158	1.220	9.687	9.085	8.393	9.044	8.496	8.220	19.895	18.739	17.833
<i>Var. %</i>		<i>-0,5%</i>	<i>5,4%</i>		<i>-6,2%</i>	<i>-7,6%</i>		<i>-6,1%</i>	<i>-3,2%</i>		<i>-5,8%</i>	<i>-4,8%</i>

Tabella 10

Atti emessi in Emilia-Romagna per comparto. Dati Spsal e Uoia. Triennio 2012-2014

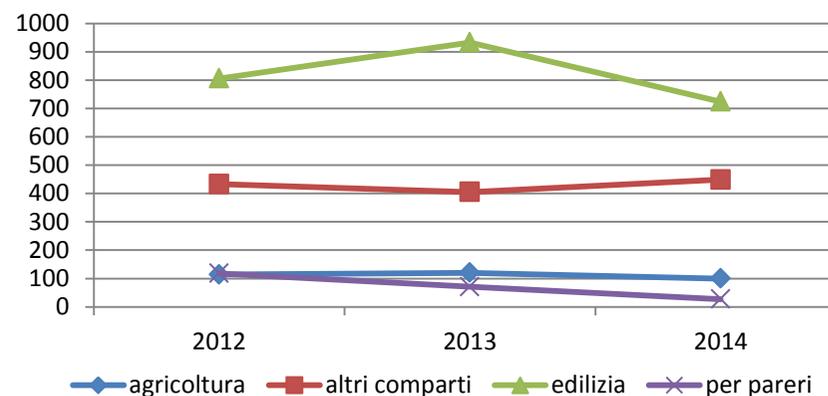
comparto	2012	2013	2014
agricoltura	325	312	285
altri comparti	1.833	1.688	1.630
edilizia	2.608	2.203	1.710
totale atti	4.766	4.203	3.625
<i>var.% su anno precedente</i>	<i>-13,5%</i>	<i>-11,6%</i>	<i>-13,8%</i>
<i>media atti per aziende e lav. autonomi ispezionati nei comparti</i>	<i>0,21</i>	<i>0,19</i>	<i>0,17</i>

Nelle pagine seguenti sono disponibili quadri di riepilogo territoriali sull'attività di vigilanza nel corso dell'ultimo triennio. Le attività di vigilanza sono dettagliate sulla base del comparto e delle ispezioni per l'espressione dei pareri in modo da fornire un quadro sintetico, e al contempo completo, della attività svolta dalle Aziende Usl della regione Emilia-Romagna. Gli stessi dati sono forniti anche in forma grafica.

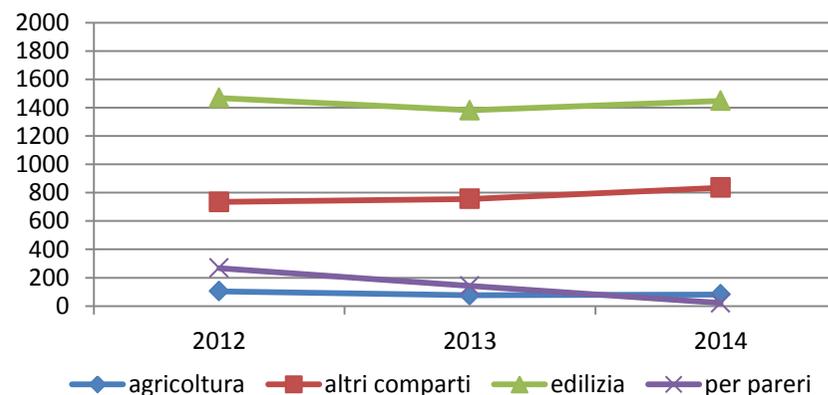
Tabella 11

Aziende ispezionate per vigilanza, distinte per comparto, e aziende ispezionate per emissione di pareri. Valori assoluti e numero indice (N.I.) 2013=100. Regione Emilia-Romagna e territori. Dati Spsal e Uoia. Triennio 2012- 2014

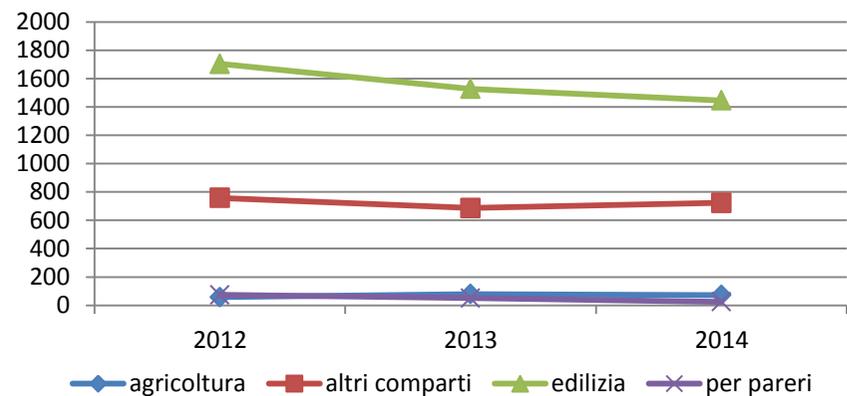
PIACENZA	2012	2013	2014	2012 N.I. 2013=100	2013 N.I. 2013=100	2014 N.I. 2013=100
agricoltura	114	120	100	95,0	100,0	83,3
altri comparti	433	405	449	106,9	100,0	110,9
edilizia	806	933	724	86,4	100,0	77,6
di cui Spsal	773	903	694	85,6	100,0	76,9
di cui Uoia	33	30	30	110,0	100,0	100,0
per pareri	118	71	27	166,2	100,0	38,0
Totale	1.471	1.529	1.300	96,2	100,0	85,0



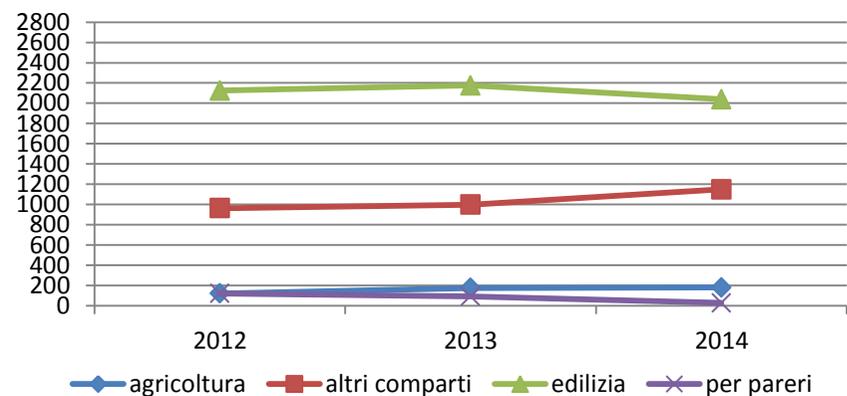
PARMA	2012	2013	2014	2012 N.I. 2013=100	2013 N.I. 2013=100	2014 N.I. 2013=100
agricoltura	104	76	81	136,8	100,0	106,6
altri comparti	734	756	835	97,1	100,0	110,4
di cui Spsal	607	660	710	92,0	100,0	107,6
di cui Uoia	127	96	125	132,3	100,0	130,2
edilizia	1.468	1.381	1.448	106,3	100,0	104,9
di cui Spsal	1.380	1.258	1.401	109,7	100,0	111,4
di cui Uoia	88	123	47	71,5	100,0	38,2
per pareri	268	142	21	188,7	100,0	14,8
Totale	2.574	2.355	2.385	109,3	100,0	101,3



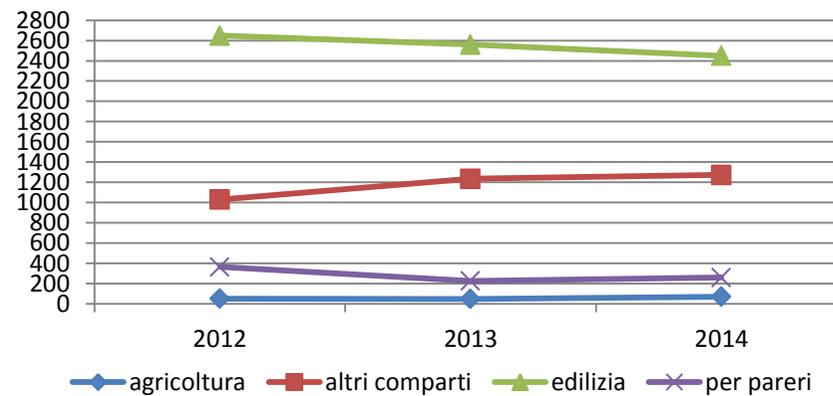
REGGIO EMILIA	2012	2013	2014	<i>2012 N.I. 2013=100</i>	<i>2013 N.I. 2013=100</i>	<i>2014 N.I. 2013=100</i>
agricoltura	57	79	72	72,2	100,0	91,1
altri comparti	758	686	723	110,5	100,0	105,4
edilizia	1.703	1.528	1.446	111,5	100,0	94,6
di cui Spsal	1.493	1.367	1.286	109,2	100,0	94,1
di cui Uoia	210	161	160	130,4	100,0	99,4
per pareri	74	51	25	145,1	100,0	49,0
Totale	2.592	2.344	2.266	110,6	100,0	96,7



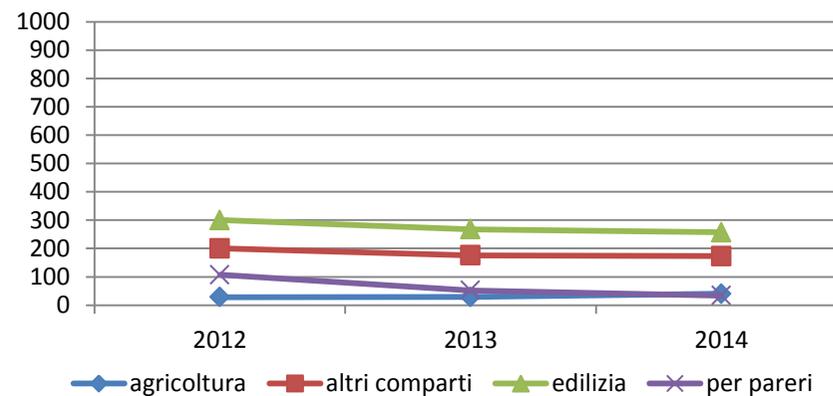
MODENA	2012	2013	2014	<i>2012 N.I. 2013=100</i>	<i>2013 N.I. 2013=100</i>	<i>2014 N.I. 2013=100</i>
agricoltura	121	175	179	69,1	100,0	102,3
altri comparti	963	997	1.148	96,6	100,0	115,1
di cui Spsal	963	997	1.097	96,6	100,0	110,0
di cui Uoia	0	0	51			
edilizia	2.125	2.175	2.038	97,7	100,0	93,7
di cui Spsal	2.008	2.057	1.962	97,6	100,0	95,4
di cui Uoia	117	118	76	99,2	100,0	64,4
per pareri	121	92	26	131,5	100,0	28,3
Totale	3.330	3.439	3.391	96,8	100,0	98,6



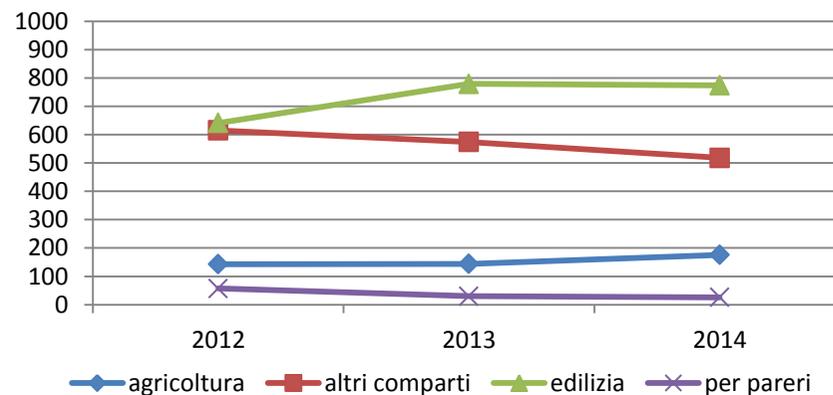
BOLOGNA	2012	2013	2014	<i>2012 N.I. 2013=100</i>	<i>2013 N.I. 2013=100</i>	<i>2014 N.I. 2013=100</i>
agricoltura	50	47	69	106,4	100,0	146,8
altri comparti	1.030	1.235	1.272	83,4	100,0	103,0
edilizia	2.648	2.560	2.450	103,4	100,0	95,7
di cui Spsal	2.360	2.315	2.218	101,9	100,0	95,8
di cui Uoia	288	245	232	117,6	100,0	94,7
per pareri	363	226	259	160,6	100,0	114,6
Totale	4.091	4.068	4.050	100,6	100,0	99,6



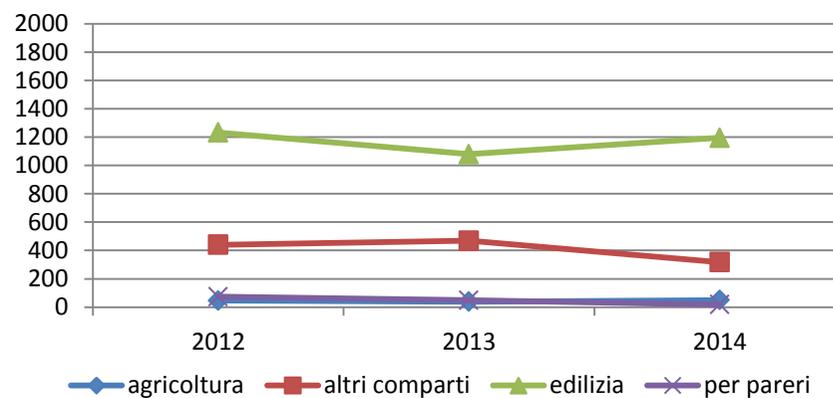
IMOLA	2012	2013	2014	<i>2012 N.I. 2013=100</i>	<i>2013 N.I. 2013=100</i>	<i>2014 N.I. 2013=100</i>
agricoltura	28	29	40	96,6	100,0	137,9
altri comparti	200	176	173	113,6	100,0	98,3
edilizia	300	268	257	111,9	100,0	95,9
di cui Spsal	218	236	222	92,4	100,0	94,1
di cui Uoia	82	32	35	256,3	100,0	109,4
per pareri	107	52	34	205,8	100,0	65,4
Totale	635	525	504	121,0	100,0	96,0



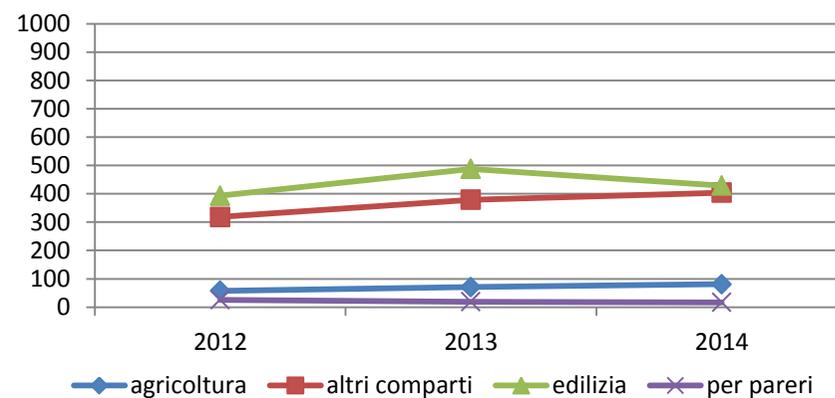
FERRARA	2012	2013	2014	<i>2012 N.I. 2013=100</i>	<i>2013 N.I. 2013=100</i>	<i>2014 N.I. 2013=100</i>
agricoltura	143	144	176	99,3	100,0	122,2
altri comparti	615	574	518	107,1	100,0	90,2
edilizia	641	779	774	82,3	100,0	99,4
di cui Spsal	609	748	741	81,4	100,0	99,1
di cui Uoia	32	31	33	103,2	100,0	106,5
per pareri	57	30	26	190,0	100,0	86,7
Totale	1.456	1.527	1.494	95,4	100,0	97,8



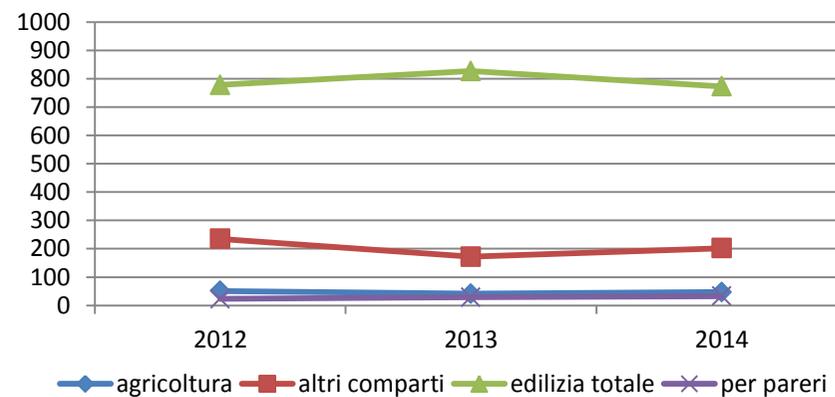
RAVENNA	2012	2013	2014	<i>2012 N.I. 2013=100</i>	<i>2013 N.I. 2013=100</i>	<i>2014 N.I. 2013=100</i>
agricoltura	46	38	50	121,1	100,0	131,6
altri comparti	440	468	318	94,0	100,0	67,9
di cui Spsal	440	460	318	95,7	100,0	69,1
di cui Uoia	0	8	0	0,0	100,0	0,0
edilizia	1.232	1.079	1.195	114,2	100,0	110,8
di cui Spsal	926	803	937	115,3	100,0	116,7
di cui Uoia	306	276	258	110,9	100,0	93,5
per pareri	74	48	18	154,2	100,0	37,5
Totale	1.792	1.633	1.581	109,7	100,0	96,8



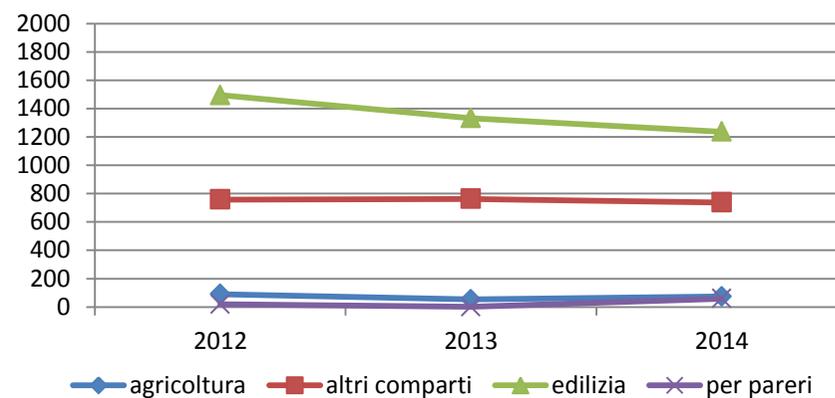
FORLÌ	2012	2013	2014	2012 N.I. 2013=100	2013 N.I. 2013=100	2014 N.I. 2013=100
agricoltura	58	71	81	81,7	100,0	114,1
altri comparti	318	379	404	83,9	100,0	106,6
di cui Spsal	318	379	384	83,9	100,0	101,3
di cui Uoia	0	0	20			
edilizia	393	488	429	80,5	100,0	87,9
di cui Spsal	349	361	321	96,7	100,0	88,9
di cui Uoia	44	127	108	34,6	100,0	85,0
per pareri	26	19	17	136,8	100,0	89,5
Totale	795	957	931	83,1	100,0	97,3



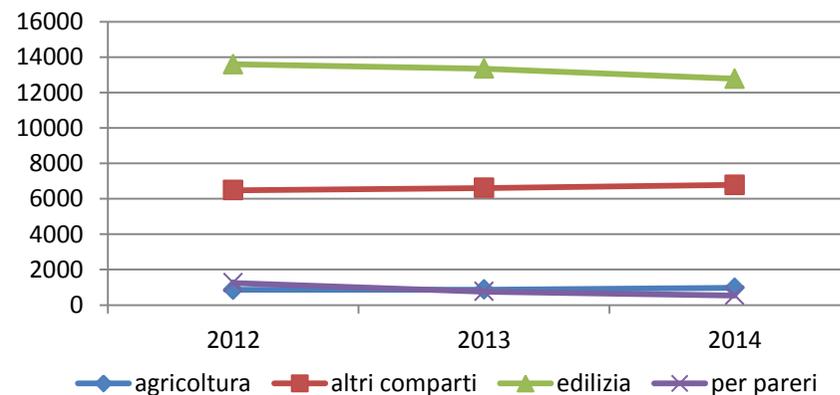
CESENA	2012	2013	2014	2012 N.I. 2013=100	2013 N.I. 2013=100	2014 N.I. 2013=100
agricoltura	51	41	47	124,4	100,0	114,6
altri comparti	235	172	202	136,6	100,0	117,4
edilizia	778	827	773	94,1	100,0	93,5
per pareri	23	29	33	79,3	100,0	113,8
Totale	1.087	1.069	1.055	101,7	100,0	98,7



RIMINI	2012	2013	2014	<i>2012 N.I. 2013=100</i>	<i>2013 N.I. 2013=100</i>	<i>2014 N.I. 2013=100</i>
agricoltura	90	53	73	169,8	100,0	137,7
altri comparti	758	763	737	99,3	100,0	96,6
<i>di cui Spsal</i>	602	542	465	111,1	100,0	85,8
<i>di cui Uoia</i>	156	221	272	70,6	100,0	123,1
edilizia	1.495	1.332	1.237	112,2	100,0	92,9
<i>di cui Spsal</i>	971	888	836	109,3	100,0	94,1
<i>di cui Uoia</i>	524	444	401	118,0	100,0	90,3
per pareri	19	1	59	1900,0	100,0	5900,0
Totale	2.362	2.149	2.106	109,9	100,0	98,0



EMILIA- ROMAGNA	2012	2013	2014	<i>2012 N.I. 2013=100</i>	<i>2013 N.I. 2013=100</i>	<i>2014 N.I. 2013=100</i>
agricoltura	862	873	968	98,7	100,0	110,9
altri comparti	6.484	6.611	6.779	98,1	100,0	102,5
<i>di cui Spsal</i>	6.201	6.286	6.311	98,6	100,0	100,4
<i>di cui Uoia</i>	283	325	468	87,1	100,0	144,0
edilizia	13.589	13.350	12.771	101,8	100,0	95,7
<i>di cui Spsal</i>	11.865	11.763	11.391	100,9	100,0	96,8
<i>di cui Uoia</i>	1.724	1.587	1.380	108,6	100,0	87,0
per pareri	1.250	761	545	164,3	100,0	71,6
Totale	22.185	21.595	21.063	102,7	100,0	97,5



L'attività di vigilanza svolta dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti Lavoro (SPSAL)

In questo capitolo si sviluppa con un dettaglio più approfondito l'attività di vigilanza svolta dai Servizi PSAL.

Tabella 12

Aziende oggetto di ispezione, aziende ispezionate per le quali sono stati emessi atti a seguito di carenze riscontrate per territorio. Anno 2014

territorio	aziende e lavoratori autonomi isp.ti	ripartizione	tot. atti	atti di prescrizione	violaz. oggetto di prescrizione	atti di disposizione	punti di disposizione	atti di sanzione amm.va	violazioni oggetto di sanzione amm.va	sequestri
PC	1.243	6,7%	78	76	96	0	0	2	2	0
PR	2.192	11,7%	234	167	199	35	38	15	15	17
RE	2.081	11,1%	898	235	330	640	1.161	16	17	7
MO	3.238	17,3%	487	401	543	62	83	14	15	10
BO	3.559	19,1%	518	388	543	119	127	10	10	1
IMO	435	2,3%	238	81	104	155	347	1	1	1
FE	1.435	7,7%	417	191	242	199	1.037	25	25	2
RA	1.305	7,0%	131	106	179	1	1	4	4	20
FO	786	4,2%	102	94	182	2	2	6	6	0
CES	1.022	5,5%	166	146	175	14	170	4	4	2
RN	1.374	7,4%	199	188	193	4	4	4	6	3
RER	18.670	100,0	3.468	2.073	2.786	1.231	2.966	101	105	63

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione: numero di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, espressione pareri). Si riferisce al numero di aziende controllate almeno una volta nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda è conteggiata una sola volta, ad eccezione che nel settore dell'edilizia dove se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi, essa va conteggiata tante volte quante volte è stata incontrata. Le aziende sono state ispezionate da operatori del Servizio PSAL

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi per i quali sono stati emessi atti: numero e percentuale di aziende ispezionate per le quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro)

Totale atti: totale degli atti contenenti prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensioni, sequestri
Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati atti a più persone e/o in tempi diversi sono tutti conteggiati. Per atto si intende l'intero procedimento indipendentemente dal numero di comunicazioni che ha comportato.

Atti di prescrizione: atti di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 758/94. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati a più persone e/o in tempi diversi sono stati tutti conteggiati

Violazioni oggetto di prescrizione: somma dei singoli articoli violati e oggetto di prescrizione (ai sensi del D.lgs 758/94)

Atti di disposizione: ai sensi del D.P.R. 520/55 e dell'art.302 bis del D.Lgs. 81/2008

Atti di sanzione amministrativa: atti di accertamento di illecito amministrativo ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/2008

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa: somma delle violazioni oggetto di sanzione amministrativa ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/2008

Sequestri: sequestri preventivi di aziende o cantieri, connessi a condizioni di pericolo grave e immediato o probatori, nell'ambito di inchieste infortuni, sospensioni

Sospensioni: ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 81/08.

Fra gli atti a disposizione delle Az. Usl, le sospensioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 81/08 sono ad oggi poco utilizzate a causa della complessa interpretazione normativa e giuridica del provvedimento. Nel triennio 2012-2014 lo strumento della sospensione non è stato mai utilizzato. Di seguito si riporta un estratto dell'art. 14.

Approfondimento normativo

L'articolo 14 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. recita che *“al fine di far cessare il pericolo per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché contrastare il fenomeno del lavoro sommerso e irregolare, ferme restando le attribuzioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori di cui all'articolo 92, comma 1, lettera e), gli organi di vigilanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, anche su segnalazione delle amministrazioni pubbliche secondo le rispettive competenze, possono adottare provvedimenti di sospensione in relazione alla parte dell'attività imprenditoriale interessata dalle violazioni quando riscontrano l'impiego di personale non risultante dalla documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20 per cento del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro, nonché in caso di gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro individuate con decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, adottato sentito il Ministero dell'interno e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. In attesa della adozione del citato decreto, le violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro che costituiscono il presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale sono quelle individuate nell'Allegato I. Si ha reiterazione quando, nei cinque anni successivi alla commissione di una violazione oggetto di prescrizione dell'organo di vigilanza ottemperata dal contravventore o di una violazione accertata con sentenza definitiva, lo stesso soggetto commette più violazioni della stessa indole. Si considerano della stessa indole le violazioni della medesima disposizione e quelle di disposizioni diverse individuate, in attesa della adozione del decreto di cui al precedente periodo, nell'Allegato I...”*

Per valutare l'andamento dell'attività di vigilanza nel triennio le tabelle successive analizzano in dettaglio i dati per macrocomparto relativi a sopralluoghi, aziende e atti emessi.

Tabella 13

Sopralluoghi territorio, macrocomparto ed anno. Triennio 2012-2014

territorio	Agricoltura			Edilizia			Altri Comparti			Totale		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
PC	117	126	106	457	354	301	499	427	495	1.073	907	902
PR	134	98	93	942	992	921	873	878	813	1.949	1.968	1.827
RE	110	142	156	1.182	1.216	1.119	1.343	1.153	1.130	2.635	2.511	2.405
MO	155	205	210	1.309	1.285	1.251	1.288	1.299	1.327	2.752	2.789	2.788
BO	61	51	85	1.696	1.629	1.661	1.505	1.358	1.215	3.262	3.038	2.961
IMO	38	72	53	224	229	212	235	312	277	497	613	542
FE	217	168	187	433	516	487	841	733	669	1.491	1.417	1.343
RA	66	69	67	547	546	422	592	584	543	1.205	1.199	1.032
FO	71	85	91	294	307	250	415	491	463	780	883	804
CES	91	73	85	531	467	480	387	336	268	1.009	876	833
RN	104	69	87	1.033	492	475	790	649	672	1.927	1.210	1.234
RER	1.164	1.158	1.220	8.648	8.033	7.579	8.768	8.220	7.872	18.580	17.411	16.671
Var. %		-0,5%	5,4%		-7,1%	-5,7%		-6,3%	-4,2%		-6,3%	-4,3%

Si sottolinea che in edilizia il numero di sopralluoghi viene conteggiato facendo riferimento al cantiere oggetto di ispezione e non alle aziende presenti. La distribuzione percentuale della vigilanza per comparto incide quindi significativamente sul numero medio di sopralluoghi per azienda.

Tabella 14

Aziende oggetto di ispezione territorio, macrocomparto ed anno. Triennio 2012-2014

territorio	Agricoltura			Edilizia			Altri Comparti			Totale		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
PC	114	120	100	773	903	694	433	405	449	1.320	1.428	1.243
PR	104	76	81	1.380	1.258	1.401	607	660	710	2.091	1.994	2.192
RE	57	79	72	1.493	1.367	1.286	758	686	723	2.308	2.132	2.081
MO	121	175	179	2.008	2.057	1.962	963	997	1.097	3.092	3.229	3.238
BO	50	47	69	2360	2.315	2.218	1.030	1.235	1.272	3.440	3.597	3.559
IMO	28	29	40	218	236	222	200	176	173	446	441	435
FE	143	144	176	609	748	741	615	574	518	1.367	1.466	1.435
RA	46	38	50	926	803	937	440	460	318	1.412	1.301	1.305
FO	58	71	81	349	361	321	318	379	384	725	811	786
CES	51	41	47	778	827	773	235	172	202	1.064	1.040	1.022
RN	90	53	73	971	888	836	602	542	465	1.663	1.483	1.374
RER	862	873	968	11.865	11.763	11.391	6.201	6.286	6.311	18.928	18.922	18.670
Var. %	20,2%	1,3%	10,9%	1,7%	-0,9%	-3,2%	5,0%	1,4%	0,4%	3,5%	-0,03%	-1,3%

Tabella 15

Totale atti emessi per territorio, macrocomparto ed anno. Triennio 2012-2014

territorio	Agricoltura			Edilizia			Altri Comparti			Totale		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
PC	23	17	16	87	44	31	47	32	31	157	93	78
PR	33	32	12	148	129	99	127	128	123	308	289	234
RE	62	72	81	525	476	434	489	419	383	1.076	967	898
MO	23	25	30	249	233	200	308	268	257	580	526	487
BO	13	19	14	539	460	323	232	170	181	784	649	518
IMO	18	14	19	159	141	126	113	140	93	290	295	238
FE	100	81	57	180	244	193	102	131	167	382	456	417
RA	12	12	12	117	91	53	80	68	66	209	171	131
FO	19	6	12	106	64	41	69	63	49	194	133	102
CES	16	21	20	119	99	79	62	77	67	197	197	166
RN	6	13	12	180	125	97	122	81	90	308	219	199
RER	325	312	285	2.409	2.106	1.676	1.751	1.577	1.507	4.485	3.995	3.468
Var. %	-3,3%	-4,0%	-8,7%	-18,4%	-12,6%	-20,4%	-10,8%	-9,9%	-4,4%	-14,6%	-10,9%	-13,2%

A fronte di una sostanziale stabilità del numero di aziende totali controllate come emerge dalla tabella 14, la tabella 15 evidenzia una significativa riduzione del totale degli atti emessi nel corso dell'attività di vigilanza (pari a circa il 13% su base regionale) e la parallela riduzione del numero di sopralluoghi (circa 4%). L'emissione di atti (prescrittivi, dispositivi e sanzioni amministrative sanabili) comporta infatti, nella maggior parte dei casi, almeno un ulteriore sopralluogo di verifica dell'adempimento.

Figura 5
Totale atti per territorio. Triennio 2012-2014

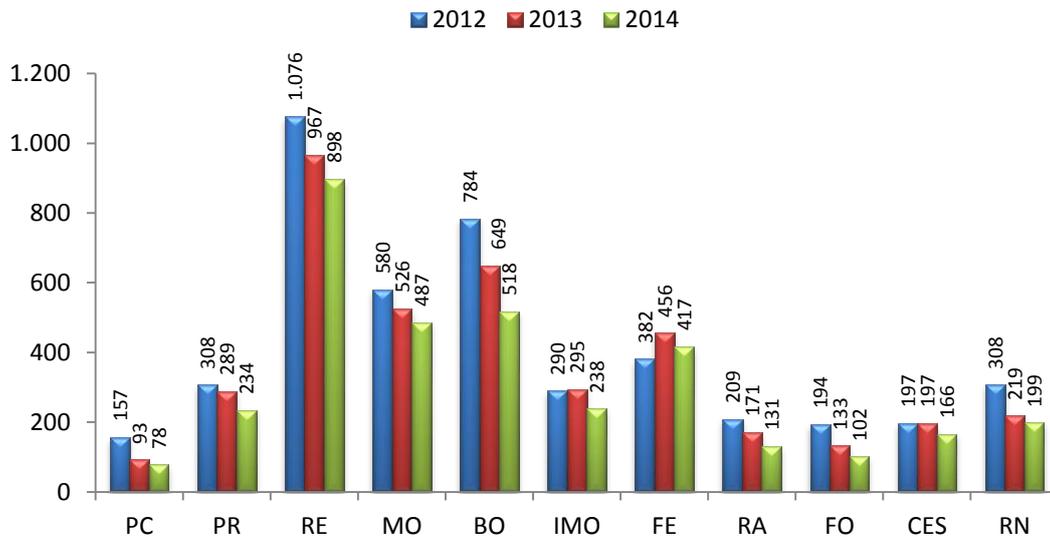


Figura 6
Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione con e senza emissione di atti per territorio. Anno 2014. Valori in percentuale

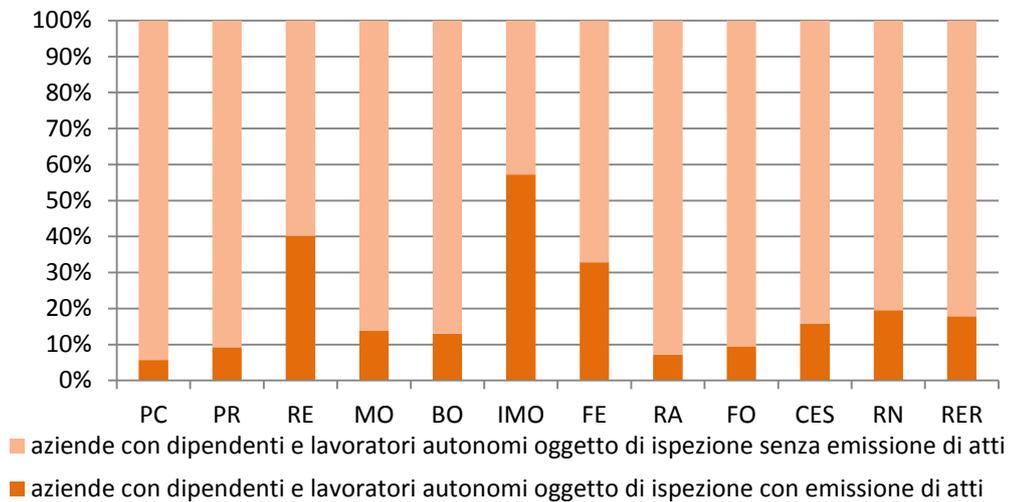


Tabella 16
Atti per territorio e per tipologia. Triennio 2012-2014

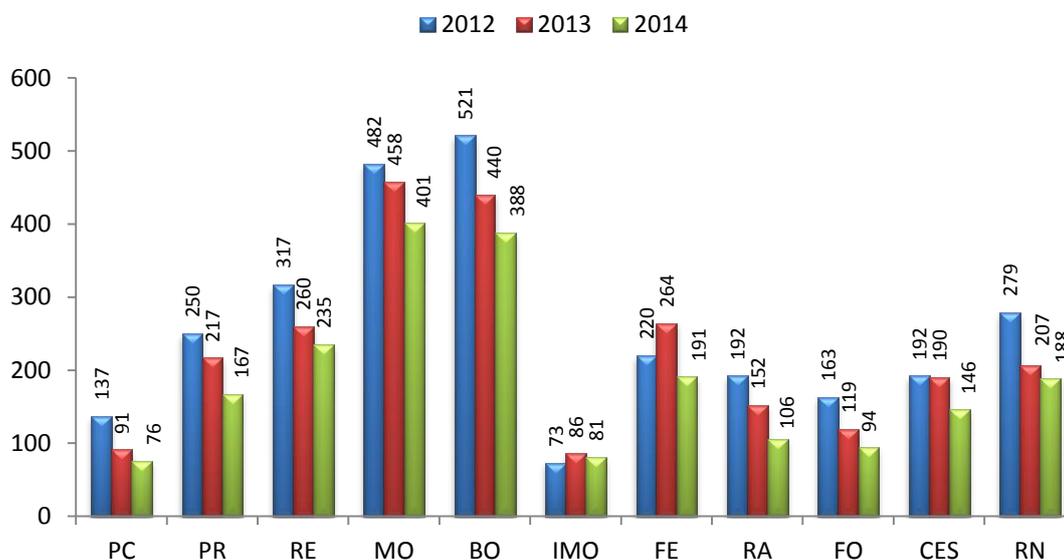
territorio	Prescrizione			Disposizione			Sanzione amministrativa			Sequestri		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
PC	137	91	76	14	2	0	6	0	2	0	0	0
PR	250	217	167	39	56	35	16	15	15	3	1	17
RE	317	260	235	728	672	640	25	29	16	6	6	7
MO	482	458	401	84	62	62	8	5	14	6	1	10
BO	521	440	388	226	176	119	26	30	10	11	3	1
IMO	73	86	81	216	206	155	0	2	1	1	1	1
FE	220	264	191	131	166	199	23	23	25	8	3	2
RA	192	152	106	1	1	1	10	6	4	6	12	20
FO	163	119	94	13	4	2	15	8	6	3	2	0
CES	192	190	146	0	0	14	2	7	4	3	0	2
RN	279	207	188	5	2	4	17	9	4	7	1	3
RER	2.826	2.484	2.073	1.457	1.347	1.231	148	134	101	54	30	63
<i>Var. %</i>	<i>-15,7%</i>	<i>-12,1%</i>	<i>-16,5%</i>	<i>-11,3%</i>	<i>-7,5%</i>	<i>-8,6%</i>	<i>-17,8%</i>	<i>-9,5%</i>	<i>-24,6%</i>	<i>-28,0%</i>	<i>-44,4%</i>	<i>110,0%</i>

Si evidenzia una riduzione di tutte le tipologie di atti; in particolare, a livello regionale, nel 2014 rispetto al 2013, si riducono del 17% gli atti prescrittivi, del 25% gli atti di sanzione amministrativa, del 9% gli atti di disposizione. I sequestri mostrano, dopo un triennio in calo, un incremento sostanziale.

Tabella 17
Sequestri per comparto e territorio. Triennio 2012- 2014

AUSL	Agricoltura			Edilizia			Altri Comparti			Totale			Triennio	Ripartizione
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014		
PC	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0%
PR	1	0	2	0	1	2	2	0	13	3	1	17	21	14,3%
RE	0	0	0	4	2	1	2	4	6	6	6	7	19	12,9%
MO	0	0	2	4	0	4	2	1	4	6	1	10	17	11,6%
BO	0	0	0	6	3	0	5	0	1	11	3	1	15	10,2%
IMO	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	1	1	3	2,0%
FE	2	0	0	5	1	1	1	2	1	8	3	2	13	8,8%
RA	1	1	1	1	5	10	4	6	9	6	12	20	38	25,9%
FO	1	2	0	0	0	0	2	0	0	3	2	0	5	3,4%
CES	0	0	1	1	0	0	2	0	1	3	0	2	5	3,4%
RN	0	0	0	7	0	2	0	1	1	7	1	3	11	7,5%
RER	5	3	6	28	13	20	21	14	37	54	30	63	147	100,0
<i>Var %</i>	<i>-16,7%</i>	<i>-40,0%</i>	<i>100,0</i>	<i>-28,2%</i>	<i>-53,6%</i>	<i>53,8%</i>	<i>-30,0%</i>	<i>-33,3%</i>	<i>164,3</i>	<i>-28,0%</i>	<i>-44,4%</i>	<i>110,0%</i>		

Figura 7
Numero atti di prescrizione per territorio e anno. Triennio 2012-2014



La tabella successiva analizza l'andamento degli atti di prescrizione per macrocomparto ed anno. La riduzione è più significativa nei macrocomparti agricoltura ed edilizia con un calo di circa il 22%, mentre negli altri comparti si attesta al -6%.

Tabella 18
Numero atti di prescrizione emessi per territorio, macrocomparto ed anno. Triennio 2012-2014

territorio	Agricoltura			Edilizia			Altri Comparti			Totale		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
PC	16	17	14	87	44	31	34	30	31	137	91	76
PR	25	25	9	139	113	87	86	79	71	250	217	167
RE	13	22	22	169	120	99	135	118	114	317	260	235
MO	11	19	22	228	227	192	243	212	187	482	458	401
BO	7	14	10	376	318	254	138	108	124	521	440	388
IMO	3	3	2	47	52	51	23	31	28	73	86	81
FE	38	34	6	138	194	154	44	36	31	220	264	191
RA	9	9	11	109	83	39	74	60	56	192	152	106
FO	14	4	12	101	63	36	48	52	46	163	119	94
CES	16	15	18	117	99	78	59	76	50	192	190	146
RN	6	13	11	169	123	94	104	71	83	279	207	188
RER	158	175	137	1.680	1.436	1.115	988	873	821	2.826	2.484	2.073
Var. %	-7,1%	10,8%	-21,7%	-21,5%	-14,5%	-22,4%	-5,1%	-11,6%	-6,0%	-15,7%	-12,1%	-16,5%

La tabella che segue analizza, per macrocomparto, territorio ed anno, la percentuale di aziende irregolari intese come aziende nei confronti delle quali i servizi hanno emesso almeno un atto sul totale delle aziende ispezionate (tab. 19).

Tabella 19

Percentuale di aziende irregolari (intese come aziende nei confronti delle quali i servizi hanno emesso almeno un atto) sul totale delle aziende ispezionate. Triennio 2012-2014

territorio	Agricoltura			Edilizia			Altri Comparti			Totale		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
PC	18%	14%	14%	9%	4%	4%	11%	8%	7%	10%	6%	6%
PR	28%	39%	15%	9%	8%	6%	17%	17%	14%	12%	12%	9%
RE	86%	73%	93%	31%	32%	33%	55%	53%	48%	41%	41%	40%
MO	17%	14%	15%	12%	11%	10%	30%	25%	21%	18%	15%	14%
BO	18%	43%	20%	17%	18%	13%	25%	18%	13%	20%	18%	13%
IMO	61%	48%	45%	56%	70%	73%	47%	64%	40%	52%	66%	57%
FE	57%	40%	30%	44%	43%	39%	13%	19%	25%	32%	33%	33%
RA	24%	29%	22%	11%	10%	4%	16%	12%	14%	13%	11%	7%
FO	21%	7%	12%	3%	16%	11%	15%	9%	8%	10%	12%	10%
CES	31%	46%	40%	15%	11%	10%	25%	44%	32%	18%	18%	16%
RN	7%	25%	25%	33%	25%	20%	16%	15%	18%	26%	21%	20%
RER	32%	31%	27%	19%	18%	16%	25%	23%	20%	22%	20%	18%

Sono diversi gli indici di violazione che si possono calcolare con i dati a disposizione e pertanto sono diversi anche quelli utilizzati sia a livello nazionale che regionale negli ultimi anni per descrivere la consistenza dell'irregolarità:

indice di violazione	prescrizioni	sanzioni amministrative	disposizioni	sequestri	sospensioni	note
totale atti/az. ispezionate	X	X	X	X	X	utilizzato a livello nazionale e regionale sui dati fino al 2012 incluso
atti di prescrizione e sanzione amministrativa/az. ispezionate	X	X				dal 2013 è l'indice di violazione calcolato nella reportistica della Regione Emilia-Romagna
atti prescrizione/az. ispezionate	X					attualmente utilizzato a livello nazionale

A livello regionale il precedente report riferito al triennio 2011-2013 riportava sia l'indice di violazione ricavato dal totale degli atti che l'indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate; quest'anno si è deciso di mantenere solo quest'ultimo indice (tab. 20).

Le elaborazioni nazionali, invece, utilizzano l'indice di violazione con i soli atti di prescrizione al numeratore.

Tabella 20

Rapporto tra atti di prescrizione emessi dai Servizi PSAL su aziende ispezionate espresso in percentuale per macrocomparto, territorio e anno. Triennio 2012-2014 (Indice di violazione prescrizioni e sanzioni amministrative)

territorio	Agricoltura			Edilizia			Altri Comparti			Totale		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
PC	17,5%	14,2%	16,0%	11,3%	4,9%	4,5%	8,3%	7,4%	6,9%	10,8%	6,4%	6,3%
PR	28,8%	36,8%	11,1%	10,4%	9,5%	6,6%	15,3%	12,7%	11,3%	12,7%	11,6%	8,3%
RE	29,8%	31,6%	36,1%	11,9%	9,6%	8,2%	19,5%	19,4%	16,5%	14,8%	13,6%	12,1%
MO	10,7%	11,4%	13,4%	11,5%	11,1%	9,9%	25,6%	21,6%	18,0%	15,8%	14,3%	12,8%
BO	14,0%	31,9%	14,5%	16,4%	14,7%	11,6%	14,9%	9,3%	10,2%	15,9%	13,1%	11,2%
IMO	10,7%	10,3%	5,0%	21,6%	22,5%	23,0%	11,5%	18,2%	16,8%	16,4%	20,0%	18,9%
FE	27,3%	26,4%	4,0%	24,6%	26,3%	21,9%	8,8%	9,1%	9,1%	17,8%	19,6%	15,1%
RA	23,9%	26,3%	22,0%	12,5%	10,7%	4,5%	17,0%	13,5%	17,9%	14,3%	12,1%	8,4%
FO	29,3%	5,6%	14,8%	29,5%	17,7%	12,5%	18,2%	15,6%	12,5%	24,6%	15,7%	12,7%
CES	31,4%	51,2%	40,4%	15,2%	12,0%	10,2%	25,5%	44,8%	25,7%	18,2%	18,9%	14,7%
RN	6,7%	24,5%	16,4%	17,8%	14,1%	11,4%	19,4%	14,4%	18,3%	17,8%	14,6%	14,0%
RER	20,8%	22,2%	15,3%	14,6%	12,6%	10,1%	17,2%	14,9%	13,9%	15,7%	13,8%	11,6%

Le elaborazioni delle tabelle 19 e 20 utilizzano il dato aziende ispezionate comprensivo delle aziende ispezionate in edilizia, agricoltura e altri comparti, mentre non include le aziende ispezionate per l'espressione di pareri.

Dalla lettura comparata delle due tipologie di tabelle emerge che il comparto agricoltura risulta essere quello con maggiori "irregolarità", sia in termini di diffusione delle aziende "irregolari" nel comparto (tab. 19), sia in termini di "consistenza" di tale irregolarità (tab. 20).

Le figure seguenti, che analizzano la distribuzione percentuale delle diverse tipologie di atti per territorio ed anno, mettono in luce alcune significative differenze territoriali. Con l'obiettivo di ridurre queste differenze, ed omogeneizzare l'attività di vigilanza, è stata completata nel corso del 2013 un'intensa attività formativa e di confronto che ha portato alla elaborazione di un documento di indirizzo diffuso come linee guida sull'attività di vigilanza nel giugno 2014 (Circolare Regione Emilia-Romagna n.10 del 5 giugno 2014 "Linee di indirizzo in materia di vigilanza nei luoghi di lavoro, indagini per infortuni sul lavoro e per malattie professionali").

In relazione a tale circolare i SPSAL e le UOIA della regione hanno attivato percorsi di adeguamento attraverso l'aggiornamento delle procedure e la formazione del personale: i dati 2014, tuttavia, non evidenziano significativi adeguamenti sia per via della data di emanazione della circolare (metà anno), sia per la difficoltà di alcuni territori a modificare prassi consolidate.

Figura 8
Dettaglio atti emessi per territorio. Anno 2014. Valori in percentuale

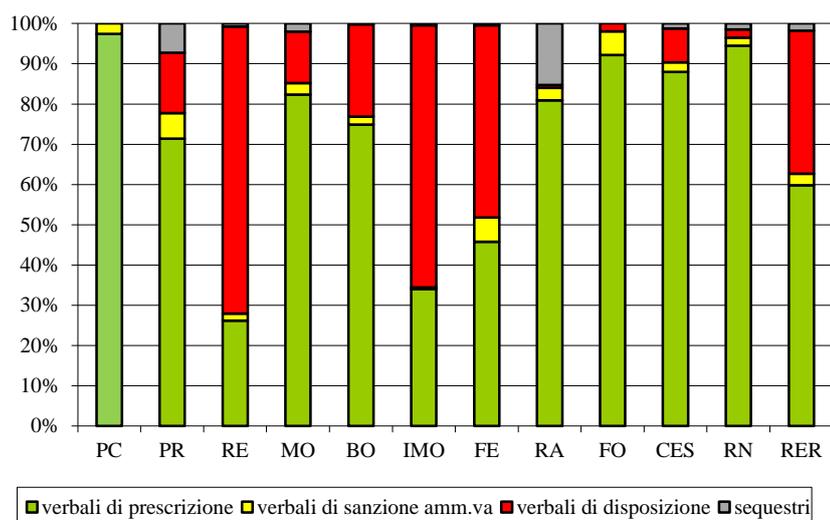


Figura 9
Dettaglio atti emessi per territorio. Anno 2013. Valori in percentuale

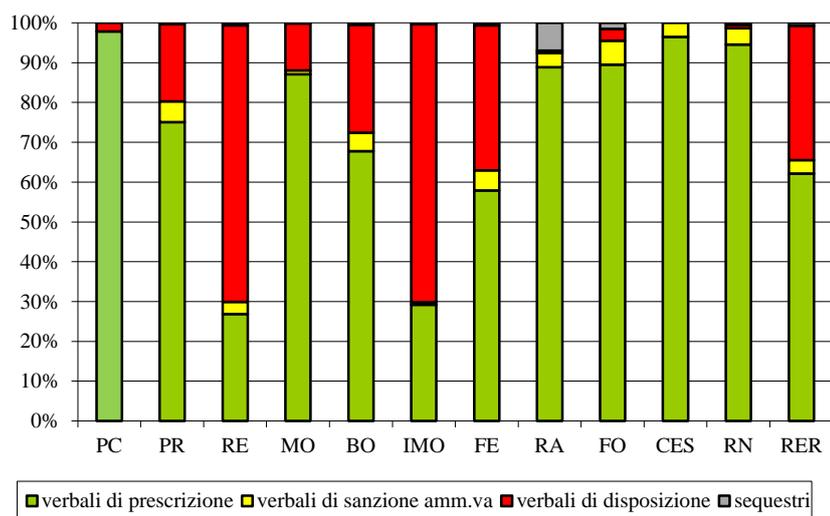


Figura 10
Dettaglio atti emessi per territorio. Anno 2012. Valori in percentuale

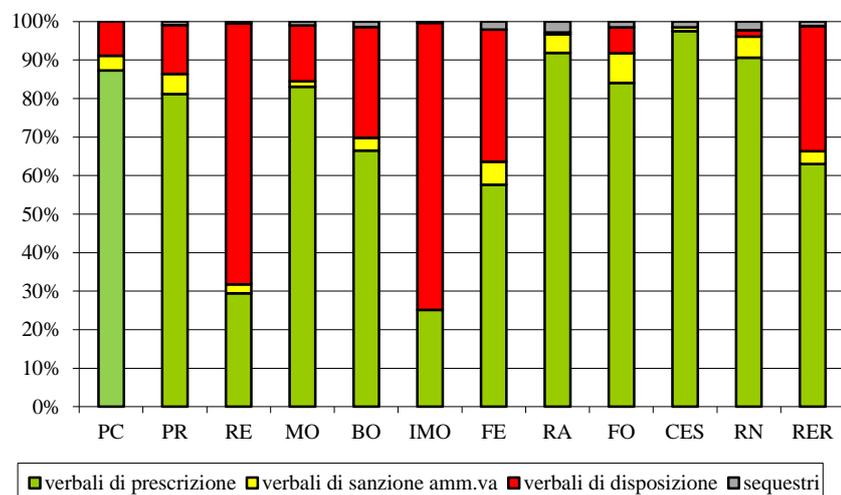


Tabella 21
Attività per settore (Ateco 2007) in Emilia-Romagna. Anno 2014

Settore	Descrizione	r. sociali controllate	ripartizione	atti	ripartizione	% atti su ragioni sociali controllate
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.087	6,7%	310	8,9%	28,5%
B	Attività estrattiva	33	0,2%	7	0,2%	21,2%
C	Attività manifatturiere	2.860	17,7%	840	24,2%	29,4%
D-E	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	182	1,1%	53	1,5%	29,1%
F	Costruzioni	8.753	54,2%	1.577	45,5%	18,0%
G	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	984	6,1%	218	6,3%	22,2%
H	Trasporto e magazzinaggio	515	3,2%	115	3,3%	22,3%
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	224	1,4%	66	1,9%	29,5%
J	Servizi di informazione e comunicazione	40	0,2%	5	0,1%	12,5%
K	Attività finanziarie e assicurative	49	0,3%	11	0,3%	22,4%
L	Attività immobiliari (<i>comprendono alcune tipologie di committenti di cantieri edili</i>)	72	0,4%	10	0,3%	13,9%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche: <i>attività legali, contabilità, consulenza di gestione, studi di architettura ed ingegneria, collaudi (compresi i coordinatori per la sicurezza)</i>	156	1,0%	53	1,5%	34,0%
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	228	1,4%	47	1,4%	20,6%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	106	0,7%	21	0,6%	19,8%
P	Istruzione	212	1,3%	28	0,8%	13,2%
Q	Sanità e assistenza sociale	320	2,0%	45	1,3%	14,1%
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	102	0,6%	14	0,4%	13,7%
S	Altre attività di servizi	156	1,0%	29	0,8%	18,6%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0,0%	0	0,0%	
U	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	4	0,02%	0	0,0%	0,0%
	Committenti privati	5	0,03%	5	0,1%	100,0%
	n.c.	63	0,4%	14	0,4%	22,2%
	totale	16.151	100,0%	3.468	100,0%	21,5%

Le informazioni riportate in tabella 21 fanno riferimento alla classificazione che opera il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) utilizzando il codice ATECO 2007, modalità in uso anche da parte di EUROSTAT e ISTAT per le rilevazioni e analisi riguardanti le attività economiche. Tale codice, che rappresenta l'attività "prevalente", risponde a criteri di classificazione di tipo economico-merceologico, non necessariamente coerenti con i criteri di classificazione del rischio che fanno riferimento al comparto produttivo utilizzato dall'INAIL per l'attribuzione dei codici di tariffa.

Per fare un caso concreto, una impresa che opera in più comparti (per es. edile e immobiliare) viene attribuita a quello considerato inizialmente prevalente. Se si rende responsabile di una violazione con conseguente prescrizione in un cantiere edile può risultare appartenere ad un comparto produttivo diverso dalle costruzioni, risultando iscritta al Registro Ditte quale impresa manifatturiera (per es. una impresa produttrice di materiali per l'edilizia e che poi provveda anche a installarli negli edifici, come spesso avviene per gli infissi) o nel settore dei servizi (per

es. qualora il coordinatore per la sicurezza, che è un ausiliario tecnico del committente, non fornisca la propria consulenza professionale espletando correttamente il ruolo assegnato per quello specifico cantiere). Va detto come tali problematiche non si limitino alle costruzioni ma interessino tutti i campi della produzione industriale e dei servizi.

La tabella fa riferimento **alle ragioni sociali (imprese)** piuttosto che alle unità locali (UL), in altre parti di questo Rapporto denominate aziende ispezionate. Per alcuni codici ATECO/comparti i due dati (impresa/UL) sono sostanzialmente sovrapponibili in quanto costituiti da imprese prevalentemente monolocalizzate: ad esempio agricoltura e piccole imprese manifatturiere; per altri, quali le costruzioni (F) e i servizi (da J ad S) il dato delle imprese controllate è inferiore al dato delle UL poiché si tratta in prevalenza di attività (ad esempio cantieri) con più localizzazioni sul territorio. Quindi il dato relativo alla percentuale di atti su ragioni sociali controllate fornisce una misura della “non regolarità” delle imprese, che operano nell’attività/comparto di riferimento intese come sistema organizzato. Si sottolinea che le ragioni sociali controllate appartenenti al codice F comprendono una parte dei coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere edili oggetto di provvedimenti, mentre la quota restante (i professionisti) è rintracciabile nel codice M.

Nella colonna atti è riportato il numero complessivo di tutte le tipologie di atti emessi (di prescrizione, sanzione amministrativa, disposizione, sequestro, sospensione).

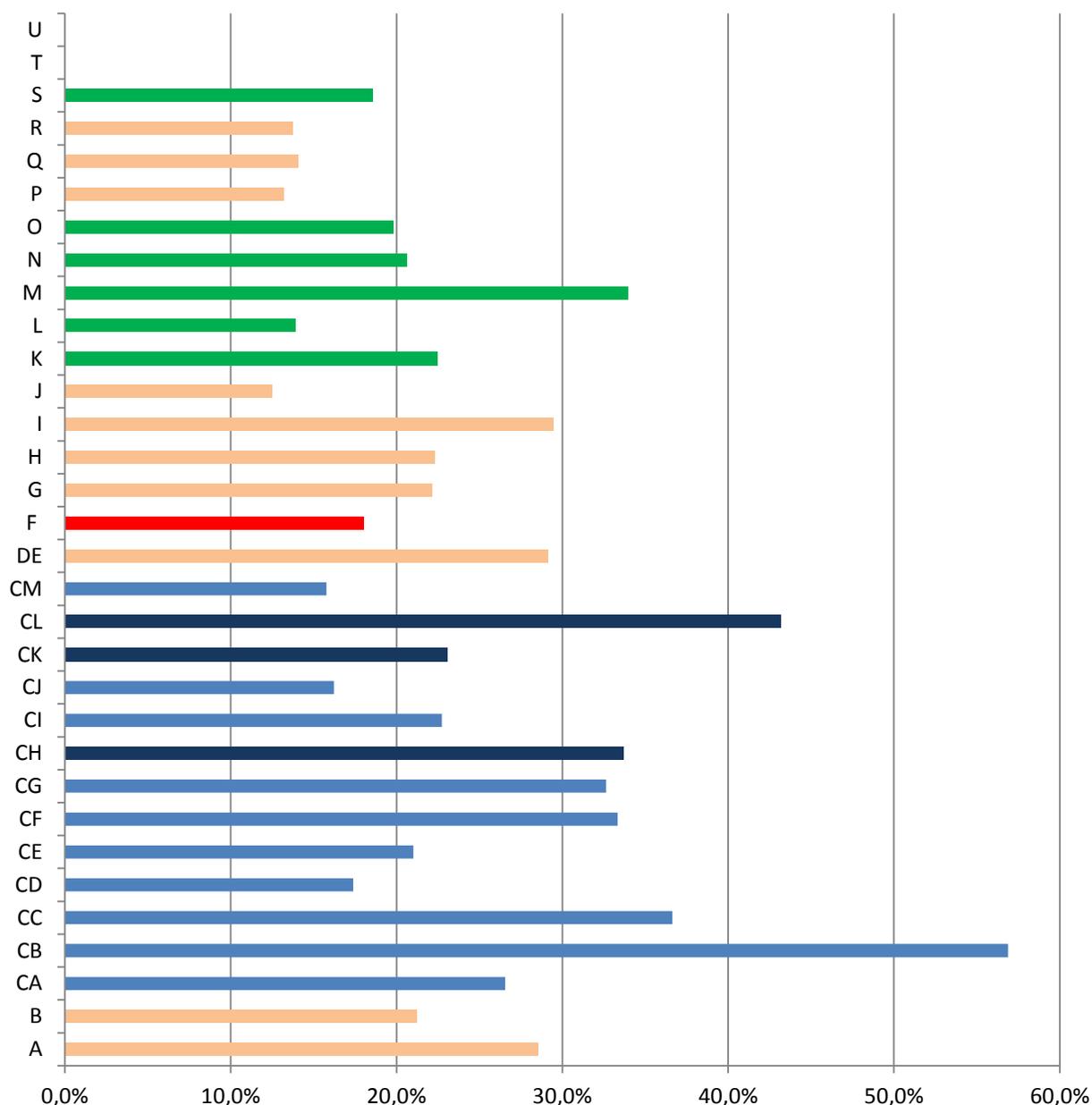
La tabella successiva analizza in dettaglio il settore manifatturiero. I settori con maggiore percentuale di ragioni sociali controllate irregolari sono, nell’ordine: CB, CL, CC e CH.

Tabella 22

Dettaglio settore C, ove specificato, in Emilia-Romagna. Anno 2014

dettaglio	Descrizione	r. sociali controllate	ripartizione	atti	ripartizione	% atti su r.soc. controllate
CA	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	471	16,5%	125	14,9%	26,5%
CB	Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	167	5,8%	95	11,3%	56,9%
CC	Industria del legno, della carta e stampa	202	7,1%	74	8,8%	36,6%
CD	Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	23	0,8%	4	0,5%	17,4%
CE	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	119	4,2%	25	3,0%	21,0%
CF	Produzione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	12	0,4%	4	0,5%	33,3%
CG	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	291	10,2%	95	11,3%	32,6%
CH	Fabbricazione di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine ed impianti	697	24,4%	235	28,0%	33,7%
CI	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici e ottici	44	1,5%	10	1,2%	22,7%
CJ	Fabbricazione di apparecchi elettrici	74	2,6%	12	1,4%	16,2%
CK	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	399	14,0%	92	11,0%	23,1%
CL	Fabbricazione di mezzi di trasporto	44	1,5%	19	2,3%	43,2%
CM	Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	317	11,1%	50	6,0%	15,8%
totale C		2.860	100,0%	840	100,0%	29,4%
di cui industria metalmeccanica (CH, CK, CL)		1.140	39,9%	346	41,2%	30,4%

Figura 11
Percentuale di atti su ragioni sociali controllate per settore (Ateco 2007), in Emilia-Romagna. Anno 2014



La tabella seguente riporta la suddivisione delle ragioni sociali per classi di addetti. Le aziende con un numero di addetti compreso tra uno e dieci rappresentano il 70% delle ragioni sociali controllate. I lavoratori autonomi rappresentano il 17,8% delle ragioni sociali controllate e per circa il 73% appartengono al codice ateco F (costruzioni) e verosimilmente solo una piccola percentuale di questi opera effettivamente come tale (*“false partite IVA”*).

Nell’ambito della distribuzione percentuale degli atti sul totale regionale le aziende con più di 11 addetti, che rappresentano circa il 30% delle ragioni sociali controllate, hanno ricevuto circa il 38% degli atti emessi. Viceversa, i lavoratori autonomi, controllati prevalentemente in edilizia, sono stati raggiunti “solo” dal 10,7% degli atti emessi. D’altra parte la normativa prevede molti meno obblighi per tali figure rispetto a quelli previsti per le imprese con dipendenti.

Tabella 23
Percentuale di ragioni sociali controllate e atti emessi per classe di addetti. Anno 2014

classe addetti	ragioni sociali				atti			
	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	totale	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	totale
lavoratori autonomi	237	2.101	542	2.880	58	206	108	372
aziende da 2 a 10	692	5.043	2.736	8.471	221	930	622	1.773
aziende da 11 a 30	85	1.026	1.377	2.488	20	266	373	659
az. da 31 a 100 addetti	25	416	778	1.219	7	93	217	317
aziende > 100 addetti	17	168	698	883	0	83	213	296
nd	31	0	180	211	4	0	48	52
totale	1.087	8.753	6.311	16.151	310	1.577	1.581	3.468
distribuzione sul totale di colonna								
<i>lavoratori autonomi</i>	21,8%	24,0%	8,6%	17,8%	18,7%	13,1%	6,8%	10,7%
<i>aziende da 2 a 10</i>	63,7%	57,6%	43,4%	52,4%	71,3%	59,0%	39,3%	51,1%
<i>aziende da 11 a 30</i>	7,8%	11,7%	21,8%	15,4%	6,5%	16,9%	23,6%	19,0%
<i>az. da 31 a 100 addetti</i>	2,3%	4,8%	12,3%	7,5%	2,3%	5,9%	13,7%	9,1%
<i>aziende > 100 addetti</i>	1,6%	1,9%	11,1%	5,5%	0,0%	5,2%	13,5%	8,5%
<i>nd</i>	2,9%	0,0%	2,9%	1,3%	1,3%	0,0%	3,0%	1,5%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
distribuzione sul totale di riga								
<i>lavoratori autonomi</i>	8,2%	73,0%	18,8%	100,0%	15,6%	55,4%	29,0%	100,0%
<i>aziende da 2 a 10</i>	8,2%	59,5%	32,3%	100,0%	12,5%	52,5%	35,1%	100,0%
<i>aziende da 11 a 30</i>	3,4%	41,2%	55,4%	100,0%	3,0%	40,4%	56,6%	100,0%
<i>az. da 31 a 100 addetti</i>	2,1%	34,1%	63,8%	100,0%	2,2%	29,2%	68,5%	100,0%
<i>aziende > 100 addetti</i>	1,9%	19,0%	79,1%	100,0%	0,0%	27,9%	72,1%	100,0%
<i>nd</i>	14,7%	0,0%	85,3%	100,0%	7,7%	0,0%	92,3%	100,0%
totale	6,7%	54,2%	39,1%	100,0%	8,9%	45,5%	45,6%	100,0%

Tabella 24
Imprese (Ragioni sociali) controllate per settore (Ateco 2007) e territorio. Anno 2014. Valori assoluti

Territorio	A	B	C	DE	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	privati o vuoto	totale
PC	100		332		690	18	28			11				14	11	28						1.232
PR	68	5	417	60	913	173	56	12	8	3	8	14	37	10	16	39	4	8				1.851
RE	100	2	392	20	878	95	19	10	4	7	15	18	27	17	18	69	18	10				1.719
MO	189	7	654	20	1523	142	72	24	4	6	2	25	27	26	71	46	6	13			5	2.862
BO	68	6	206	16	1647	79	85	21	3	5	4	12	20	12	25	62	6	24			27	2.328
IMO	42	2	103	3	195	27	20	8				2	4		6	8	1	11				432
FE	176		156	15	761	146	21	68	1	15	3	5	11	11	23	7	14	27				1.460
RA	76	4	164	13	410	115	149	12	10	2	8	26	21	3	16	13	8	21		3		1.074
FO	80	1	197	8	257	51	8	3			5	3	10	6	19	38	7	20				713
CES	90	4	82	16	642	28	35	24	4		24	43	7	4	4	5	18	17				1.047
RN	98	2	157	11	837	110	22	42	6		3	8	64	3	3	5	20	5		1	36	1.433
RER	1.087	33	2.860	182	8.753	984	515	224	40	49	72	156	228	106	212	320	102	156	0	4	68	16.151

Tabella 25
Imprese (Ragioni sociali) controllate per settore (Ateco 2007) e territorio. Anno 2014. Valori in percentuale

Territorio	A	B	C	DE	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	privati o vuoto	totale
PC	8,1%	0,0%	26,9	0,0%	56,0	1,5%	2,3%	0,0%	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%	0,9%	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
PR	3,7%	0,3%	22,5	3,2%	49,3	9,3%	3,0%	0,6%	0,4%	0,2%	0,4%	0,8%	2,0%	0,5%	0,9%	2,1%	0,2%	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
RE	5,8%	0,1%	22,8	1,2%	51,1	5,5%	1,1%	0,6%	0,2%	0,4%	0,9%	1,0%	1,6%	1,0%	1,0%	4,0%	1,0%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
MO	6,6%	0,2%	22,9	0,7%	53,2	5,0%	2,5%	0,8%	0,1%	0,2%	0,1%	0,9%	0,9%	0,9%	2,5%	1,6%	0,2%	0,5%	0,0%	0,0%	0,2%	100,0%
BO	2,9%	0,3%	8,8%	0,7%	70,7	3,4%	3,7%	0,9%	0,1%	0,2%	0,2%	0,5%	0,9%	0,5%	1,1%	2,7%	0,3%	1,0%	0,0%	0,0%	1,2%	100,0%
IMO	9,7%	0,5%	23,8	0,7%	45,1	6,3%	4,6%	1,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,9%	0,0%	1,4%	1,9%	0,2%	2,5%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
FE	12,1	0,0%	10,7	1,0%	52,1	10,0	1,4%	4,7%	0,1%	1,0%	0,2%	0,3%	0,8%	0,8%	1,6%	0,5%	1,0%	1,8%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
RA	7,1%	0,4%	15,3	1,2%	38,2	10,7	13,9	1,1%	0,9%	0,2%	0,7%	2,4%	2,0%	0,3%	1,5%	1,2%	0,7%	2,0%	0,0%	0,3%	0,0%	100,0%
FO	11,2	0,1%	27,6	1,1%	36,0	7,2%	1,1%	0,4%	0,0%	0,0%	0,7%	0,4%	1,4%	0,8%	2,7%	5,3%	1,0%	2,8%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
CES	8,6%	0,4%	7,8%	1,5%	61,3	2,7%	3,3%	2,3%	0,4%	0,0%	2,3%	4,1%	0,7%	0,4%	0,4%	0,5%	1,7%	1,6%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
RN	6,8%	0,1%	11,0	0,8%	58,4	7,7%	1,5%	2,9%	0,4%	0,0%	0,2%	0,6%	4,5%	0,2%	0,2%	0,3%	1,4%	0,3%	0,0%	0,1%	2,5%	100,0%
RER	6,7%	0,2%	17,7	1,1%	54,2	6,1%	3,2%	1,4%	0,2%	0,3%	0,4%	1,0%	1,4%	0,7%	1,3%	2,0%	0,6%	1,0%	0,0%	0,02	0,4%	100,0%

Tabella 26
Atti emessi per settore (Ateco 2007) e territorio. Anno 2014. Valori assoluti

Territorio	A	B	C	DE	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	privati o vuoto	totale
PC	16	0	20	0	31	2	4	0	0	1	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	78
PR	11	3	88	12	82	17	4	1	0	0	1	3	4	1	1	3	1	2	0	0	0	234
RE	90	0	260	14	377	70	8	3	3	6	3	11	15	2	10	19	5	2	0	0	0	898
MO	34	2	173	5	159	34	26	5	0	2	0	13	8	3	3	10	1	4	0	0	5	487
BO	12	1	66	2	353	15	28	5	1	1	0	4	8	3	3	3	1	2	0	0	10	518
IMO	19	0	64	2	126	7	14	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	238
FE	57	0	36	5	191	49	8	31	0	1	0	6	2	9	11	4	3	4	0	0	0	417
RA	12	0	40	5	53	5	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	131
FO	11	0	36	0	42	7	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	4	0	0	0	102
CES	35	0	24	1	61	4	3	14	0	0	3	15	4	0	0	0	0	2	0	0	0	166
RN	13	1	33	7	102	8	7	6	1	0	2	1	6	2	0	2	3	1	0	0	4	199
RER	310	7	840	53	1.577	218	115	66	5	11	10	53	47	21	28	45	14	29	0	0	19	3.468

Tabella 27
Atti emessi per settore (Ateco 2007) e territorio. Anno 2014. Valori in percentuale

Territorio	A	B	C	DE	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	privati o vuoto	totale
PC	20,5	0,0%	25,6	0,0%	39,7	2,6%	5,1%	0,0%	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	5,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
PR	4,7%	1,3%	37,6	5,1%	35,0	7,3%	1,7%	0,4%	0,0%	0,0%	0,4%	1,3%	1,7%	0,4%	0,4%	1,3%	0,4%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
RE	10,0	0,0%	29,0	1,6%	42,0	7,8%	0,9%	0,3%	0,3%	0,7%	0,3%	1,2%	1,7%	0,2%	1,1%	2,1%	0,6%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
MO	7,0%	0,4%	35,5	1,0%	32,6	7,0%	5,3%	1,0%	0,0%	0,4%	0,0%	2,7%	1,6%	0,6%	0,6%	2,1%	0,2%	0,8%	0,0%	0,0%	1,0%	100,0%
BO	2,3%	0,2%	12,7	0,4%	68,2	2,9%	5,4%	1,0%	0,2%	0,2%	0,0%	0,8%	1,5%	0,6%	0,6%	0,6%	0,2%	0,4%	0,0%	0,0%	1,9%	100,0%
IMO	8,0%	0,0%	26,9	0,8%	52,9	2,9%	5,9%	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,1%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
FE	13,7	0,0%	8,6%	1,2%	45,8	11,8	1,9%	7,4%	0,0%	0,2%	0,0%	1,4%	0,5%	2,2%	2,6%	1,0%	0,7%	1,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
RA	9,2%	0,0%	30,5	3,8%	40,5	3,8%	9,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
FO	10,8	0,0%	35,3	0,0%	41,2	6,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%	0,0%	0,0%	1,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,9%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
CES	21,1	0,0%	14,5	0,6%	36,7	2,4%	1,8%	8,4%	0,0%	0,0%	1,8%	9,0%	2,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
RN	6,5%	0,5%	16,6	3,5%	51,3	4,0%	3,5%	3,0%	0,5%	0,0%	1,0%	0,5%	3,0%	1,0%	0,0%	1,0%	1,5%	0,5%	0,0%	0,0%	2,0%	100,0%
RER	8,9%	0,2%	24,2	1,5%	45,5	6,3%	3,3%	1,9%	0,1%	0,3%	0,3%	1,5%	1,4%	0,6%	0,8%	1,3%	0,4%	0,8%	0,0%	0,0%	0,5%	100,0%

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Tabella 28

Violazioni per figura sanzionata e comparto in Emilia-Romagna. Anno 2014

contravventore	in edilizia	ripartizione	in agricoltura	ripartizione	in altri comparti	ripartizione	totale violazioni	ripartizione
datore di lavoro/dirigente	1.083	80,8%	111	66,1%	1.232	96,4%	2.426	87,1%
coordinatore per la sicurezza	118	8,8%	0	0,0%	0	0,0%	118	4,2%
committente e/o responsabile dei lavori	72	5,4%	0	0,0%	3	0,2%	75	2,7%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	4	0,3%	56	33,3%	0	0,0%	60	2,2%
lavoratore autonomo	32	2,4%	0	0,0%	5	0,4%	37	1,3%
preposto	19	1,4%	0	0,0%	8	0,6%	27	1,0%
lavoratore	5	0,4%	1	0,6%	13	1,0%	19	0,7%
medico competente	2	0,1%	0	0,0%	11	0,9%	13	0,5%
fabbricanti, fornitori, installatori	4	0,3%	0	0,0%	5	0,4%	9	0,3%
progettista	1	0,1%	0	0,0%	1	0,1%	2	0,1%
Totale	1.340	100,0%	168	100,0%	1.278	100,0%	2.786	100,0%

Figura 12

Violazioni per comparto in Emilia-Romagna. Anno 2014. Valori in percentuale

■ edilizia ■ agricoltura ■ altri comparti

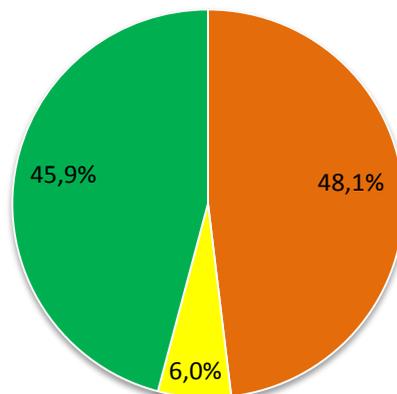


Tabella 29
Violazioni per figura sanzionata e territorio. Anno 2014

Contravventore	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	RA	FO	CES	RN	RER
datore di lavoro/dirigente	81	180	290	496	482	88	200	142	174	138	155	2.426
coordinatore per la sicurezza	0	6	6	17	27	5	23	10	4	15	5	118
committente e/o responsabile dei lavori	5	6	6	9	11	1	13	7	2	5	10	75
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	10	3	10	6	0	2	3	8	0	11	7	60
lavoratore autonomo	0	2	4	6	9	5	1	4	1	3	2	37
preposto	0	1	7	3	7	3	0	2	1	0	3	27
lavoratore	0	1	2	1	1	0	1	4	0	3	6	19
medico competente	0	0	3	4	1	0	0	0	0	0	5	13
fabbricanti, fornitori, installatori	0	0	2	1	3	0	1	2	0	0	0	9
progettista	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
Totale	96	199	330	543	543	104	242	179	182	175	193	2.786
<i>ripartizione</i>	<i>3,4%</i>	<i>7,1%</i>	<i>11,8%</i>	<i>19,5%</i>	<i>19,5%</i>	<i>3,7%</i>	<i>8,7%</i>	<i>6,4%</i>	<i>6,5%</i>	<i>6,3%</i>	<i>6,9%</i>	<i>100,0</i>

Tabella 30
Focus sul d. lgs. 81/08: titoli violati in Emilia-Romagna. Anno 2014

Titolo	Descrizione	totale violazioni	ripartizione	in edilizia	in agricoltura	in altri comparti
I	Principi comuni	902	32,6%	174	126	602
II	Luoghi di lavoro	211	7,6%	4	7	200
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	435	15,7%	114	27	294
IV	Cantieri temporanei o mobili	1.054	38,1%	984	7*	63*
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	3	0,1%	0	0	3
VI	Movimentazione manuale dei carichi	28	1,0%	0	0	28
VIII	Agenti fisici	11	0,4%	2	0	9
IX	Sostanze pericolose	114	4,1%	55	1	58
X	Esposizione ad agenti biologici	4	0,1%	1	0	3
XI	Protezione da atmosfere esplosive	3	0,1%	2	0	1
Totale		2.765	100,0%	1.336	168	1.261

**la presenza di violazioni del titolo IV in agricoltura e altri comparti è dovuta alla applicabilità di alcuni articoli dello stesso anche in ambienti di lavoro diversi dai cantieri*

Nella tabella successiva le singole violazioni sono state accorpate secondo classi di carenze (macrocarenze) legate a singoli rischi o ad aspetti organizzativo-procedurali trasversali a più rischi per macrocomparto.

Tabella 31

Focus sul d. lgs. 81/08: gruppi di carenze per macrocomparto in Emilia-Romagna. Anno 2014

macrocarenze	edilizia	ripartizione	agricoltura	ripartizione	altri compartimenti	ripartizione	totale	ripartizione
carenze attrezzature di lavoro	401	30,0%	98	58,3%	266	21,1%	765	27,7%
misure organizzativo/procedurali	540	40,4%	9	5,4%	191	15,1%	740	26,8%
valutazione dei rischi titolo I	10	0,7%	17	10,1%	186	14,8%	213	7,7%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	4	0,3%	7	4,2%	200	15,9%	211	7,6%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	145	10,9%	11	6,5%	37	2,9%	193	7,0%
informazione formazione addestramento	27	2,0%	14	8,3%	149	11,8%	190	6,9%
misure di sicurezza	120	9,0%	1	0,6%	5	0,4%	126	4,6%
sorveglianza sanitaria	27	2,0%	7	4,2%	53	4,2%	87	3,1%
carenze impianti attrezzature elettriche	25	1,9%	2	1,2%	41	3,3%	68	2,5%
gestione soccorsi/emergenze	6	0,4%	1	0,6%	47	3,7%	54	2,0%
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	17	1,3%	0	0,0%	26	2,1%	43	1,6%
valutazione rischio chimico	11	0,8%	1	0,6%	27	2,1%	39	1,4%
valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi	0	0,0%	0	0,0%	20	1,6%	20	0,7%
misure di prevenzione e protezione rischi fisici	1	0,1%	0	0,0%	6	0,5%	7	0,3%
valutazione rischi fisici	0	0,0%	0	0,0%	3	0,2%	3	0,1%
misure di prevenzione e protezione atmosfere esplosive	2	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	2	0,1%
misure di protezione e prevenzione movimentazione manuale dei carichi	0	0,0%	0	0,0%	2	0,2%	2	0,1%
valutazione rischio atmosfere esplosive	0	0,0%	0	0,0%	1	0,1%	1	0,0%
valutazione rischio biologico	0	0,0%	0	0,0%	1	0,1%	1	0,0%
totale	1.336	100,0%	168	100,0%	1.261	100,0%	2.765	100,0%

Rispetto alle elaborazioni degli anni precedenti si sono ridotte le macrocarenze riconducibili agli aspetti organizzativo-procedurali perché abbiamo preferito scorporare da questo raggruppamento alcune voci significative (ad es. le carenze nelle valutazioni dei rischi che complessivamente rappresentano circa il 10% delle carenze riscontrate).

I dati relativi al 2014, così modificati, evidenziano significative differenze tra l'edilizia, dove gli aspetti organizzativo-procedurali rimangono largamente prevalenti (40,4%) e l'agricoltura dove invece prevalgono nettamente le carenze relative alla sicurezza delle attrezzature di lavoro (58,3%). Per quanto riguarda gli "altri compartimenti" emerge una elevata incidenza anche delle carenze dei requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro (15,9%).

Tabella 32

Focus sul d. lgs. 81/08: principali articoli violati in Emilia-Romagna. Triennio 2012-2014

Titolo	art.	descrizione articolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
III	71	Obblighi del datore di lavoro	427	292	313	11,3%	11,3%
II	64	Obblighi del datore di lavoro	234	202	181	6,5%	17,9%
I	37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	177	195	171	6,2%	24,1%
I	21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	141	174	128	4,6%	28,7%
I	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	156	136	121	4,4%	33,1%
IV	115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	144	119	114	4,1%	37,2%
IV	122	Ponteggi ed opere provvisionali	187	176	109	3,9%	41,1%
IV	92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	190	169	106	3,8%	45,0%
IV	97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	141	147	104	3,8%	48,7%
I	28	Oggetto della valutazione dei rischi	87	86	103	3,7%	52,4%
I	29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	127	89	90	3,3%	55,7%
I	17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	100	87	68	2,5%	58,2%
IV	90	Obblighi del committente o del responsabile dei lavori	93	84	65	2,4%	60,5%
IV	96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	130	95	65	2,4%	62,9%
III	80	Obblighi del datore di lavoro	68	56	62	2,2%	65,1%
I	26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	55	59	60	2,2%	67,3%
IV	112	Idoneità delle opere provvisionali	66	59	60	2,2%	69,4%
IV	111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	67	42	59	2,1%	71,6%
IV	146	Difesa delle aperture	127	79	57	2,1%	73,6%
I	34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	27	35	34	1,2%	74,9%
I	43	Disposizioni generali	53	31	33	1,2%	76,1%
IV	136	Montaggio e smontaggio	75	40	33	1,2%	77,3%
IV	126	Parapetti	52	29	29	1,0%	78,3%
I	19	Obblighi del preposto	39	33	26	0,9%	79,2%
II	63	Requisiti di salute e di sicurezza	21	27	26	0,9%	80,2%
III	77	Obblighi del datore di lavoro	22	11	24	0,9%	81,0%
IV	133	Progetto	21	21	22	0,8%	81,8%
VI	168	Obblighi del datore di lavoro	31	22	22	0,8%	82,6%
III	70	Requisiti di sicurezza	36	27	21	0,8%	83,4%
IV	100	Piano di sicurezza e di coordinamento	37	35	21	0,8%	84,2%
IV	113	Scale	39	27	21	0,8%	84,9%
Altri articoli violati			670	551	417	15,1%	100%
Totale			3.840	3.235	2.765	100%	

Nell'ambito della riduzione generalizzata del numero di violazioni che la tabella evidenzia (-15% rispetto al 2013) pare opportuno sottolineare una più significativa riduzione delle violazioni legate agli obblighi delle imprese affidatarie, dei coordinatori e a quelli relativi ai ponteggi e opere provvisionali nell'ambito dell'edilizia. In incremento invece le violazioni dell'art. 28 (valutazione dei rischi).

Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa

Tabella 33

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Anno 2014

trasgressore	totale violazioni	ripartizione
datore di lavoro/dirigente	95	90,5%
committente e/o responsabile dei lavori	5	4,8%
fornitori installatori	4	3,8%
medico competente	1	1,0%
Totale	105	100,0%

Tabella 34

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per comparto e territorio. Anno 2014

territorio	agricoltura	edilizia	altri comparti	totale violazioni
Piacenza	2	0	0	2
Parma	0	6	9	15
Reggio Emilia	4	7	6	17
Modena	2	2	11	15
Bologna	0	4	6	10
Imola	0	0	1	1
Ferrara	1	8	16	25
Ravenna	0	3	1	4
Forlì	0	4	2	6
Cesena	1	1	2	4
Rimini	1	3	2	6
RER	11	38	56	105
	<i>10,5%</i>	<i>36,2%</i>	<i>53,3%</i>	<i>100,0%</i>

Figura 13

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per comparto in Emilia-Romagna. Anno 2014. Valori in percentuale

■ edilizia ■ agricoltura ■ altri comparti

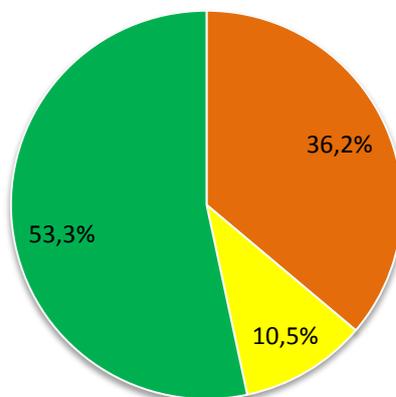


Figura 14

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per comparto in Emilia Romagna. Triennio 2012-2014

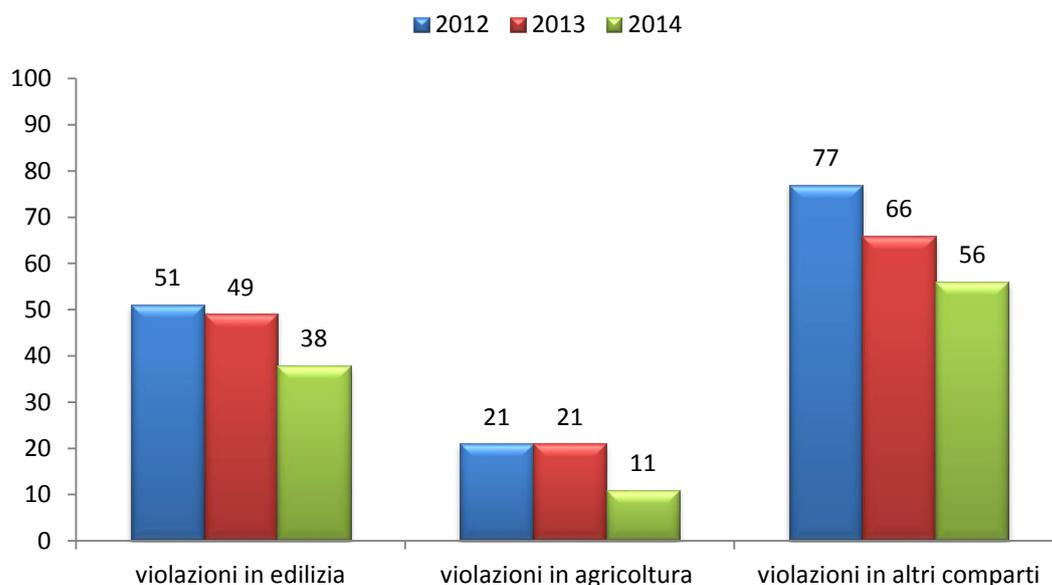


Tabella 35

Focus sul D.lgs. 81/08: articoli con sanzioni amministrative in Emilia-Romagna. Triennio 2012-2014

Titolo	Art.	descrizione	n. violazioni 2012	n. violazioni 2013	n. violazioni 2014	ripartizione 2014	cumulata
III	71	Obblighi del datore di lavoro	46	43	34	37,0%	37,0%
III	86	Verifiche e controlli	28	32	33	35,9%	72,8%
III	70	Requisiti di sicurezza	33	17	12	13,0%	85,9%
III	72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	4	4	4	4,3%	90,2%
IV	90	Obblighi del committente o del responsabile dei lavori	5	6	4	4,3%	94,6%
I	29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	0	0	1	1,1%	95,7%
I	41	Sorveglianza sanitaria	2	2	1	1,1%	96,7%
II	67	Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio	1	2	1	1,1%	97,8%
IV	101	Obblighi di trasmissione	3	11	1	1,1%	98,9%
IX	238	Misure tecniche	0	0	1	1,1%	100,0%
I	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1	4	0	0,0%	
IX	243	Registro di esposizione e cartelle sanitarie	11	5	0	0,0%	
		altri articoli	10	5	0	0,0%	
		totale	144	131	92	100,0%	

FOCUS EDILIZIA

L'attività di vigilanza svolta a livello regionale dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti Lavoro (SPSAL) e dalle Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA) in edilizia

L'edilizia rappresenta da sempre un comparto prioritario di intervento per l'attività di vigilanza in Regione, priorità ribadita e rafforzata dall'attuazione del Piano Nazionale di prevenzione in edilizia tramite il Piano Regionale 2011-2013 per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni nel settore delle costruzioni (prorogato nel 2014), nonché attraverso gli strumenti individuati dalla L.R. 2/2009 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile", che promuove livelli ulteriori di intervento e garanzia rispetto a quanto previsto dalla normativa statale, e dalla L.R. 11/2010 "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata" in base alla quale la regione Emilia-Romagna ha definito le modalità di redazione e trasmissione per via telematica della notifica preliminare di cui all'art. 99 del d. lgs. 81/08 e s.m.i..

Tabella 36

Cantieri ispezionati, cantieri con emissione di atti, sopralluoghi e numero di aziende controllate per territorio. Dati Spsal e Uoia. Triennio 2012-2014

Territorio	cantieri ispezionati			cantieri con emissione di atti			sopralluoghi			aziende ispezionate			aziende per cantiere		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
PC	383	349	304	41	44	31	490	384	331	806	933	724	2,1	2,7	2,4
PR	876	1.037	883	143	134	87	1.049	1.161	971	1.468	1.381	1.448	1,7	1,3	1,6
RE	1.003	975	941	457	425	403	1.397	1.432	1.279	1.703	1.528	1.446	1,7	1,6	1,5
MO	1.197	1.220	1.182	197	179	150	1.420	1.388	1.307	2.125	2.175	2.038	1,8	1,8	1,7
BO	914	964	1.030	346	276	97	1.829	1.746	1.775	2.648	2.560	2.450	2,9	2,7	2,4
IMO	148	140	128	115	101	91	257	249	235	300	268	257	2,0	1,9	2,0
FE	364	437	420	116	129	111	465	547	520	641	779	774	1,8	1,8	1,8
RA	522	509	485	82	73	28	697	701	592	1.232	1.079	1.195	2,4	2,1	2,5
FO	213	253	224	74	45	32	319	360	294	393	488	429	1,8	1,9	1,9
CES	287	287	288	72	57	49	531	467	480	778	827	773	2,7	2,9	2,7
RN	579	499	492	88	91	43	1.233	650	609	1.495	1.332	1.237	2,6	2,7	2,5
RER	6.486	6.670	6.377	1.731	1.554	1.122	9.687	9.085	8.393	13.589	13.350	12.771	2,1	2,0	2,0
VAR. %	3,3%	2,8%	-4,4%	-13,3%	-10,2%	-27,8%		-6,2%	-7,6%	-0,1%	-1,8%	-4,3%			

Cantieri ispezionati: numero di cantieri, definiti dal titolo IV del d. lgs. 81/2008, a cui hanno avuto accesso i Servizi, indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio, bonifica amianto, ecc). Questa variabile si riferisce al numero di cantieri controllati nel corso dell'anno: nel caso di più accessi nello stesso cantiere per procedimenti diversi il cantiere viene conteggiato una sola volta. Nel caso di cantieri complessi il cantiere viene conteggiato tante volte quanti sono gli accessi per ogni stato di avanzamento.

Cantieri con emissione di atti: numero di cantieri ispezionati nei quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro).

Sopralluoghi: numero di sopralluoghi (prima visita, rivisita, sopralluogo per dissequestro, ecc). Nel caso dei cantieri i sopralluoghi sono conteggiati riferendoli ai cantieri e non alle imprese presenti.

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione: numero di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, espressione pareri). Questa variabile si riferisce al numero di aziende controllate nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda è conteggiata una sola volta, ad eccezione che nel settore dell'edilizia dove se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi, essa va conteggiata tante volte quante volte è stata incontrata.

I dati sono frutto delle ispezioni svolte da operatori del Servizio Psal e Uoia

Figura 15

Cantieri oggetto di ispezione con e senza emissione di atti per territorio. Dati Spsal e Uoia. Valori in percentuale. Anno 2014

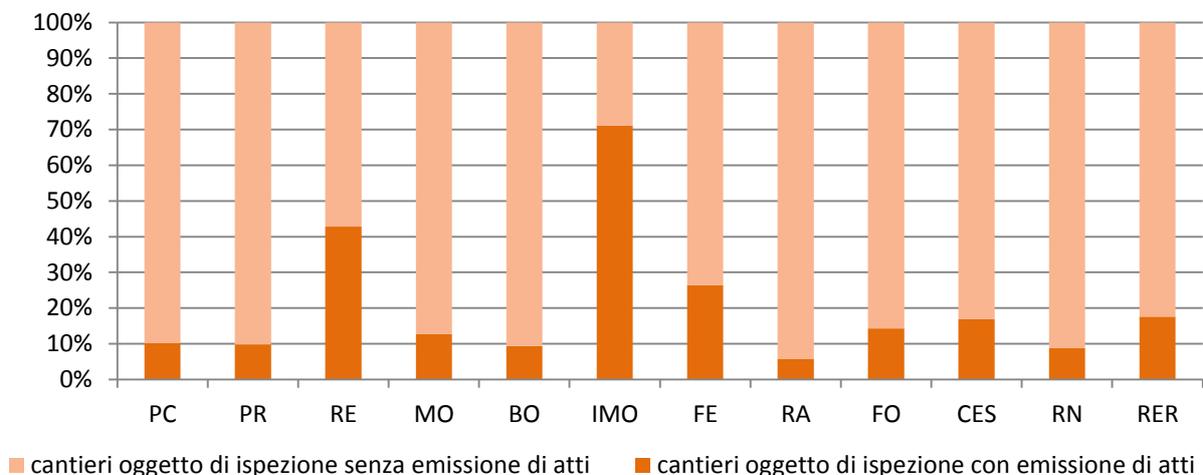


Tabella 37

Cantieri oggetto di ispezione: totale e con emissione di atti, per territorio. Dati Spsal e Uoia. Triennio 2012-2014

territorio	cantieri ispez.						cantieri ispezionati con emissione di atti					
	2012		2013		2014		2012		2013		2014	
	Uoia	Spsal	Uoia	Spsal	Uoia	Spsal	Uoia	Spsal	Uoia	Spsal	Uoia	Spsal
PC	33	350	30	319	30	274	0	41	0	44	0	31
PR	88	788	136	901	47	836	19	124	33	101	3	84
RE	210	793	160	815	160	781	5	452	1	424	0	403
MO	107	1.090	93	1.127	49	1.133	16	181	14	165	0	150
BO	115	799	106	858	100	930	36	310	28	248	11	86
IMO	32	116	20	120	22	106	19	96	5	96	10	81
FE	32	332	31	406	33	387	0	116	0	129	0	111
RA	140	382	152	357	143	342	4	78	2	71	0	28
FO	20	193	49	204	40	184	5	69	7	38	4	28
CES	0	287	0	287	0	288	0	72	0	57	0	49
RN	197	382	158	341	134	358	0	88	0	91	0	43
RER	974	5.512	935	5.735	758	5.619	104	1.627	90	1.464	28	1.094
	-15,1	7,4	-4,0%	4,0%	-18,9%	-2,0%	-31,6	-11,8	-13,5%	-10,0%	-68,9%	-25,3%

Tabella 38

Sopralluoghi ed aziende ispezionate in edilizia per territorio. Dati Spisal e Uoia. Triennio 2012-2014

territorio	sopralluoghi						aziende ispezionate					
	2012		2013		2014		2012		2013		2014	
	Uoia	Spsal	Uoia	Spsal	Uoia	Spsal	Uoia	Spsal	Uoia	Spsal	Uoia	Spsal
PC	33	457	30	354	30	301	33	773	30	903	30	694
PR	107	942	169	992	50	921	88	1.380	123	1.258	47	1.401
RE	215	1.182	216	1.216	160	1.119	210	1.493	161	1.367	160	1.286
MO	111	1.309	103	1.285	56	1.251	117	2.008	118	2.057	76	1.962
BO	133	1.696	117	1.629	114	1.661	288	2.360	245	2.315	232	2.218
IMO	33	224	20	229	23	212	82	218	32	236	35	222
FE	32	433	31	516	33	487	32	609	31	748	33	741
RA	150	547	155	546	170	422	306	926	276	803	258	937
FO	25	294	53	307	44	250	44	349	127	361	108	321
CES	0	531	0	467	0	480	0	778	0	827	0	773
RN	200	1.033	158	492	134	475	524	971	444	888	401	836
RER	1.039	8.648	1.052	8.033	814	7.579	1.724	11.865	1.587	11.763	1.380	11.391
	<i>-15,9</i>		<i>1,3%</i>	<i>-7,1%</i>	<i>-22,6%</i>	<i>-5,7%</i>	<i>-10,7</i>	<i>1,7</i>	<i>-7,9%</i>	<i>-0,9%</i>	<i>-13,0%</i>	<i>-3,2%</i>

Tabella 39

Notifiche pervenute per territorio. Triennio 2012-2014

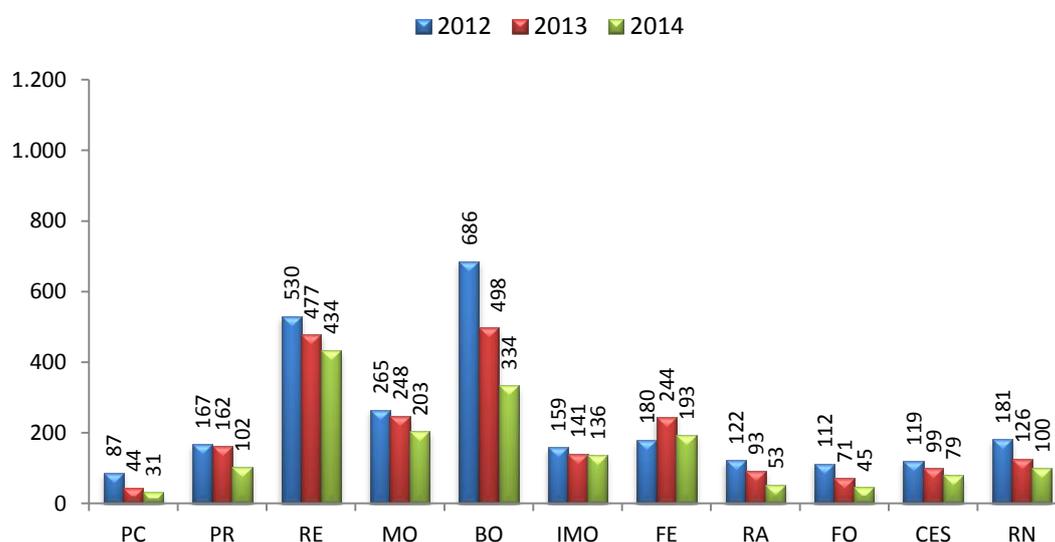
Territorio	2012	2013	2014	2012 N.I. 2013=100	2013 N.I. 2013=100	2014 N.I. 2013=100	tot. triennio	ripartizione	% cantieri ispezionati /cantieri notificati. 2014
PC	1.572	2.234	1.949	70,37	100,00	87,24	5.755	5,9%	15,6%
PR	2.808	3.438	3.530	81,68	100,00	102,68	9.776	10,1%	25,0%
RE	2.550	3.509	3.720	72,67	100,00	106,01	9.779	10,1%	25,3%
MO	4.726	5.764	5.563	81,99	100,00	96,51	16.053	16,5%	21,2%
BO	5.194	6.434	5.397	80,73	100,00	83,88	17.025	17,5%	19,1%
IMO	1.053	1.333	898	78,99	100,00	67,37	3.284	3,4%	14,3%
FE	2.540	2.902	2.124	87,53	100,00	73,19	7.566	7,8%	19,8%
RA	3.170	3.179	2.599	99,72	100,00	81,76	8.948	9,2%	18,7%
FO	1.410	1.753	1.353	80,43	100,00	77,18	4.516	4,6%	16,6%
CES	1.864	2.110	1.774	88,34	100,00	84,08	5.748	5,9%	16,2%
RN	2.401	3.580	2.836	67,07	100,00	79,22	8.817	9,1%	17,3%
RER	29.288	36.236	31.743	80,83	100,00	87,60	97.267	100,0%	20,1%

Notifiche pervenute: numero di cantieri che vengono notificati ai sensi del Titolo IV, Capo I, D. Lgs. 81/2008. Si intendono le notifiche preliminari ai sensi dell'art. 99 relative ad opere realizzate nel territorio di competenza di ogni singola Azienda Usl e pervenute nel periodo di riferimento; gli aggiornamenti di notifica non sono conteggiati. *Dal 2014, con l'entrata a regime del sistema informativo costruzioni SICO, i dati sulle notifiche preliminari vengono elaborati a partire da tale banca dati informativa.*

Come citato in apertura di capitolo, secondo quanto disposto con la DGR 25/2/2013 n. 217, è stato approvato il modello di notifica unica regionale (NUR) dell'Emilia-Romagna e dal 30 settembre 2013 reso obbligatorio l'uso del sistema informativo SICO per la compilazione della modulistica on-line. Dal novembre 2013 è stato inoltre implementato il sistema di accreditamento e invio telematico tramite PEC per la dematerializzazione degli atti prevista in sperimentazione sino a tutto il 2014, secondo gli accordi assunti con la Direzione Regionale del Lavoro.

La messa a disposizione del sistema informativo e la massiccia attività di informazione e sensibilizzazione condotta da Nuova Quasco insieme alle DTL e agli SPSAL nel ciclo di incontri tenuto in maggio-giugno-luglio e successivamente replicato a settembre, con oltre 40 riunioni riservate a liberi professionisti, tecnici di pubbliche amministrazioni e altri operatori, ha presumibilmente favorito una più attenta e diffusa attività di notificazione. Dopo un aumento registrato nel 2013 rispetto al 2012 e dovuto prevalentemente a fattori già elencato lo scorso anno (facilitazione telematica, l'intensa attività derivante dai cantieri di messa in sicurezza e ricostruzione nei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, il frequente ricorso alla Notifica (anche quando non dovuto) quale attestazione di apertura di cantiere che beneficia di misure d'incentivazione fiscale (ristrutturazioni edilizie, risparmio energetico, etc), nel 2014, nonostante il permanere della maggior parte dei fattori suddetti, si registra una forte diminuzione a livello regionale, a testimonianza del perdurare della crisi nel settore.

Figura 16
Totale atti in edilizia per territorio. Triennio 2012-2014. Dati Spsal e Uoia



Totale atti: numero dei atti contenenti:

- atti di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 758/94;
- atti di disposizione ai sensi dell'art.10 del DPR 520/55 e dell'art. 302 bis del D.Lgs. 81/2008;
- atti di sanzione amministrativa ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/2008;
- sequestri di aziende o cantieri preventivi, connessi a condizioni di pericolo grave e immediato o probatori, nell'ambito di inchieste infortuni;
- sospensioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 81/2008.

Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati atti a più persone e/o in tempi diversi questi sono tutti conteggiati. Per atto si intende l'intero procedimento indipendentemente dal numero di comunicazioni che ha comportato.

Figura 17 - Dettaglio atti in edilizia per territorio. Dati Spisal e Uoia. Valori in percentuale. Anno 2014

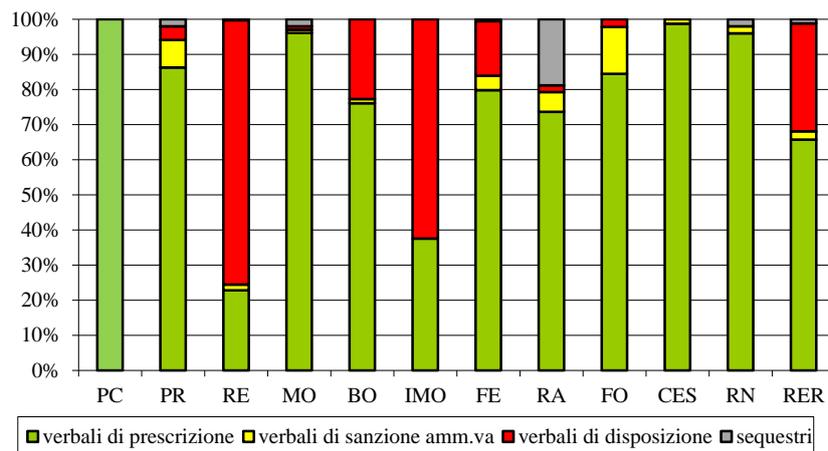


Figura 18 - Dettaglio atti in edilizia per territorio. Dati Spisal e Uoia. Valori in percentuale. Anno 2013

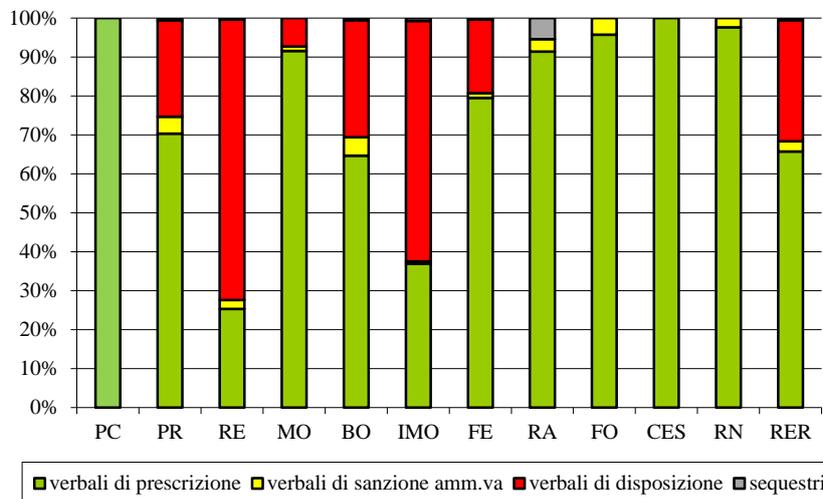


Figura 19- Dettaglio atti in edilizia per territorio. Dati Spisal e Uoia. Valori in percentuale. Anno 2012

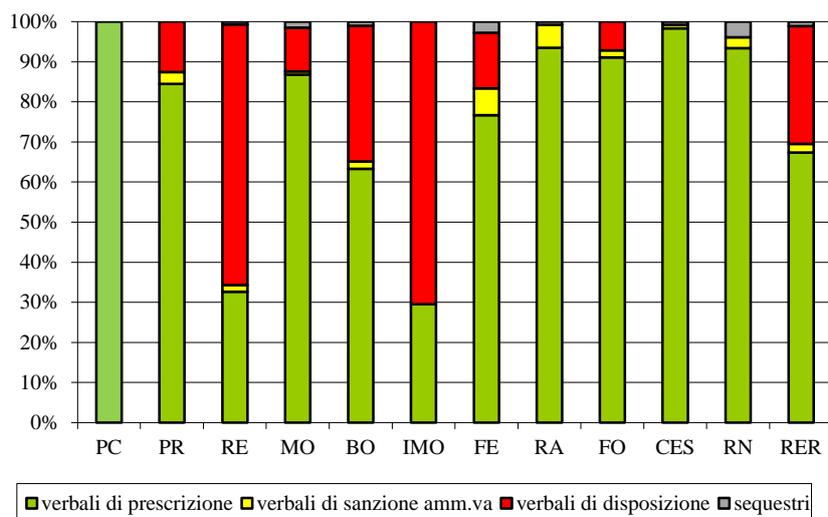


Tabella 40

Atti in edilizia per territorio. Dati Spsal e Uoia. Anno 2014

Territorio	prescrizioni				sanzioni amministrative				disposizioni				sequestri		totale atti			
	Spsal	Uoia	% Spsal	% Uoia	Spsal	Uoia	% Spsal	% Uoia	Spsal	Uoia	% Spsal	% Uoia	Spsal	% Spsal	Spsal	Uoia	% Spsal	% Uoia
PC	31	0	2,8%	0,0%	0	0	0,0%	0,0%	0	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	31	0	1,8%	0,0%
PR	87	1	7,8%	12,5%	6	2	16,7%	40,0%	4	0	0,8%	0,0%	2	10,0%	99	3	5,9%	8,8%
RE	99	0	8,9%	0,0%	7	0	19,4%	0,0%	327	0	64,8%	0,0%	1	5,0%	434	0	25,9%	0,0%
MO	192	3	17,2%	37,5%	2	0	5,6%	0,0%	2	0	0,4%	0,0%	4	20,0%	200	3	11,9%	8,8%
BO	254	0	22,8%	0,0%	4	0	11,1%	0,0%	65	11	12,9%	52,4%	0	0,0%	323	11	19,3%	32,4%
IMO	51	0	4,6%	0,0%	0	0	0,0%	0,0%	75	10	14,9%	47,6%	0	0,0%	126	10	7,5%	29,4%
FE	154	0	13,8%	0,0%	8	0	22,2%	0,0%	30	0	5,9%	0,0%	1	5,0%	193	0	11,5%	0,0%
RA	39	0	3,5%	0,0%	3	0	8,3%	0,0%	1	0	0,2%	0,0%	10	50,0%	53	0	3,2%	0,0%
FO	36	2	3,2%	25,0%	4	2	11,1%	40,0%	1	0	0,2%	0,0%	0	0,0%	41	4	2,4%	11,8%
CES	78	0	7,0%	0,0%	1	0	2,8%	0,0%	0	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	79	0	4,7%	0,0%
RN	94	2	8,4%	25,0%	1	1	2,8%	20,0%	0	0	0,0%	0,0%	2	10,0%	97	3	5,8%	8,8%
RER	1.115	8	100,0%	100,0%	36	5	100,0%	100,0%	505	21	100,0%	100,0%	20	100,0%	1.676	34	100,0%	100,0%

L'attività di vigilanza svolta dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti Lavoro (SPSAL) in edilizia

Da questa sezione in poi i dati forniti si riferiscono all'attività di vigilanza ad opera dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL).

Tabella 41

Cantieri ispezionati, cantieri con emissione di atti, sopralluoghi, numero di aziende ispezionate e n° medio di aziende per cantiere. SPSAL Az. Usl Regione Emilia-Romagna. Triennio 2012-2014

AUSL	cantieri ispezionati			cantieri con emissione di atti			sopralluoghi			aziende ispezionate			aziende per cantiere		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
PC	350	319	274	41	44	31	457	354	301	773	903	694	2,2	2,8	2,5
PR	788	901	836	124	101	84	942	992	921	1.380	1.258	1.401	1,8	1,4	1,7
RE	793	815	781	452	424	403	1.182	1.216	1.119	1.493	1.367	1.286	1,9	1,7	1,6
MO	1.090	1.127	1.133	181	165	150	1.309	1.285	1.251	2.008	2.057	1.962	1,8	1,8	1,7
BO	799	858	930	310	248	86	1.696	1.629	1.661	2.360	2.315	2.218	3,0	2,7	2,4
IMO	116	120	106	96	96	81	224	229	212	218	236	222	1,9	2,0	2,1
FE	332	406	387	116	129	111	433	516	487	609	748	741	1,8	1,8	1,9
RA	382	357	342	78	71	28	547	546	422	926	803	937	2,4	2,2	2,7
FO	193	204	184	69	38	28	294	307	250	349	361	321	1,8	1,8	1,7
CES	287	287	288	72	57	49	531	467	480	778	827	773	2,7	2,9	2,7
RN	382	341	358	88	91	43	1.033	492	475	971	888	836	2,5	2,6	2,3
RER	5.512	5.735	5.619	1.627	1.464	1.094	8.648	8.033	7.579	11.865	11.763	11.391	2,2	2,1	2,0
VAR %	7,4%	4,0%	-2,0%	-11,8%	-10,0%	-25,3%		-7,1%	-5,7%	1,7%	-0,9%	-3,2%			

Cantieri ispezionati: numero di cantieri, definiti dal titolo IV del d. lgs. 81/2008, a cui hanno avuto accesso i Servizi, indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio, bonifica amianto, ecc). Questa variabile si riferisce al numero di cantieri controllati nel corso dell'anno: nel caso di più accessi nello stesso cantiere per procedimenti diversi il cantiere viene conteggiato una sola volta. Nel caso di cantieri complessi il cantiere viene conteggiato tante volte quanti sono gli accessi per ogni stato di avanzamento.

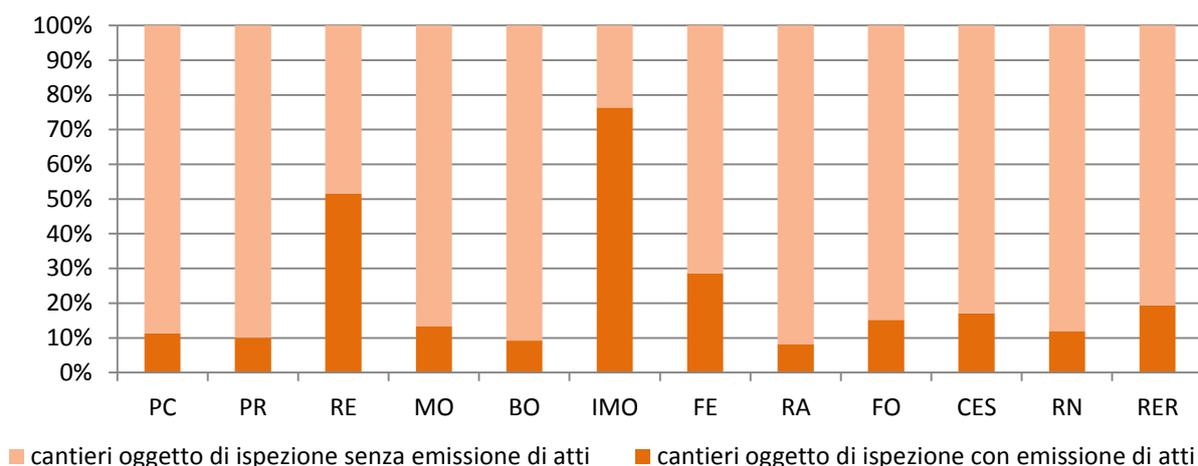
Cantieri con emissione di atti: numero di cantieri ispezionati nei quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro).

Sopralluoghi: numero di sopralluoghi (prima visita, rivisita, sopralluogo per dissequestro, ecc). Nel caso dei cantieri i sopralluoghi sono conteggiati riferendoli ai cantieri e non alle imprese presenti.

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione: numero di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, espressione pareri). Questa variabile si riferisce al numero di aziende controllate nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda è conteggiata una sola volta, ad eccezione che nel settore dell'edilizia dove se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi, essa va conteggiata tante volte quante volte è stata incontrata.

I dati si riferiscono alle ispezioni svolte dagli operatori del Servizio PSAL.

I dati evidenziano in particolare una ulteriore riduzione della percentuale dei cantieri definiti a livello nazionale come "non a norma" (ovvero oggetto di disposizioni, sanzioni amministrative e prescrizioni) che passano dal 25,5% del 2013 al 19,5% evidenziato nel 2014.

Figura 20**Cantieri oggetto di ispezione con e senza emissione di atti, per territorio. Valori in percentuale. Anno 2014****Totale atti:** numero dei atti contenenti:

- atti di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 758/94;
- atti di disposizione ai sensi dell'art.10 del DPR 520/55 e dell'art. 302 bis del D.Lgs. 81/2008;
- atti di sanzione amministrativa ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/2008;
- sequestri di aziende o cantieri preventivi, connessi a condizioni di pericolo grave e immediato o probatori, nell'ambito di inchieste infortuni;
- sospensioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 81/2008.

Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati atti a più persone e/o in tempi diversi sono tutti conteggiati. Per atto si intende l'intero procedimento indipendentemente dal numero di comunicazioni che ha comportato.

Tabella 42**Percentuale di cantieri irregolari (intesi come cantieri nei confronti dei quali i servizi hanno emesso almeno un atto) sul totale dei cantieri ispezionati per territorio. Triennio 2012-2014**

territorio	2012	2013	2014
PC	11,7%	13,8%	11,3%
PR	15,7%	11,2%	10,0%
RE	57,0%	52,0%	51,6%
MO	16,6%	14,6%	13,2%
BO	38,8%	28,9%	9,2%
IMO	82,8%	80,0%	76,4%
FE	34,9%	31,8%	28,7%
RA	20,4%	19,9%	8,2%
FO	35,8%	18,6%	15,2%
CES	25,1%	19,9%	17,0%
RN	23,0%	26,7%	12,0%
RER	29,5%	25,5%	19,5%

La tab. 42 analizza la *percentuale di cantieri irregolari*, intesi come cantieri nei confronti delle quali i servizi hanno emesso almeno un atto, sul totale dei cantieri ispezionati. La tabella 43 analizza sia il *numero medio di atti di prescrizione e sanzione amministrativa* emessi per territorio ed anno, *rapportati al totale dei cantieri ispezionati* che il *numero medio di atti di prescrizione e sanzione amministrativa* emessi per territorio e anno *rapportati al totale delle aziende ispezionate in edilizia*.

La tabella 42 esprime per territorio ed anno la diffusione dei cantieri “irregolari”, la seconda, tab.43, fornisce l’indice di violazione, approssimazione della “consistenza” delle irregolarità riscontrate nei cantieri e nelle aziende “non a norma”. Entrambi gli indici confermano un tendenziale miglioramento delle condizioni di sicurezza in linea con quanto riportato dall’ultimo report nazionale relativo al 2011-2013.

Figura 21

Rapporto tra atti di prescrizione e atti di sanzione amministrativa emessi dai Servizi PSAL sui cantieri ispezionati per territorio. Valori in percentuale. Triennio 2012-2014

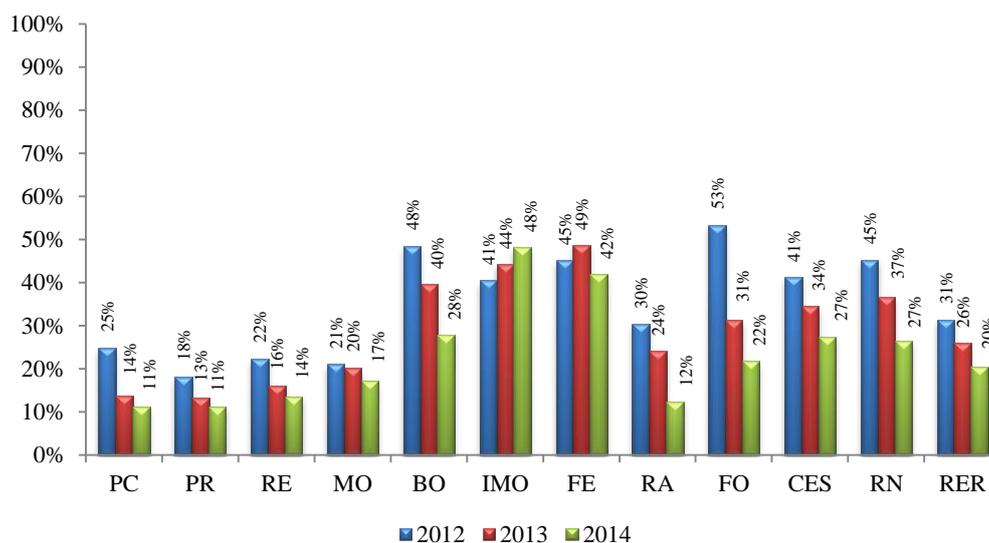


Tabella 43

Rapporto tra atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi dai Servizi PSAL sui cantieri ispezionati e sulle aziende ispezionate in edilizia, espressi in percentuale per territorio e anno. Triennio 2012-2014 (indice di violazione prescrizioni e sanzioni amministrative)

territorio	cantieri			aziende		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
PC	24,9%	13,8%	11,3%	11,3%	4,9%	4,5%
PR	18,1%	13,3%	11,1%	10,4%	9,5%	6,6%
RE	22,3%	16,1%	13,6%	11,9%	9,6%	8,2%
MO	21,1%	20,2%	17,1%	11,5%	11,1%	9,9%
BO	48,4%	39,6%	27,7%	16,4%	14,7%	11,6%
IMO	40,5%	44,2%	48,1%	21,6%	22,5%	23,0%
FE	45,2%	48,5%	41,9%	24,6%	26,3%	21,9%
RA	30,4%	24,1%	12,3%	12,5%	10,7%	4,5%
FO	53,4%	31,4%	21,7%	29,5%	17,7%	12,5%
CES	41,1%	34,5%	27,4%	15,2%	12,0%	10,2%
RN	45,3%	36,7%	26,5%	17,8%	14,1%	11,4%
RER	31,4%	25,9%	20,5%	14,6%	12,6%	10,1%

Tabella 44

Cantieri ispezionati, cantieri con emissione di atti, sopralluoghi e numero di aziende ispezionate per territorio e tipologia cantiere. Anno 2014

territorio	cantieri ispezionati			cantieri con emissione atti			sopralluoghi			aziende ispezionate		
	<i>c. standard</i>	<i>c. complesso</i>	totale	<i>c. standard</i>	<i>c. complesso</i>	totale	<i>c. standard</i>	<i>c. complesso</i>	totale	<i>c. standard</i>	<i>c. complesso</i>	Totale
PC	274	0	274	31	0	31	301	0	301	694	0	694
PR	713	123	836	78	6	84	786	135	921	1.186	215	1.401
RE	724	57	781	375	28	403	1.036	83	1.119	1.193	93	1.286
MO	1.085	48	1.133	148	2	150	1.203	48	1.251	1.850	112	1.962
BO	858	72	930	65	21	86	1.113	548	1.661	1.848	370	2.218
IMO	106	0	106	81	0	81	212	0	212	222	0	222
FE	387	0	387	111	0	111	487	0	487	741	0	741
RA	342	0	342	28	0	28	422	0	422	937	0	937
FO	160	24	184	27	1	28	222	28	250	286	35	321
CES	286	2	288	48	1	49	473	7	480	722	51	773
RN	258	100	358	39	4	43	360	115	475	558	278	836
RER	5.193	426	5.619	1.031	63	1.094	6.615	964	7.579	10.237	1.154	11.391
<i>ripartizione</i>	<i>92,4%</i>	<i>7,6%</i>	<i>100,0</i>	<i>94,2%</i>	<i>5,8%</i>	<i>100,0%</i>	<i>87,3%</i>	<i>12,7%</i>	<i>100,0%</i>	<i>89,9%</i>	<i>10,1%</i>	<i>100,0%</i>

Cantiere complesso: ha specifiche caratteristiche individuabili e definibili che lo differenziano da tutti gli altri comuni cantieri temporanei o mobili definiti come “standard”. Queste caratteristiche si possono collegare a: tecnologie innovative, complessità di lavorazioni, presenza di molteplicità di imprese contemporaneamente operanti, alto numero di lavorazioni a rischio, vastità dell’area di cantiere, sito problematico per natura del suolo e sue caratteristiche proprie, numero di strutture/edifici contemporaneamente in costruzione. La complessità dell’opera, oltre che alle tecnologie utilizzate e agli elementi sopra evidenziati, può fare riferimento al costo o alla durata dell’opera desumibili dalla notifica preliminare. In questi casi per cantiere si può intendere la frazione di opera o lavorazione necessaria per il successivo stadio di avanzamento (es. opera di ingegneria civile di superficie o sotterranee realizzate per tratti quali strade a scorrimento veloce, gallerie, ecc, oppure opere edili rilevanti per dimensione e/o per tecnologie complesse quali ad esempio complessi di edifici pubblici o privati).

I cantieri complessi rappresentano circa l’8% del totale dei cantieri oggetto di vigilanza con un numero di aziende pari a circa il 10% del totale delle aziende ispezionate. Sono oggetto di una attività di vigilanza “speciale” che prevede sopralluoghi periodici e rapporti continuativi con le strutture tecniche della committenza e delle imprese affidatarie. Infatti il numero medio di sopralluoghi per cantiere è pari a circa 2,3 per i cantieri complessi e 1,3 per quelli standard e la percentuale di cantieri irregolari è di circa il 15% per i cantieri complessi e di circa il 20% per quelli standard. Questo dato è anche in relazione all’intensa attività di assistenza dei servizi attraverso il continuo confronto e coordinamento con i sistemi di prevenzione e sicurezza della aziende.

Tabella 45

Totale atti in edilizia per territorio e tipologia di cantiere. Triennio 2012-2014

territorio	c.	c.	totale	c.	c.	totale	c.	c.	totale
	standard	complesso		standard	complesso		standard	complesso	
	2012	2012	2012	2013	2013	2013	2014	2014	2014
PC	87	0	87	44	0	44	31	0	31
PR	141	7	148	113	16	129	92	7	99
RE	510	15	525	468	8	476	405	29	434
MO	247	2	249	229	4	233	195	5	200
BO	422	117	539	374	86	460	281	42	323
IMO	159	0	159	141	0	141	126	0	126
FE	180	0	180	244	0	244	193	0	193
RA	117	0	117	91	0	91	53	0	53
FO	100	6	106	58	6	64	40	1	41
CES	119	0	119	99	0	99	77	2	79
RN	171	9	180	121	4	125	82	15	97
RER	2.253	156	2.409	1.982	124	2.106	1.575	101	1.676
ripartizione	93,5%	6,5%	100,0%	94,1%	5,9%	100,0%	94,0%	6,0%	100,0%

Figura 22

Totale atti in edilizia per territorio. Triennio 2012-2014

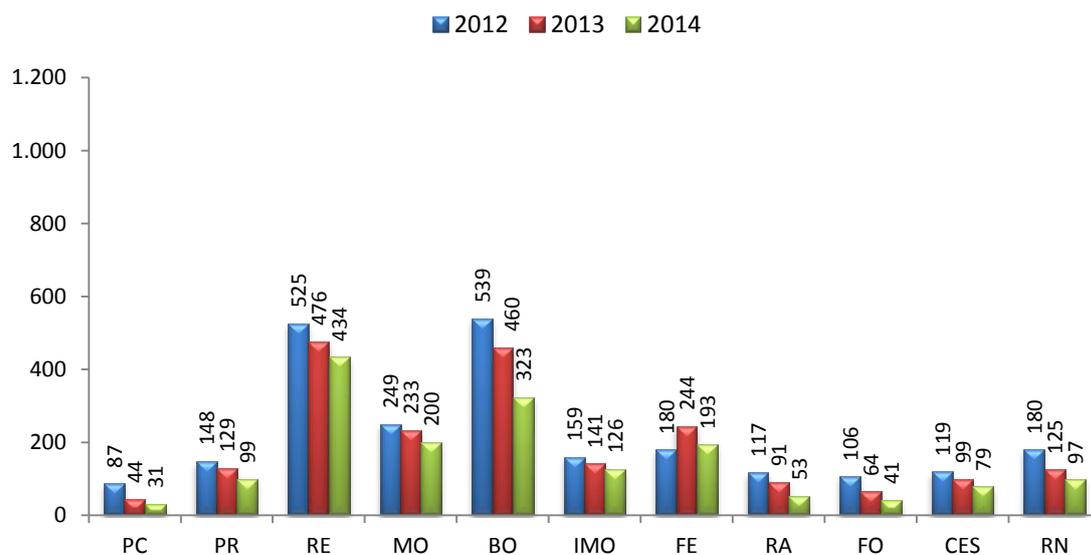


Tabella 46

Figure destinatarie degli atti elevati in edilizia, per territorio. Anno 2014

territorio	totale atti	riguardanti imprese ⁵	di cui al datore di lavoro/dir.te	di cui al preposto	di cui al lavoratore	di cui al progettista	di cui collab. di impresa familiare	di cui a fornitori e installatori	riguardanti lavoratori autonomi	riguardanti committenti e resp.lavori	riguardanti coordinatori	riguardanti medici competenti
PC	31	26	26	0	0	0	0	0	0	5	0	0
PR	99	83	81	1	1	0	0	0	2	8	6	0
RE	434	417	406	6	2	0	2	1	4	7	6	0
MO	200	166	161	2	1	0	2	0	6	10	17	1
BO	323	254	245	6	0	1	0	2	30	11	27	1
IMO	126	94	94	0	0	0	0	0	7	5	20	0
FE	193	152	152	0	0	0	0	0	5	13	23	0
RA	53	36	34	1	0	0	0	1	4	6	7	0
FO	41	35	34	1	0	0	0	0	0	2	4	0
CES	79	59	58	0	0	0	0	1	1	5	14	0
RN	97	91	85	1	5	0	0	0	1	0	5	0
RER	1.676	1.413	1.376	18	9	1	4	5	60	72	129	2
	100,0%	84,3%	82,1%	1,1%	0,5%	0,1%	0,2%	0,3%	3,6%	4,3%	7,7%	0,1%

La tabella riporta il numero di atti elevati nel corso del 2014 nel settore edile da parte degli operatori SPSAL e il dettaglio dei diversi soggetti per i quali la normativa prevede specifiche responsabilità.

Per l'anno 2014 si conferma la netta prevalenza degli atti a carico delle imprese (84%) all'interno delle quali la figura più coinvolta è rappresentata dal datore di lavoro/dirigente (circa 82%). Gli atti emessi nei confronti dei lavoratori sono prevalentemente relativi al mancato utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati e regolarmente forniti.

Tra le figure "esterne" alle imprese, circa l'8% di atti emessi è a carico dei coordinatori per la sicurezza e circa il 4% a carico di committenti e/o responsabili dei lavori.

Le violazioni contestate ai lavoratori autonomi (4%) sono prevalentemente riconducibili al mancato utilizzo di attrezzature di lavoro e DPI conformi.

⁵ datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, progettisti, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

Figura 23
Dettaglio atti in edilizia per territorio. Anno 2014. Valori in percentuale

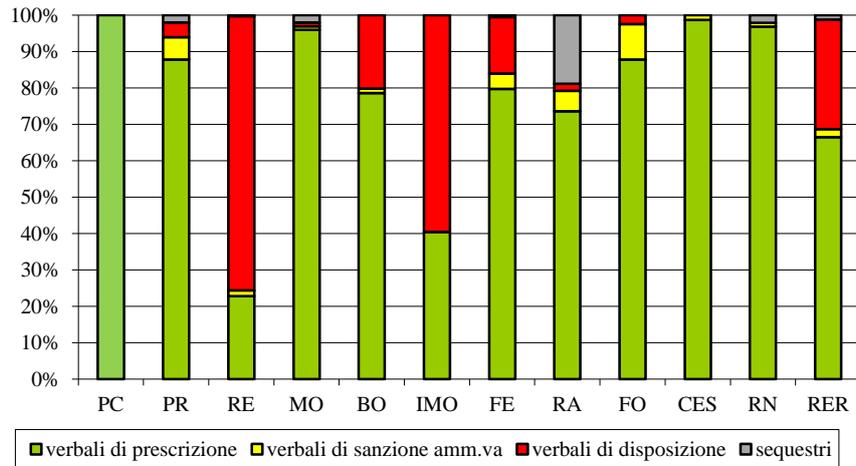


Figura 24
Dettaglio atti in edilizia per territorio. Anno 2013. Valori in percentuale

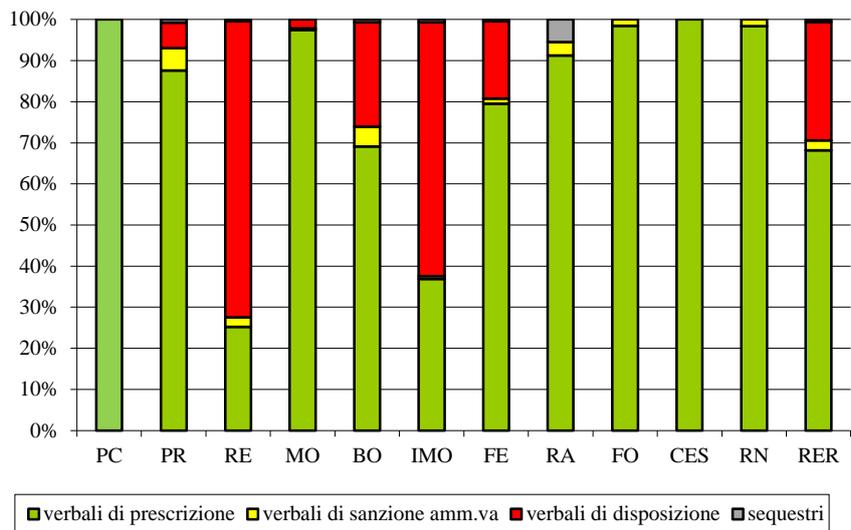


Figura 25
Dettaglio atti in edilizia per territorio. Anno 2012. Valori in percentuale

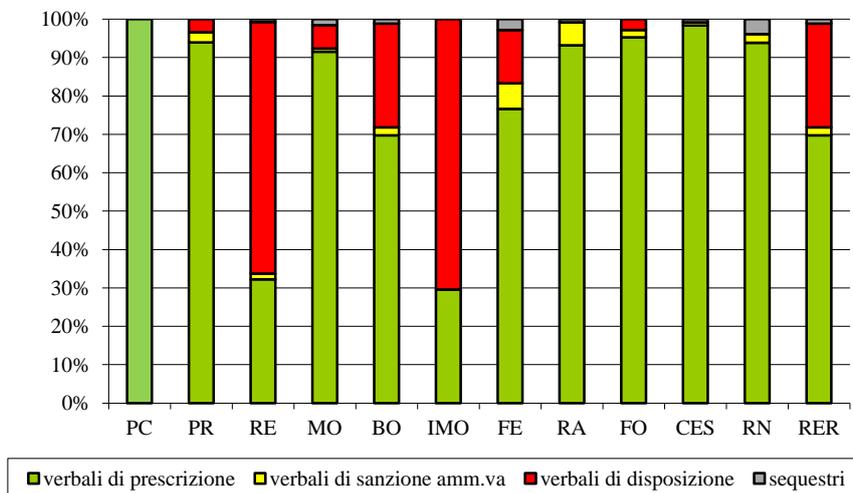


Tabella 47
Dettaglio atti in edilizia per tipologia di cantiere e territorio. Anno 2014

AUSL	prescrizione			sanzione amm.va			disposizione			sequestri			totale atti			cantieri ispezionati		
	<i>c. standard</i>	<i>c. complesso</i>	<i>totale</i>	<i>c. standard</i>	<i>c. complesso</i>	<i>totale</i>												
PC	31	0	31	0	0	0	0	0	0	0	0	0	31	0	31	274	0	274
PR	80	7	87	6	0	6	4	0	4	2	0	2	92	7	99	713	123	836
RE	92	7	99	7	0	7	305	22	327	1	0	1	405	29	434	724	57	781
MO	187	5	192	2	0	2	2	0	2	4	0	4	195	5	200	1.085	48	1.133
BO	216	38	254	3	1	4	62	3	65	0	0	0	281	42	323	858	72	930
IMO	51	0	51	0	0	0	75	0	75	0	0	0	126	0	126	106	0	106
FE	154	0	154	8	0	8	30	0	30	1	0	1	193	0	193	387	0	387
RA	39	0	39	3	0	3	1	0	1	10	0	10	53	0	53	342	0	342
FO	35	1	36	4	0	4	1	0	1	0	0	0	40	1	41	160	24	184
CES	76	2	78	1	0	1	0	0		0	0	0	77	2	79	286	2	288
RN	79	15	94	1	0	1	0	0	0	2	0	2	82	15	97	258	100	358
RER	1.040	75	1.115	35	1	36	480	25	505	20	0	20	1.575	101	1.676	5.193	426	5.619
	<i>93,3%</i>	<i>6,7%</i>	<i>100,0%</i>	<i>97,2%</i>	<i>2,8%</i>	<i>100,0%</i>	<i>95,0%</i>	<i>5,0%</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>100,0%</i>	<i>94,0%</i>	<i>6,0%</i>	<i>100,0%</i>	<i>92,4%</i>	<i>7,6%</i>	<i>100,0</i>

Tabella 48

Violazioni oggetto di sanzioni amministrative in edilizia, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza per territorio. Anno 2014

territorio	violazioni oggetto di s. amministrativa	ripartizione	non sanabili	sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	verificate nel periodo di studio	di cui regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
PC	0	0,0%	0	0	0	0	
PR	6	15,8%	0	6	6	6	100,0%
RE	7	18,4%	0	7	8	8	100,0%
MO	2	5,3%	0	2	2	2	100,0%
BO	4	10,5%	0	4	3	3	100,0%
IMO	0	0,0%	0	0	0	0	
FE	8	21,1%	0	8	4	4	100,0%
RA	3	7,9%	1	2	0	0	
FO	4	10,5%	4	0	0	0	
CES	1	2,6%	0	1	1	1	100,0%
RN	3	7,9%	0	3	3	3	100,0%
RER	38	100,0%	5	33	27	27	100,0%

Tabella 49

Punti di disposizione in edilizia: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza per territorio. Anno 2014

territorio	punti di disposizione	ripartizione	di cui verificati nel periodo di studio	ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica
PC	0	0,0%	0	0
PR	3	0,4%	3	3
RE	448	62,5%	346	336
MO	2	0,3%	2	2
BO	71	9,9%	57	54
IMO	136	19,0%	136	133
FE	55	7,7%	44	28
RA	1	0,1%	1	1
FO	1	0,1%	1	1
CES	0	0,0%	0	0
RN	0	0,0%	0	0
RER	717	100,0%	590	558

Tabella 50

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia, verifiche ed ottemperanza per territorio. Anno 2014

territorio	violazioni oggetto di prescrizione	ripartizione	verificate nel periodo di studio	di cui regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
PC	37	2,8%	37	37	100,0%
PR	92	6,9%	91	88	96,7%
RE	101	7,5%	99	96	97,0%
MO	216	16,1%	208	198	95,2%
BO	353	26,3%	312	296	94,9%
IMO	60	4,5%	60	59	98,3%
FE	189	14,1%	149	145	97,3%
RA	55	4,1%	41	41	100,0%
FO	60	4,5%	52	52	100,0%
CES	92	6,9%	92	92	100,0%
RN	85	6,3%	85	85	100,0%
RER	1.340	100,0%	1.226	1.189	97,0%

Per ottemperanza si considera l'adempimento al provvedimento indipendentemente dall'avvenuto pagamento

Si sottolinea che la quasi totalità delle carenze oggetto di prescrizione è stata eliminata con la conseguente eliminazione della situazione di rischio e/o miglioramento degli aspetti organizzativo-procedurali.

Questo viene considerato a livello nazionale un **indicatore di risultato** in quanto esprime il numero di situazioni irregolari "sanate" con la conseguente eliminazione/riduzione del rischio.

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Tabella 51

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia per figura sanzionata e territorio. Anno 2014

contravventore	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	RA	FO	CES	RN	RER	ripartizione
datore di lavoro/dirigente	32	76	74	178	296	49	151	35	54	71	67	1.083	80,8%
<i>per articoli del d.lgs. 81/08 e s.m.i.</i>	32	76	74	178	292	49	151	35	54	71	67	1.079	80,5%
<i>di cui impresa affidataria (art.97)</i>	3	4	4	22	20	9	14	1	4	10	7	98	7,3%
coordinatore per la sicurezza	0	6	6	17	27	5	23	10	4	15	5	118	8,8%
committente e/o responsabile dei lavori	5	6	6	9	11	1	13	5	1	5	10	72	5,4%
lavoratore autonomo	0	2	4	6	8	5	1	4	0	1	1	32	2,4%
preposto	0	1	6	2	7	0	0	1	1	0	1	19	1,4%
lavoratore	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0	1	5	0,4%
impresa familiare	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	4	0,3%
fabbricanti, fornitori, installatori	0	0	1	0	2	0	1	0	0	0	0	4	0,3%
medico competente	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	0,1%
progettista	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0,1%
totale	37	92	101	216	353	60	189	55	60	92	85	1.340	100,0%
	2,8%	6,9%	7,5%	16,1%	26,3%	4,5%	14,1%	4,1%	4,5%	6,9%	6,3%	100,0%	

Figura 26

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia per figura sanzionata, Emilia-Romagna. Anno 2014

- datore di lavoro/dirigente
- committente e/o responsabile dei lavori
- preposto
- coordinatore per la sicurezza
- lavoratore autonomo
- altri

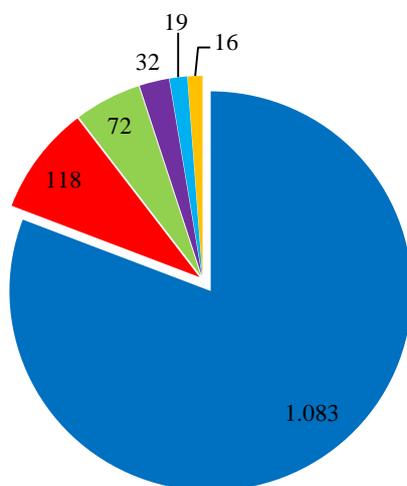


Tabella 52

Focus sul d. lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e gruppi di carenze riconducibili allo stesso rischio, Emilia-Romagna. Anno 2014

carenze	n°	ripartizione
misure organizzativo/procedurali	540	40,4
<i>di cui Obblighi coordinatore progettazione/esecuzione</i>	118	21,9
<i>di cui Obblighi impresa affidataria</i>	99	18,3
<i>di cui Obblighi Committente/responsabile dei lavori</i>	72	13,3
<i>di cui carenze PIMUS</i>	72	13,3
<i>di cui assenza o mancato rispetto POS PSC</i>	63	11,7
<i>di cui altre misure</i>	36	6,7
<i>di cui Obblighi del preposto</i>	18	3,3
<i>di cui Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</i>	17	3,1
<i>di cui viabilità e transito nei cantieri</i>	14	2,6
<i>di cui Obblighi del datore di lavoro</i>	8	1,5
<i>di cui designazione RSPP, RLS</i>	5	0,9
<i>di cui Obblighi degli installatori, fabbricanti, fornitori e progettisti</i>	5	0,9
<i>di cui Obblighi del lavoratore</i>	5	0,9
<i>di cui Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di RSPP</i>	5	0,9
<i>di cui Obblighi imprese familiari e lav. Autonomi</i>	3	0,6
carenze attrezzature di lavoro	401	30,0
<i>di cui carenze attrezzature di lavoro</i>	94	23,4
<i>di cui misure organizzativo/procedurali</i>	1	0,2
<i>di cui ponteggi ed opere provvisorie</i>	190	47,4
<i>di cui protezione caduta dall'alto</i>	116	28,9
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	145	10,9
misure di sicurezza	120	9,0
<i>di cui difesa aperture</i>	55	45,8
<i>di cui lavori speciali</i>	6	5,0
<i>di cui rafforzamento strutture</i>	2	1,7
<i>di cui recinzione e protezione posti di lavoro</i>	23	19,2
<i>di cui scale in muratura</i>	17	14,2
<i>di cui sicurezza scavi fondazioni cunicoli pozzi</i>	14	11,7
<i>di cui sistemi di accesso e posizionamento mediante funi</i>	3	2,5
informazione formazione addestramento	27	2,0
sorveglianza sanitaria	27	2,0
carenze impianti attrezzature elettriche	25	1,9
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	17	1,3
valutazione rischio chimico	11	0,8
valutazione dei rischi titolo I	10	0,7
gestione soccorsi/emergenze	6	0,4
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	4	0,3
misure di protezione e prevenzione atmosfere esplosive	2	0,1
misure di prevenzione e protezione rischi fisici	1	0,1
totale	1.336	100,0

In linea con gli anni precedenti si rileva che le carenze relative agli aspetti organizzativo procedurali rappresentano, come gruppo, la maggioranza delle violazioni riscontrate seguite dalle carenze

relative a protezioni per le cadute dall'alto. Il dato evidenzia l'opportunità di continuare a riservare una attenzione particolare agli aspetti di "gestione del cantiere" senza tralasciare, ovviamente, i rischi tradizionali legati alla prevenzione degli eventi più gravi (caduta dall'alto, elettrocuzione, sprofondamento e seppellimento, caduta materiali dall'alto) definita come "minimo etico" dal piano nazionale e regionale edilizia.

Tabella 53

Focus sul D. Lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e titoli sanzionati in edilizia per territorio. Anno 2014. Valori assoluti

Titolo	Descrizione Titolo	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	RA	FO	CES	RN	RER
I	Principi comuni	0	6	15	77	34	9	18	6	3	0	6	174
II	Luoghi di lavoro	0	0	0	1	1	0	1	0	1	0	0	4
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	1	4	2	14	60	1	17	3	4	5	3	114
IV	Cantieri temporanei o mobili	32	81	77	113	236	49	152	45	44	84	71	984
VIII	Agenti fisici	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2
IX	Sostanze pericolose	4	1	7	9	15	1	1	1	8	3	5	55
X	Esposizione ad agenti biologici	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
XI	Protezione da atmosfere esplosive	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
Totale		37	92	101	216	349	60	189	55	60	92	85	1.336

Tabella 54

Focus D. Lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e titoli sanzionati in edilizia per territorio. Anno 2014. Valori in percentuale

Titolo	Descrizione Titolo	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	RA	FO	CES	RN	RER
I	Principi comuni	0,0%	6,5%	14,9	35,6	9,7%	15,0	9,5%	10,9	5,0%	0,0%	7,1%	13,0%
II	Luoghi di lavoro	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,3%	0,0%	0,5%	0,0%	1,7%	0,0%	0,0%	0,3%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	2,7%	4,3%	2,0%	6,5%	17,2	1,7%	9,0%	5,5%	6,7%	5,4%	3,5%	8,5%
IV	Cantieri temporanei o mobili	86,5	88,0	76,2	52,3	67,6	81,7	80,4	81,8	73,3	91,3	83,5	73,7%
VIII	Agenti fisici	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
IX	Sostanze pericolose	10,8	1,1%	6,9%	4,2%	4,3%	1,7%	0,5%	1,8%	13,3	3,3%	5,9%	4,1%
X	Esposizione ad agenti biologici	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Totale		100,0	100,0%										

Tabella 55

Focus sul D. Lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e principali articoli violati in edilizia in Emilia-Romagna. Triennio 2012-2014

Articolo	Titolo	Descrizione articolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
122	IV	Ponteggi ed opere provvisionali	182	172	106	7,9%	7,9%
92	IV	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	184	169	106	7,9%	15,9%
115	IV	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	139	118	106	7,9%	23,8%
97	IV	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	136	146	99	7,4%	31,2%
71	III	Obblighi del datore di lavoro	147	77	68	5,1%	36,3%
90	IV	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	80	84	63	4,7%	41,0%
112	IV	Idoneità delle opere provvisionali	65	59	56	4,2%	45,2%
146	IV	Difesa delle aperture	125	78	55	4,1%	49,3%
96	IV	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	126	90	53	4,0%	53,3%
21	I	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	50	57	46	3,4%	56,7%
111	IV	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	62	36	43	3,2%	60,0%
18	I	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	52	29	32	2,4%	62,4%
136	IV	Montaggio e smontaggio	74	39	32	2,4%	64,7%
126	IV	Parapetti	51	29	27	2,0%	66,8%
80	III	Obblighi del datore di lavoro	41	36	24	1,8%	68,6%
37	I	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	23	21	22	1,6%	70,2%
133	IV	Progetto	21	21	22	1,6%	71,9%
134	IV	Documentazione	39	36	19	1,4%	73,3%
19	I	Obblighi del preposto	17	26	18	1,3%	74,6%
100	IV	Piano di sicurezza e di coordinamento	36	35	18	1,3%	76,0%
109	IV	Recinzione del cantiere	55	32	18	1,3%	77,3%
256	IX	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	34	22	18	1,3%	78,7%
26	I	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	13	11	17	1,3%	79,9%
113	IV	Scale	31	22	17	1,3%	81,2%
147	IV	Scale in muratura	19	15	17	1,3%	82,5%
125	IV	Disposizione dei montanti	41	26	16	1,2%	83,7%
138	IV	Norme particolari	29	20	16	1,2%	84,9%
108	IV	Viabilità nei cantieri	29	19	14	1,0%	85,9%
91	IV	Obblighi del coordinatore per la progettazione	19	21	12	0,9%	86,8%
251	IX	Misure di prevenzione e protezione	35	13	10	0,7%	87,6%
70	III	Requisiti di sicurezza	8	5	9	0,7%	88,2%
93	IV	Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori	8	12	9	0,7%	88,9%
118	IV	Splateamento e sbancamento	12	15	9	0,7%	89,6%
17	I	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	4	10	7	0,5%	90,1%
75	III	Obbligo di uso	3	2	7	0,5%	90,6%
139	IV	Ponti su cavalletti	8	6	7	0,5%	91,2%
140	IV	Ponti su ruote a torre	25	7	7	0,5%	91,7%
248	IX	Individuazione della presenza di amianto	3	2	7	0,5%	92,2%
altri articoli			167	158	104	7,8%	100,0%
Totale			2.193	1.776	1.336	100,0%	
Var. %			-24,1%	-19,0%	-24,8%		

Nell'ambito della riduzione generalizzata del numero di violazioni che la tabella evidenzia (-24,8% rispetto al 2013), pare opportuno sottolineare una generale riduzione di gran parte delle violazioni, fatte salve quelle connesse agli obblighi formativi sostanzialmente costanti in numero assoluto (quindi in leggero aumento percentuale) e alle violazioni riferibili agli obblighi connessi ai contratti di appalto.

Le tabelle successive riportano la distribuzione delle violazioni oggetto di prescrizione e i principali articoli violati per le singole Aziende Usl. Per la descrizione degli articoli si rimanda alla precedente tabella n.55.

Tabella 56

Focus sul d. lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e principali articoli violati in edilizia per territorio. Anno 2014

PIACENZA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
122	IV	13	4	7	18,9%	18,9%
90	IV	5	3	5	13,5%	32,4%
96	IV	4	3	3	8,1%	40,5%
97	IV	8	8	3	8,1%	48,6%
111	IV	2	1	2	5,4%	54,1%
115	IV	10	3	2	5,4%	59,5%
133	IV	4	2	2	5,4%	64,9%
146	IV	9	2	2	5,4%	70,3%
148	IV	2	1	2	5,4%	75,7%
256	IX	2	1	2	5,4%	81,1%
80	III	2	0	1	2,7%	83,8%
109	IV	4	0	1	2,7%	86,5%
118	IV	1	0	1	2,7%	89,2%
120	IV	1	0	1	2,7%	91,9%
138	IV	2	0	1	2,7%	94,6%
248	IX	0	1	1	2,7%	97,3%
252	IX	6	1	1	2,7%	100,0%
92	IV	13	5	0	0,0%	
136	IV	17	2	0	0,0%	
100	IV	6	5	0	0,0%	
251	IX	7	1	0	0,0%	
108	IV	3	1	0	0,0%	
147	IV	3	1	0	0,0%	
altri		13	13	0	0,0%	
totale		137	58	37	100,0%	

PARMA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
115	IV	21	15	19	20,7%	20,7%
90	IV	6	11	6	6,5%	27,2%
112	IV	5	5	6	6,5%	33,7%
92	IV	14	14	5	5,4%	39,1%
26	I	0	1	4	4,3%	43,5%
97	IV	6	3	4	4,3%	47,8%
111	IV	13	2	4	4,3%	52,2%
146	IV	15	9	4	4,3%	56,5%
71	III	7	3	3	3,3%	59,8%
96	IV	5	5	3	3,3%	63,0%
100	IV	3	4	3	3,3%	66,3%
122	IV	18	14	3	3,3%	69,6%
126	IV	9	3	3	3,3%	72,8%
140	IV	0	0	3	3,3%	76,1%
114	IV	2	0	2	2,2%	78,3%
119	IV	0	0	2	2,2%	80,4%
137	IV	0	0	2	2,2%	82,6%
139	IV	0	1	2	2,2%	84,8%
147	IV	3	2	2	2,2%	87,0%
151	IV	0	0	2	2,2%	89,1%
19	I	3	6	1	1,1%	90,2%
20	I	0	1	1	1,1%	91,3%
75	III	2	0	1	1,1%	92,4%
91	IV	1	1	1	1,1%	93,5%
113	IV	3	4	1	1,1%	94,6%
116	IV	0	1	1	1,1%	95,7%
128	IV	0	0	1	1,1%	96,7%
133	IV	1	0	1	1,1%	97,8%
138	IV	0	0	1	1,1%	98,9%
256	IX	4	0	1	1,1%	100,0%
altri		24	26	0	0,0%	
totale		165	131	92	100,0%	

REGGIO EMILIA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
115	IV	14	11	16	15,8%	15,8%
146	IV	26	20	10	9,9%	25,7%
111	IV	12	12	9	8,9%	34,7%
21	I	2	9	6	5,9%	40,6%
92	IV	10	11	6	5,9%	46,5%
19	I	7	10	5	5,0%	51,5%
122	IV	6	4	5	5,0%	56,4%
90	IV	11	9	4	4,0%	60,4%
97	IV	15	6	4	4,0%	64,4%
125	IV	12	2	4	4,0%	68,3%
112	IV	2	5	3	3,0%	71,3%
20	I	4	2	2	2,0%	73,3%
71	III	4	0	2	2,0%	75,2%
93	IV	0	2	2	2,0%	77,2%
96	IV	6	5	2	2,0%	79,2%
109	IV	8	2	2	2,0%	81,2%
118	IV	1	1	2	2,0%	83,2%
126	IV	3	0	2	2,0%	85,1%
250	IX	0	0	2	2,0%	87,1%
256	IX	1	2	2	2,0%	89,1%
17	I	0	0	1	1,0%	90,1%
24	I	0	0	1	1,0%	91,1%
120	IV	0	0	1	1,0%	92,1%
133	IV	0	0	1	1,0%	93,1%
138	IV	4	0	1	1,0%	94,1%
140	IV	3	0	1	1,0%	95,0%
147	IV	2	0	1	1,0%	96,0%
151	IV	1	0	1	1,0%	97,0%
225	IX	0	0	1	1,0%	98,0%
248	IX	0	0	1	1,0%	99,0%
251	IX	3	0	1	1,0%	100,0%
altri		24	15	0	0,0%	
totale		181	128	101	100,0%	

MODENA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
18	I	28	13	26	12,0%	12,0%
97	IV	29	27	22	10,2%	22,2%
21	I	16	23	17	7,9%	30,1%
115	IV	19	24	16	7,4%	37,5%
71	III	6	3	10	4,6%	42,1%
92	IV	29	19	10	4,6%	46,8%
37	I	14	5	9	4,2%	50,9%
96	IV	17	9	8	3,7%	54,6%
90	IV	12	9	7	3,2%	57,9%
91	IV	4	4	7	3,2%	61,1%
26	I	2	4	6	2,8%	63,9%
122	IV	8	14	6	2,8%	66,7%
126	IV	8	9	6	2,8%	69,4%
138	IV	6	7	6	2,8%	72,2%
17	I	3	8	5	2,3%	74,5%
100	IV	12	10	5	2,3%	76,9%
34	I	7	6	4	1,9%	78,7%
134	IV	9	5	4	1,9%	80,6%
146	IV	3	3	4	1,9%	82,4%
28	I	0	4	3	1,4%	83,8%
111	IV	4	5	3	1,4%	85,2%
248	IX	0	0	3	1,4%	86,6%
256	IX	2	6	3	1,4%	88,0%
19	I	2	1	2	0,9%	88,9%
29	I	0	1	2	0,9%	89,8%
77	III	1	2	2	0,9%	90,7%
93	IV	0	0	2	0,9%	91,7%
112	IV	3	6	2	0,9%	92,6%
136	IV	4	3	2	0,9%	93,5%
20	I	5	6	1	0,5%	94,0%
43	I	0	4	1	0,5%	94,4%
64	II	5	0	1	0,5%	94,9%
133	IV	2	4	1	0,5%	95,4%
altri		34	16	10	4,6%	
totale		294	260	216	100,0%	

BOLOGNA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
71	III	94	48	41	11,7%	11,7%
122	IV	48	61	39	11,2%	22,9%
92	IV	41	27	26	7,4%	30,4%
97	IV	35	30	20	5,7%	36,1%
146	IV	28	12	18	5,2%	41,3%
115	IV	20	16	15	4,3%	45,6%
90	IV	9	11	11	3,2%	48,7%
96	IV	39	22	11	3,2%	51,9%
136	IV	14	9	11	3,2%	55,0%
147	IV	3	2	11	3,2%	58,2%
126	IV	11	5	10	2,9%	61,0%
21	I	5	2	9	2,6%	63,6%
80	III	10	21	9	2,6%	66,2%
113	IV	5	8	9	2,6%	68,8%
111	IV	8	2	8	2,3%	71,1%
112	IV	7	6	8	2,3%	73,4%
19	I	3	1	7	2,0%	75,4%
100	IV	9	12	7	2,0%	77,4%
108	IV	15	11	7	2,0%	79,4%
133	IV	2	4	7	2,0%	81,4%
251	IX	9	4	6	1,7%	83,1%
18	I	15	7	5	1,4%	84,5%
70	III	0	2	5	1,4%	86,0%
134	IV	6	2	4	1,1%	87,1%
256	IX	2	3	4	1,1%	88,3%
26	I	2	5	3	0,9%	89,1%
75	III	0	0	3	0,9%	90,0%
109	IV	7	6	3	0,9%	90,8%
125	IV	8	6	3	0,9%	91,7%
28	I	0	2	2	0,6%	92,3%
37	I	4	6	2	0,6%	92,8%
45	I	3	4	2	0,6%	93,4%
77	III	3	0	2	0,6%	94,0%
114	IV	0	1	2	0,6%	94,6%
289	XI	3	5	2	0,6%	95,1%
altri		45	39	17	4,9%	100,0%
totale		513	402	349	100,0%	

IMOLA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
112	IV	12	7	10	16,7%	16,7%
97	IV	7	5	9	15,0%	31,7%
115	IV	3	5	9	15,0%	46,7%
21	I	2	7	6	10,0%	56,7%
92	IV	5	6	5	8,3%	65,0%
122	IV	3	1	4	6,7%	71,7%
136	IV	3	3	3	5,0%	76,7%
26	I	1	0	2	3,3%	80,0%
138	IV	2	3	2	3,3%	83,3%
147	IV	1	1	2	3,3%	86,7%
37	I	1	0	1	1,7%	88,3%
71	III	2	1	1	1,7%	90,0%
90	IV	0	0	1	1,7%	91,7%
96	IV	3	0	1	1,7%	93,3%
111	IV	4	1	1	1,7%	95,0%
125	IV	0	0	1	1,7%	96,7%
146	IV	2	1	1	1,7%	98,3%
256	IX	1	2	1	1,7%	100,0%
altri		8	10	0	0,0%	
totale		60	53	60	100,0%	

FERRARA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
92	IV	17	37	23	12,2%	12,2%
97	IV	8	24	14	7,4%	19,6%
112	IV	5	14	14	7,4%	27,0%
96	IV	10	7	12	6,3%	33,3%
115	IV	13	12	12	6,3%	39,7%
37	I	1	7	10	5,3%	45,0%
80	III	7	9	10	5,3%	50,3%
90	IV	5	9	10	5,3%	55,6%
111	IV	6	7	8	4,2%	59,8%
122	IV	17	9	8	4,2%	64,0%
134	IV	10	10	6	3,2%	67,2%
146	IV	9	14	6	3,2%	70,4%
125	IV	4	5	5	2,6%	73,0%
133	IV	1	4	5	2,6%	75,7%
136	IV	2	6	5	2,6%	78,3%
126	IV	8	5	4	2,1%	80,4%
139	IV	2	2	4	2,1%	82,5%
70	III	7	1	3	1,6%	84,1%
93	IV	0	0	3	1,6%	85,7%
113	IV	5	7	3	1,6%	87,3%
21	I	3	1	2	1,1%	88,4%
36	I	0	1	2	1,1%	89,4%
71	III	19	9	2	1,1%	90,5%
75	III	1	2	2	1,1%	91,5%
108	IV	0	3	2	1,1%	92,6%
116	IV	0	0	2	1,1%	93,7%
138	IV	1	0	2	1,1%	94,7%
148	IV	1	4	2	1,1%	95,8%
altri		18	44	8	4,2%	100,0%
totale		180	253	189	100,0%	

RAVENNA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
92	IV	18	11	9	16,4%	16,4%
90	IV	10	7	5	9,1%	25,5%
111	IV	4	1	5	9,1%	34,5%
21	I	5	6	4	7,3%	41,8%
96	IV	9	6	3	5,5%	47,3%
112	IV	9	2	3	5,5%	52,7%
113	IV	0	0	3	5,5%	58,2%
122	IV	7	9	3	5,5%	63,6%
129	IV	0	0	3	5,5%	69,1%
134	IV	6	4	3	5,5%	74,5%
71	III	2	2	2	3,6%	78,2%
115	IV	6	6	2	3,6%	81,8%
19	I	1	3	1	1,8%	83,6%
28	I	0	1	1	1,8%	85,5%
77	III	2	0	1	1,8%	87,3%
91	IV	5	2	1	1,8%	89,1%
97	IV	7	7	1	1,8%	90,9%
109	IV	0	1	1	1,8%	92,7%
125	IV	0	1	1	1,8%	94,5%
146	IV	9	1	1	1,8%	96,4%
147	IV	1	0	1	1,8%	98,2%
256	IX	6	0	1	1,8%	100,0%
altri		41	22	0	0,0%	
totale		148	92	55	100,0%	

FORLI'

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
109	IV	18	9	9	15,0%	15,0%
97	IV	6	8	4	6,7%	21,7%
118	IV	0	2	4	6,7%	28,3%
122	IV	20	13	4	6,7%	35,0%
115	IV	8	1	3	5,0%	40,0%
133	IV	0	1	3	5,0%	45,0%
256	IX	5	0	3	5,0%	50,0%
71	III	3	2	2	3,3%	53,3%
91	IV	0	3	2	3,3%	56,7%
92	IV	8	12	2	3,3%	60,0%
108	IV	3	1	2	3,3%	63,3%
112	IV	15	8	2	3,3%	66,7%
146	IV	4	2	2	3,3%	70,0%
19	I	0	0	1	1,7%	71,7%
43	I	0	0	1	1,7%	73,3%
45	I	0	1	1	1,7%	75,0%
64	II	0	3	1	1,7%	76,7%
75	III	0	0	1	1,7%	78,3%
80	III	4	2	1	1,7%	80,0%
90	IV	3	7	1	1,7%	81,7%
96	IV	13	4	1	1,7%	83,3%
111	IV	0	1	1	1,7%	85,0%
136	IV	0	3	1	1,7%	86,7%
150	IV	0	0	1	1,7%	88,3%
151	IV	0	0	1	1,7%	90,0%
154	IV	0	0	1	1,7%	91,7%
248	IX	0	0	1	1,7%	93,3%
249	IX	2	0	1	1,7%	95,0%
251	IX	3	1	1	1,7%	96,7%
257	IX	0	0	1	1,7%	98,3%
258	IX	2	0	1	1,7%	100,0%
altri		24	21	0	0,0%	
totale		141	105	60	100,0%	

CESENA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
122	IV	30	21	22	23,9%	23,9%
92	IV	15	17	15	16,3%	40,2%
97	IV	7	14	11	12,0%	52,2%
96	IV	14	15	6	6,5%	58,7%
136	IV	9	2	6	6,5%	65,2%
71	III	10	4	5	5,4%	70,7%
146	IV	3	1	4	4,3%	75,0%
90	IV	9	6	3	3,3%	78,3%
112	IV	3	3	3	3,3%	81,5%
140	IV	4	0	3	3,3%	84,8%
93	IV	4	4	2	2,2%	87,0%
134	IV	1	3	2	2,2%	89,1%
100	IV	0	0	1	1,1%	90,2%
109	IV	5	4	1	1,1%	91,3%
111	IV	6	1	1	1,1%	92,4%
126	IV	4	0	1	1,1%	93,5%
138	IV	1	1	1	1,1%	94,6%
148	IV	2	0	1	1,1%	95,7%
150	IV	0	1	1	1,1%	96,7%
250	IX	1	1	1	1,1%	97,8%
251	IX	6	1	1	1,1%	98,9%
256	IX	5	3	1	1,1%	100,0%
altri		35	25	0	0,0%	
totale		174	127	92	100,0%	

RIMINI

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
115	IV	20	17	12	14,1%	14,1%
90	IV	10	12	10	11,8%	25,9%
97	IV	8	14	7	8,2%	34,1%
92	IV	14	10	5	5,9%	40,0%
112	IV	4	2	5	5,9%	45,9%
122	IV	12	22	5	5,9%	51,8%
136	IV	13	5	4	4,7%	56,5%
96	IV	6	14	3	3,5%	60,0%
146	IV	17	13	3	3,5%	63,5%
21	I	11	2	2	2,4%	65,9%
80	III	4	0	2	2,4%	68,2%
100	IV	4	3	2	2,4%	70,6%
108	IV	5	1	2	2,4%	72,9%
118	IV	2	1	2	2,4%	75,3%
125	IV	4	1	2	2,4%	77,6%
133	IV	6	5	2	2,4%	80,0%
17	I	0	0	1	1,2%	81,2%
19	I	0	2	1	1,2%	82,4%
20	I	4	3	1	1,2%	83,5%
26	I	0	1	1	1,2%	84,7%
82	III	0	0	1	1,2%	85,9%
94	IV	0	0	1	1,2%	87,1%
109	IV	5	3	1	1,2%	88,2%
111	IV	3	3	1	1,2%	89,4%
113	IV	5	1	1	1,2%	90,6%
114	IV	2	1	1	1,2%	91,8%
126	IV	1	3	1	1,2%	92,9%
138	IV	4	3	1	1,2%	94,1%
223	IX	1	0	1	1,2%	95,3%
237	IX	0	0	1	1,2%	96,5%
248	IX	2	0	1	1,2%	97,6%
250	IX	0	0	1	1,2%	98,8%
253	IX	0	0	1	1,2%	100,0%
140	IV	9	1	0	0,0%	
256	IX	2	4	0	0,0%	
134	IV	2	3	0	0,0%	
altri		20	17	0	0,0%	
totale		200	167	85	100,0%	

Approfondimento Amianto

L'attività in tema di amianto che viene riportata nelle tabelle di questa sezione è frutto del lavoro che il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro svolge con i propri operatori e/o in sinergia con gli operatori di altri Servizi⁶.

Tabella 57

Piani di bonifica amianto e notifiche pervenute, cantieri ispezionati per amianto, cantieri ispezionati per amianto sul totale dei cantieri ispezionati dai Spsal per territorio. Triennio 2012-2014

territorio	n. piani bonifica e notifiche amianto			cantieri ispezionati per amianto			cantieri ispezionati per amianto su totale cantieri ispezionati		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
PC	784	695	613	88	46	47	25,1%	14,4%	17,2%
PR	775	773	652	174	211	167	22,1%	23,4%	20,0%
RE	863	908	881	128	128	132	16,1%	15,7%	16,9%
MO	1.726	1.651	1.662	214	133	129	19,6%	11,8%	11,4%
BO	2.041	1.743	1.886	147	149	188	18,4%	17,4%	20,2%
IMO	412	599	445	11	6	7	9,5%	5,0%	6,6%
FE	797	990	850	92	98	107	27,7%	24,1%	27,6%
RA	3.086	3.206	2.763	97	101	123	25,4%	28,3%	36,0%
FO	828	511	422	51	59	50	26,4%	28,9%	27,2%
CES	810	529	458	156	158	184	54,4%	55,1%	63,9%
RN	1.031	828	820	69	45	86	18,1%	13,2%	24,0%
RER	13.153	12.433	11.452	1.227	1.134	1.220	22,3%	19,8%	21,7%

I cantieri ispezionati per amianto nel 2014 rappresentano il 22% dei cantieri complessivamente controllati dagli Spsal e circa l'11% degli interventi di rimozione notificati attraverso i piani di lavoro.

Tabella 58

Attività amianto (sopralluoghi, atti, segnalazioni, proposte e richieste) per territorio. Anno 2014

territorio	sopral-luoghi	riparti-zione	atti	riparti-zione	violazioni	riparti-zione	proposte ordinanza	riparti-zione	segнала-zioni/ richieste	riparti-zione
PC	47	3,1%	4	2,9%	4	3,1%	2	6,5%	30	16,5%
PR	149	10,0%	10	7,2%	9	6,9%	0	0,0%	26	14,3%
RE	165	11,0%	41	29,7%	11	8,4%	0	0,0%	9	4,9%
MO	142	9,5%	10	7,2%	12	9,2%	0	0,0%	0	0,0%
BO	340	22,8%	35	25,4%	48	36,6%	0	0,0%	2	1,1%
IMO	7	0,5%	5	3,6%	2	1,5%	0	0,0%	0	0,0%
FE	102	6,8%	9	6,5%	14	10,7%	0	0,0%	0	0,0%
RA	144	9,6%	5	3,6%	8	6,1%	0	0,0%	19	10,4%
FO	59	3,9%	5	3,6%	8	6,1%	0	0,0%	1	0,5%
CES	297	19,9%	11	8,0%	12	9,2%	29	93,5%	79	43,4%
RN	42	2,8%	3	2,2%	3	2,3%	0	0,0%	16	8,8%
RER	1.494	100,0%	138	100,0%	131	100,0%	31	100,0%	182	100,0%

⁶ Non corrisponde, pertanto, all'intera attività svolta dai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle diverse Az. UsI regionali.

Tabella 59

Attività per tipologia di intervento, tipo di bonifica ed amianto: sopralluoghi, atti, segnalazioni, proposte e richieste, piani di lavoro e notifiche pervenuti in Emilia-Romagna. Anno 2014

tipo edificio/impianto/struttura	tipo di bonifica	tipo di amianto	sopralluoghi	atti	violazioni	proposte di ordinanza	segnalazioni / richieste	piani di lavoro / notifiche pervenuti
Edificio di civile abitazione	Incapsulamento o confinamento	compatto	4	0	0	0	0	240
		friabile	2	0	0	0	0	1
	Rimozione	Compatto	548	37	35	29	106	5.998
Friabile		5	0	0	0	0	6	
Totale			559	37	35	29	106	6.245
Edificio ⁷	Incapsulamento o confinamento	Compatto	27	7	4	0	0	224
		Friabile	0	0	0	0	0	0
	Rimozione	Compatto	537	78	72	2	26	2.390
		Friabile	6	0	0	0	0	10
Totale			570	85	76	2	26	2.624
Edificio pubblico o ad uso pubblico	Incapsulamento o confinamento	Compatto	1	0	0	0	0	23
		Friabile	212	6	6	0	33	439
	Rimozione	Friabile	14	0	0	0	3	11
Totale			227	6	6	0	36	473
Impianto ⁸	Incapsulamento o confinamento	Compatto	3	0	0	0	0	79
		Friabile	0	0	0	0	0	1
	Rimozione	Compatto	65	2	2	0	0	699
		Friabile	18	1	1	00	1	35
Totale			86	3	3	0	1	814
Interventi su aree, impianti, capannoni dismessi, rotabili ⁹	Incapsulamento o confinamento	Compatto	5	1	0	0	12	154
		Friabile	0	0	0	0	0	0
	Rimozione	Compatto	46	6	11	0	1	1.139
		Friabile	1	0	0	0	0	3
Totale			52	7	11	0	13	1.296
Totale complessivo			1.494	138	131	31	182	11.452

Di seguito si riportano i dati relativi alla quantità “presunta” di amianto rimosso: a volte, infatti, i dati non sono disponibili in quanto le ditte esecutrici non comunicano a priori le informazioni sul luogo di discarica o, se lo fanno, può capitare che la destinazione cambi in base alla disponibilità. È opportuno precisare che i dati di seguito riportati potrebbero dunque discostarsi notevolmente dalla quantità di amianto effettivamente rimossa sul territorio regionale.

⁷ nel caso siano interessate dall'intervento le strutture edili ad uso industriale.

⁸ nel caso siano interessati dall'intervento di bonifica gli impianti di servizio o di produzione sia in edificio che in area ad uso civile o industriale.

⁹ Interventi su Aree (compreso MCA abbandonato), impianti (ex comma 1 lett. f art.8 del DPR 8/8/94), capannoni dismessi, rotabili.

Tabella 60**Amianto rimosso: tipologia e quantità presunta per territorio. Anno 2014**

territorio	kg amianto rimosso trasportato in discarica regionale temporanea			kg amianto rimosso trasportato fuori regione			informazione non disp.	totale
	amianto compatto	amianto friabile	totale	amianto compatto	amianto friabile	totale	amianto friabile	
PC	2.372.070,00	0	2.372.070,00	0	0	0	0	2.372.070,00
PR	2.161.811,00	1.010,00	2.162.821,00	1.041.998,00	487,00	1.042.485,00	0	3.205.306,00
RE	6.771.475,00	500,00	6.771.975,00	632.605,00	0,50	632.605,50	0	7.404.580,50
MO	8.079.472,50	3.660,00	8.083.132,50	4.167.188,00	2.419,00	4.169.607,00	0	12.252.739,50
BO	830.473,00	7.463,00	837.936,00	583.269,00	0	583.269,00	0	1.421.205,00
IMO	1.040.062,00	0	1.040.062,00	455.389,00	0	455.389,00	0	1.495.451,00
FE	1.267.250,00	300,00	1.267.550,00	1.459.425,00	9.281,00	1.468.706,00	0	2.736.256,00
RA	1.960.161,00	13.032,00	1.973.193,00	536.392,00	3.176,00	539.568,00	7.600,00	2.520.361,00
FO	1.155.107,00	5.704,00	1.160.811,00	138.220,00	0	138.220,00	0	1.299.031,00
CES	646.450,00	3.607,00	650.057,00	90.360,00	65.020,00	155.380,00	0	805.437,00
RN	740.270,00	1.000,00	741.270,00	659.730,00	338,00	660.068,00	0	1.401.338,00
RER	27.024.602	36.276,00	27.060.877,5	9.764.576,00	80.721,50	9.845.297,50	7.600,00	36.913.775,00

Anche nel corso dell'anno 2014 sono state poste in essere attività di informazione ed assistenza sul tema dell'amianto. Nello specifico sono stati effettuati 152 incontri, 13 iniziative pubbliche e 8 iniziative di comunicazione di massa.

Tabella 61**Attività di informazione e assistenza per territorio. Anno 2014**

territorio	n. incontri	n. iniziative (dibattiti, seminari, convegni, etc)	n. iniziative di comunicazione di massa
PC	0	4	4
PR	10	0	0
RE	16	0	0
MO	19	0	0
BO	24	3	2
IMO	5	0	0
FE	0	0	0
RA	40	2	0
FO	16	0	0
CES	22	4	2
RN	0	0	0
RER	152	13	8

Tabella 62

Campionamenti effettuati per tipologia di amianto e territorio. Triennio 2012-2014

territorio	2012		2013		2014	
	campionamenti ambientali/personali	campionamenti di materiali	campionamenti ambientali/personali	campionamenti di materiali	campionamenti ambientali/personali	campionamenti di materiali
Amianto compatto						
PC	0	23	0	2	0	13
PR	10	0	0	0	0	0
RE	8	27	10	20	16	6
MO	8	19	18	30	18	56
BO	4	2	43	11	25	9
IMO	0	0	0	0	4	0
FE	23	4	2	0	78	0
RA	0	18	0	4	0	49
FO	36	0	69	19	49	7
CES	44	1	32	1	68	5
RN	0	12	0	7	0	4
RER	133	106	174	94	258	149
Amianto friabile						
PC	0	10	0	7	14	0
PR	16	0	11	0	0	0
RE	0	0	2	0	0	0
MO	14	0	5	9	2	0
BO	4	6	2	0	28	0
IMO	0	0	0	0	0	0
FE	0	0	11	0	1	0
RA	0	119	0	95	0	4
FO	24	0	23	8	26	9
CES	0	0	0	0	32	0
RN	8	0	0	0	7	2
RER	66	135	54	119	110	15

FOCUS AGRICOLTURA

Tabella 63

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, aziende ispezionate per le quali sono stati emessi atti e atti a seguito di violazioni riscontrate in agricoltura per territorio. Anno 2014

territorio	az. e lav. autonomi isp.ti	ripartizione	per i quali sono stati emessi atti	totale atti	atti di prescrizione	violaz. oggetto di prescrizione	atti di sanzione amm.va	violaz. oggetto di s. amm.va	atti di disposizioni	sequestri
PC	100	10,3%	14	16	14	14	2	2	0	0
PR	81	8,4%	12	12	9	9	0	0	1	2
RE	72	7,4%	67	81	22	30	4	4	55	0
MO	179	18,5%	27	30	22	31	2	2	4	2
BO	69	7,1%	14	14	10	11	0	0	4	0
IMO	40	4,1%	18	19	2	2	0	0	17	0
FE	176	18,2%	52	57	6	8	1	1	50	0
RA	50	5,2%	11	12	11	12	0	0	0	1
FO	81	8,4%	10	12	12	19	0	0	0	0
CES	47	4,9%	19	20	18	18	1	1	0	1
RN	73	7,5%	18	12	11	14	1	1	0	0
RER	968	100,0%	262	285	137	168	11	11	131	6

Tabella 64

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, aziende ispezionate per le quali sono stati emessi atti e atti a seguito di violazioni riscontrate in agricoltura per territorio. Anno 2013

territorio	az. e lav. autonomi isp.ti	ripartizione	per i quali sono stati emessi atti	totale atti	atti di prescrizione	violaz. oggetto di prescrizione	atti di sanzione amm.va	violaz. oggetto di s. amm.va	atti di disposizioni	sequestri
PC	120	13,7%	17	17	17	17	0	0	0	0
PR	76	8,7%	30	32	25	28	3	4	4	0
RE	79	9,0%	58	72	22	24	3	3	47	0
MO	175	20,0%	25	25	19	23	1	1	5	0
BO	47	5,4%	20	19	14	21	1	2	4	0
IMO	29	3,3%	14	14	3	6	0	0	11	0
FE	144	16,5%	57	81	34	48	4	5	43	0
RA	38	4,4%	11	12	9	10	1	1	1	1
FO	71	8,1%	5	6	4	4	0	0	0	2
CES	41	4,7%	19	21	15	17	6	6	0	0
RN	53	6,1%	13	13	13	13	0	0	0	0
RER	873	100,0%	269	312	175	211	19	22	115	3

Tabella 65

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, aziende ispezionate per le quali sono stati emessi atti e atti a seguito di violazioni riscontrate in agricoltura per territorio. Anno 2012

territorio	az. e lav. autonomi isp.ti	ripartizione	per i quali sono stati emessi atti	totale atti	atti di prescrizione	violaz. oggetto di prescrizione	atti di sanzione amm.va	violaz. oggetto di s. amm.va	atti di disposizioni	sequestri
PC	114	13,2%	20	23	16	16	4	4	3	0
PR	104	12,1%	29	33	25	30	5	5	2	1
RE	57	6,6%	49	62	13	14	4	4	45	0
MO	121	14,0%	21	23	11	16	2	2	10	0
BO	50	5,8%	9	13	7	6	0	0	6	0
IMO	28	3,2%	17	18	3	4	0	0	15	0
FE	143	16,6%	82	100	38	40	1	1	59	2
RA	46	5,3%	11	12	9	9	2	2	0	1
FO	58	6,7%	12	19	14	22	3	3	1	1
CES	51	5,9%	16	16	16	19	0	0	0	0
RN	90	10,4%	6	6	6	6	0	0	0	0
RER	862	100,0%	272	325	158	182	21	21	141	5

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione: numero di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, espressione pareri). Si riferisce al numero di aziende controllate almeno una volta nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda è conteggiata una sola volta, ad eccezione che nel settore dell'edilizia dove se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi, essa va conteggiata tante volte quante volte è stata incontrata. Le aziende sono state ispezionate da operatori del Servizio Psal.

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi per i quali sono stati emessi atti: numero e percentuale di aziende ispezionate per le quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro).

Totale atti: numero dei atti contenenti:

- atti di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 758/94;
- atti di disposizione ai sensi dell'art.10 del DPR 520/55 e dell'art. 302 bis del D.Lgs. 81/2008;
- atti di sanzione amministrativa ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/2008;
- sequestri di aziende preventivi, connessi a condizioni di pericolo grave e immediato o probatori, nell'ambito di inchieste infortuni;
- sospensioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 81/2008.

Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati atti a più persone e/o in tempi diversi sono tutti conteggiati. Per atto si intende l'intero procedimento indipendentemente dal numero di comunicazioni che ha comportato.

Atti di prescrizione: atti di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 758/94. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati a più persone e/o in tempi diversi sono stati tutti conteggiati.

Violazioni oggetto di prescrizione: somma dei singoli articoli violati e oggetto di prescrizione (ai sensi del D.lgs 758/94).

Atti di sanzione amministrativa: atti di accertamento di illecito amministrativo ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/2008.

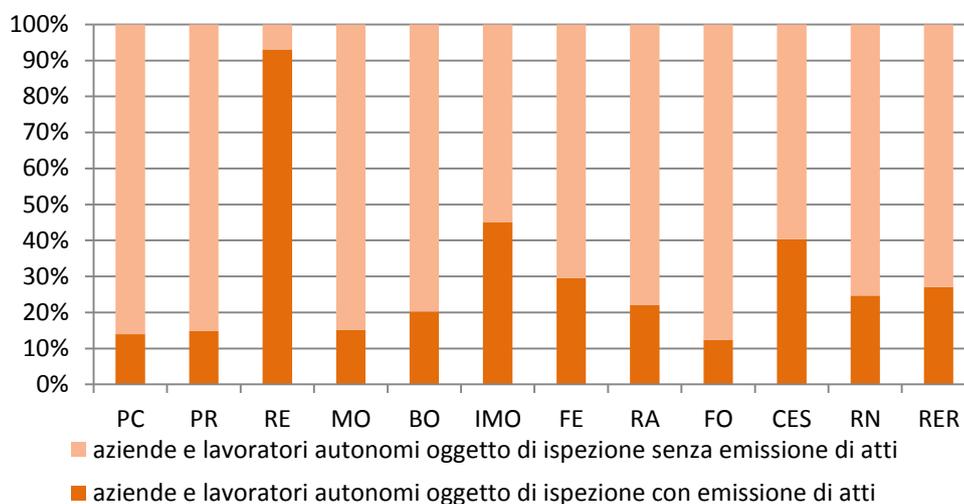
Violazioni oggetto di sanzione amministrativa: somma delle violazioni oggetto di sanzione amministrativa ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/2008.

Altri atti: atti di disposizione, sequestri e sospensioni.

Sopralluoghi: numero di sopralluoghi (prima visita, rivisita, sopralluogo per dissequestro, ecc).

Figura 27

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione senza emissione di atti e aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione con emissione di atti in agricoltura per territorio. Anno 2014. Valori in percentuale



Le tabelle 63-64-65 consentono il calcolo della *percentuale delle aziende irregolari* intese come aziende nei confronti delle quali i servizi hanno emesso almeno un atto, sul totale delle aziende ispezionate. Nell'intera Regione tale percentuale va dal 31,6 nel 2012, al 30,8 nel 2013 ed infine al 27,1 nel 2014. La tabella 66 analizza: *il numero medio di atti di prescrizione e sanzioni amministrative* emessi nei confronti di aziende oggetto di ispezione per territorio ed anno, rapportati al totale delle aziende ispezionate.

La percentuale di aziende con atti, che si può ricavare dalle tabb.63-65 e dalla figura 27, esprime la diffusione delle aziende "irregolari", l'indice di violazione, tab.66, fornisce una approssimazione della "consistenza" di tale irregolarità: il primo calcolo, riferito al totale degli atti emessi, esprime la diffusione delle aziende "non a norma" e con aspetti passibili di miglioramento mentre, la seconda parte, relativa ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e sanzioni amministrative relativi a reati contravvenzionali ai sensi del D.lgs 758/94) esprime la consistenza delle aziende più propriamente "non a norma".

Tabella 66

Rapporto tra atti di prescrizione emessi dai Servizi PSAL sulle aziende ispezionate in agricoltura espressi in percentuale per territorio e anno. Triennio 2012-2014 (indice di violazione prescrizioni e sanzioni amministrative)

territorio	2012	2013	2014
PC	17,5%	14,2%	16,0%
PR	28,8%	36,8%	11,1%
RE	29,8%	31,6%	36,1%
MO	10,7%	11,4%	13,4%
BO	14,0%	31,9%	14,5%
IMO	10,7%	10,3%	5,0%
FE	27,3%	26,4%	4,0%
RA	23,9%	26,3%	22,0%
FO	29,3%	5,6%	14,8%
CES	31,4%	51,2%	40,4%
RN	6,7%	24,5%	16,4%
RER	20,8%	22,2%	15,3%

Figura 28
Aziende ispezionate in agricoltura per territorio. Triennio 2012-2014

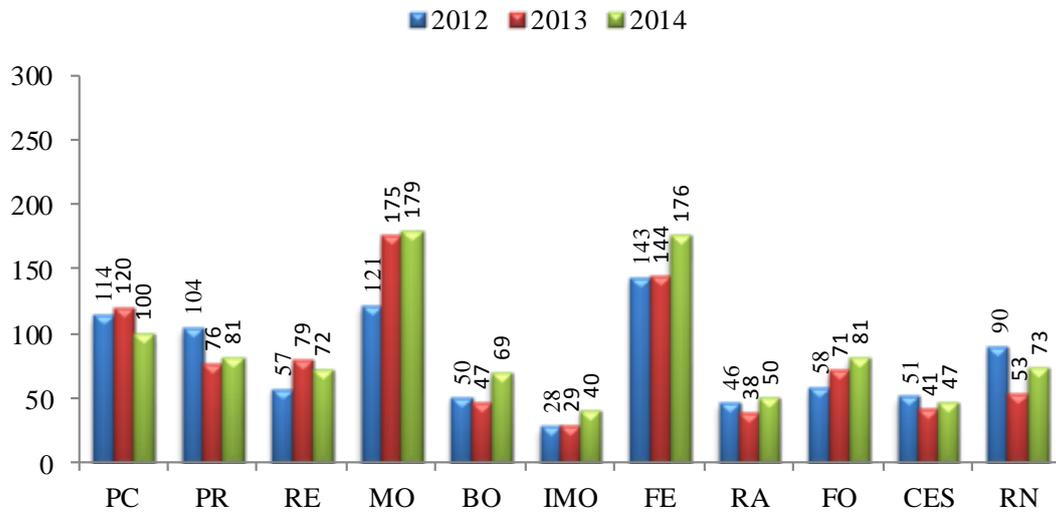


Figura 29
Sopralluoghi in agricoltura per territorio. Triennio 2012-2014

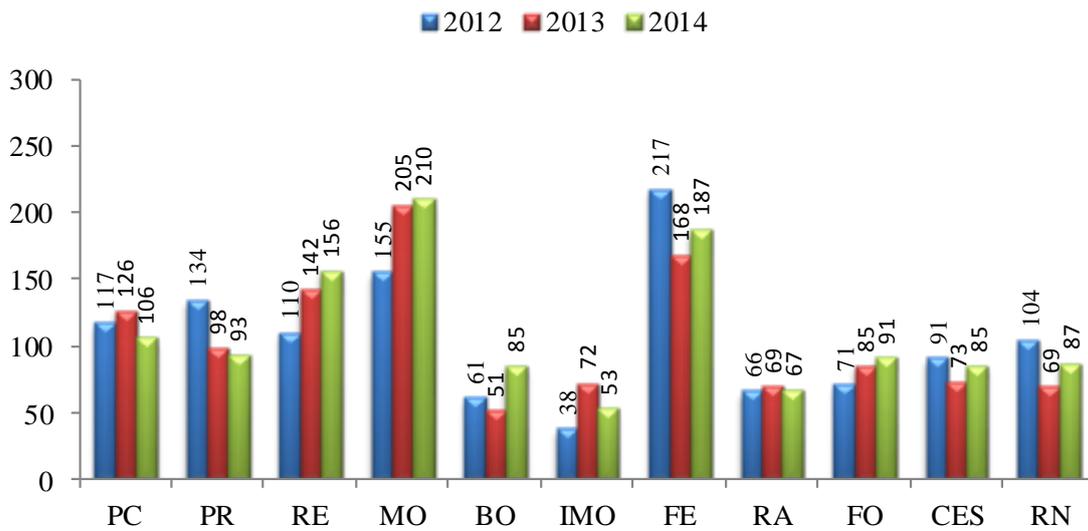
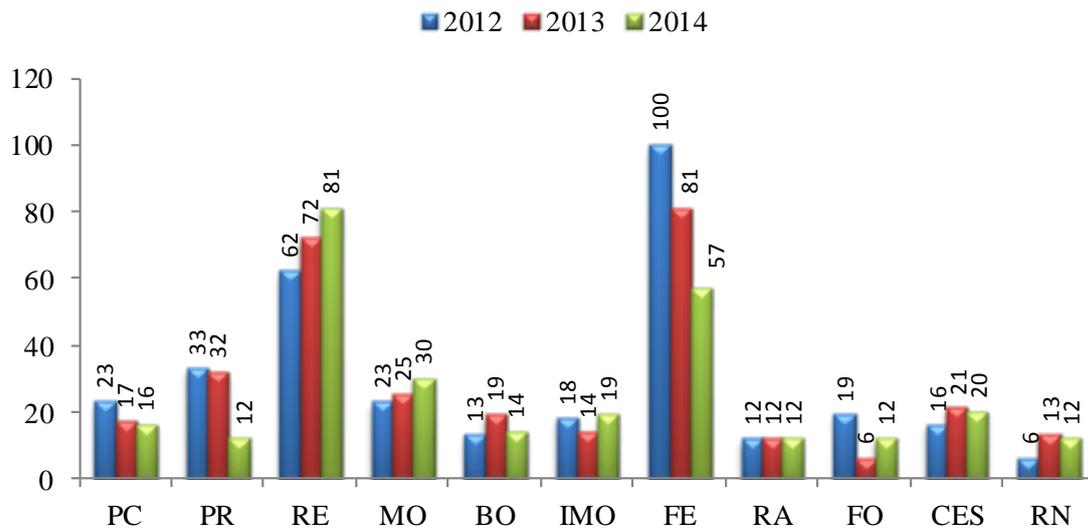


Figura 30
Totale atti in agricoltura per territorio. Triennio 2012-2014



Totale atti: numero dei atti contenenti:

- atti di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 758/94;
- atti di disposizione ai sensi dell'art.10 del DPR 520/55 e dell'art. 302 bis del D.Lgs. 81/2008;
- atti di sanzione amministrativa ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/2008;
- sequestri di aziende o cantieri preventivi, connessi a condizioni di pericolo grave e immediato o probatori, nell'ambito di inchieste infortuni;
- sospensioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 81/2008.

Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati atti a più persone e/o in tempi diversi sono tutti conteggiati. Per atto si intende l'intero procedimento indipendentemente dal numero di comunicazioni che ha comportato.

Figura 31
Dettaglio atti in agricoltura per territorio. Valori in percentuale. Anno 2014

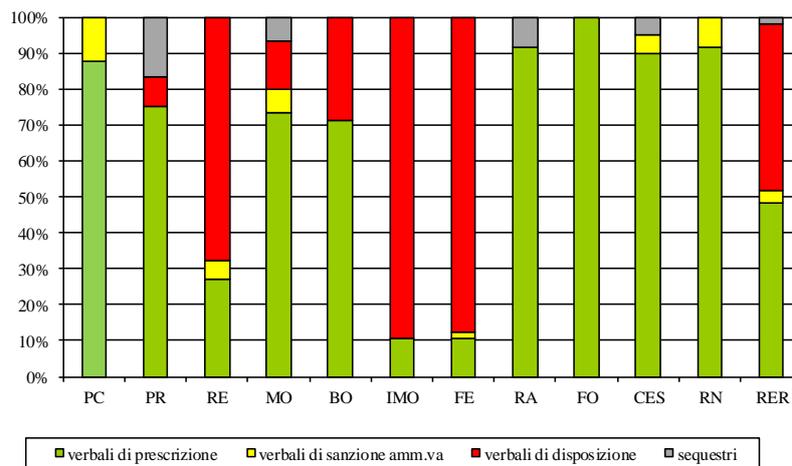


Figura 32
Dettaglio atti in agricoltura per territorio. Valori in percentuale. Anno 2013

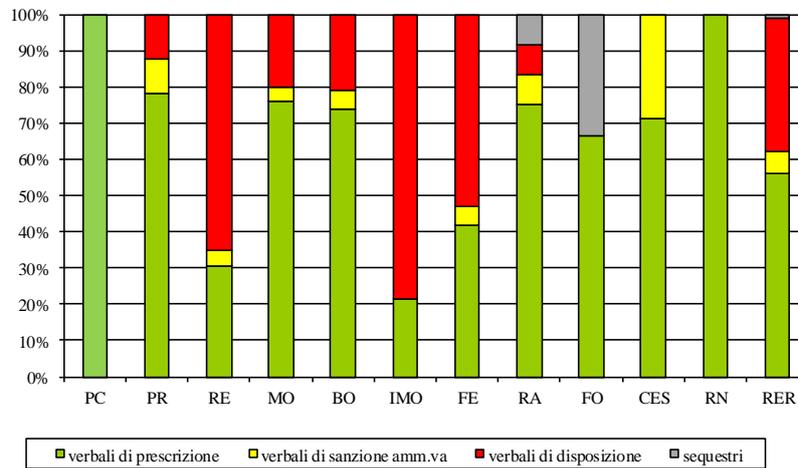


Figura 33
Dettaglio atti in agricoltura per territorio. Valori in percentuale. Anno 2012

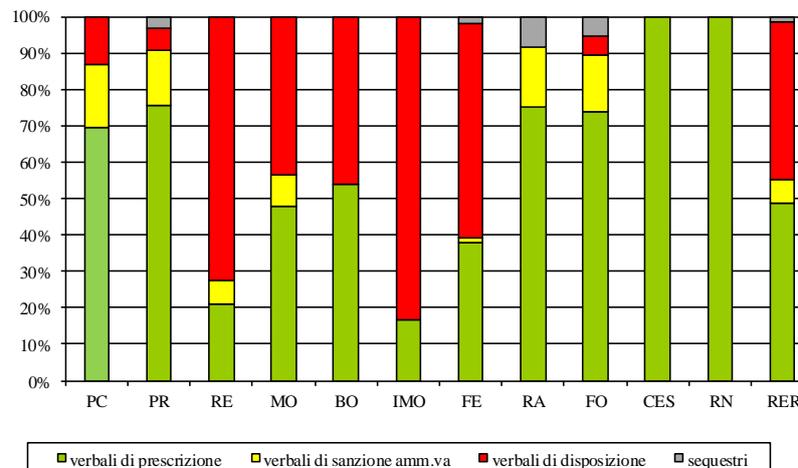


Tabella 67

Figure a cui sono stati notificati gli atti in agricoltura per territorio. Anno 2014

territorio	totale atti	riguardanti imprese ¹⁰	di cui al datore di lavoro/dirigente	di cui al lavoratore	di cui al progettista	di cui al coltivatore diretto	riguardanti medici competenti
PC	16	16	6	0	0	10	0
PR	12	11	8	0	0	3	1
RE	81	81	74	0	0	7	0
MO	30	30	26	0	0	4	0
BO	14	14	12	1	1	0	0
IMO	19	19	9	0	0	10	0
FE	57	57	45	0	0	12	0
RA	12	12	3	0	0	9	0
FO	12	12	12	0	0	0	0
CES	20	20	9	0	0	11	0
RN	12	12	5	0	0	7	0
RER	285	284	209	1	1	73	1

Tabella 68

Violazioni oggetto di sanzioni amministrative in agricoltura: numero totale emesso, numero oggetto di verifica e percentuale di ottemperanza per territorio. Anno 2014

territorio	violazioni oggetto di s. amministrativa	ripartizione	di cui "sanabili" (art.301 bis del d.lgs. 81/08)	di cui verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	di cui altre violazioni amm.ve
PC	2	18,2%	2	1	1	0
PR	0	0,0%	0	0	0	0
RE	4	36,4%	4	1	1	0
MO	2	18,2%	2	1	1	0
BO	0	0,0%	0	0	0	0
IMO	0	0,0%	0	0	0	0
FE	1	9,1%	1	1	1	0
RA	0	0,0%	0	0	0	0
FO	0	0,0%	0	0	0	0
CES	1	9,1%	1	1	1	0
RN	1	9,1%	1	1	1	0
RER	11	100,0%	11	6	6	0
				54,5%	100,0%	

Tabella 69

Punti di disposizione in agricoltura: numero totale emesso, numero oggetto di verifica e percentuale di ottemperanza per territorio. Anno 2014

territorio	punti di disposizione	ripartizione	di cui verificati nel periodo di studio	ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica
PC	0	0,0%	0	0
PR	1	0,2%	1	1
RE	127	19,7%	111	106
MO	4	0,6%	4	4
BO	10	1,6%	10	10
IMO	35	5,4%	32	32
FE	468	72,6%	130	125
RA	0	0,0%	0	0
FO	0	0,0%	0	0
CES	0	0,0%	0	0
RN	0	0,0%	0	0
RER	645	100,0%	288	278
			44,7%	96,5%

¹⁰ datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

Tabella 70

Violazioni oggetto di prescrizione in agricoltura: numero totale emesso, numero oggetto di verifica e percentuale di ottemperanza per territorio. Anno 2014

territorio	violazioni oggetto di prescrizione	ripartizione	di cui verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica
PC	14	8,3%	7	7
PR	9	5,4%	5	4
RE	30	17,9%	40	31
MO	31	18,5%	35	26
BO	11	6,5%	10	10
IMO	2	1,2%	2	2
FE	8	4,8%	4	3
RA	12	7,1%	8	8
FO	19	11,3%	3	3
CES	18	10,7%	18	18
RN	14	8,3%	14	14
RER	168	100,0%	146	126
			86,9%	86,3%

Per ottemperanza si considera l'adempimento al provvedimento indipendentemente dall'avvenuto pagamento

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Tabella 71

Violazioni oggetto di prescrizione in agricoltura per figura sanzionata e territorio. Anno 2014

contravventore	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	RA	FO	CES	RN	RER	riparti- zione
datore di lavoro/dirigente	4	6	22	27	10	0	5	4	19	7	7	111	66,1%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	10	3	8	4	0	2	3	8	0	11	7	56	33,3%
lavoratore	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0,6%
totale	14	9	30	31	11	2	8	12	19	18	14	168	100,0
<i>ripartizione</i>	8,3%	5,4%	17,9%	18,5%	6,5%	1,2%	4,8%	7,1%	11,3%	10,7%	8,3%	100,0	

Tabella 72

Focus d. lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e titoli violati in agricoltura per territorio. Anno 2014

titolo	descrizione	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	RA	FO	CES	RN	RER	riparti- zione
I	Principi comuni	10	7	19	26	9	2	8	10	13	14	8	126	75,0%
II	Luoghi di lavoro	0	0	4	0	1	0	0	0	2	0	0	7	4,2%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	1	2	7	5	1	0	0	1	3	4	3	27	16,1%
IV	Cantieri temporanei o mobili	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	3	7	4,2%
IX	Sostanze pericolose	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0,6%
totale		14	9	30	31	11	2	8	12	19	18	14	168	100,0

Tabella 73

Focus sul d. lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e gruppi di carenze riconducibili allo stesso rischio in agricoltura, Emilia-Romagna. Anno 2014

carenze	numero	ripartizione
carenze attrezzature di lavoro	98	58,3
valutazione dei rischi titolo I	17	10,1
informazione formazione addestramento	14	8,3
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	11	6,5
misure organizzativo/procedurali	9	5,4
<i>di cui designazione RSPP</i>	<i>4</i>	<i>44,4</i>
<i>di cui Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</i>	<i>3</i>	<i>33,3</i>
<i>di cui svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di RSPP</i>	<i>1</i>	<i>11,1</i>
<i>obblighi del datore di lavoro</i>	<i>1</i>	<i>11,1</i>
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	7	4,2
sorveglianza sanitaria	7	4,2
carenze impianti attrezzature elettriche	2	1,2
gestione soccorsi/emergenze	1	0,6
misure di sicurezza	1	0,6
valutazione rischio chimico	1	0,6
totale	168	100,0

Tabella 74

Focus sul d. lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e articoli violati in agricoltura, Emilia-Romagna. Anno 2014

art	titolo	descrizione	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
21	I	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	84	108	76	45,2%	45,2%
71	III	Obblighi del datore di lavoro	34	25	23	13,7%	58,9%
37	I	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	6	11	12	7,1%	66,1%
18	I	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	9	11	9	5,4%	71,4%
28	I	Oggetto della valutazione dei rischi	3	10	9	5,4%	76,8%
29	I	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	7	5	8	4,8%	81,5%
64	II	Obblighi del datore di lavoro	9	8	6	3,6%	85,1%
111	IV	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	0	1	5	3,0%	88,1%
17	I	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	5	8	4	2,4%	90,5%
26	I	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	4	4	3	1,8%	92,3%
36	I	Informazione ai lavoratori	1	2	2	1,2%	93,5%
77	III	Obblighi del datore di lavoro	2	0	2	1,2%	94,6%
80	III	Obblighi del datore di lavoro	1	4	2	1,2%	95,8%
20	I	Obblighi dei lavoratori	0	1	1	0,6%	96,4%
34	I	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	1	0	1	0,6%	97,0%
43	I	Disposizioni generali	2	0	1	0,6%	97,6%
63	II	Requisiti di salute e di sicurezza	2	0	1	0,6%	98,2%
115	IV	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	1	0	1	0,6%	98,8%
148	IV	Lavori speciali	0	0	1	0,6%	99,4%
223	IX	Valutazione dei rischi	1	0	1	0,6%	100,0%
altri articoli			9	11	0	0,0%	
totale			181	209	168	100,0%	

I dati confermano l'attenzione degli operatori alla sicurezza delle macchine, in conformità con quanto previsto nel Piano Regionale, che rappresenta la criticità principale nel settore agricoltura. Ciò si evince sommando le violazioni agli articoli 21 e 71 (59% sul totale), articoli utilizzati per sanzionare la mancata sicurezza delle macchine nei due casi specifici che si possono verificare nel settore: rispettivamente, nel caso in cui sia sanzionato un coltivatore diretto o, piuttosto, il datore di lavoro di aziende agricole con dipendenti.

Le tabelle successive riportano la distribuzione delle violazioni oggetto di prescrizione e i principali articoli violati per le singole Aziende Usl. Per la descrizione degli articoli si rimanda alla precedente tabella n.74.

Tabella 75

Violazioni oggetto di prescrizione e articoli violati in agricoltura per territorio. Anno 2014

PIACENZA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
21	I	15	17	10	71,4%	71,4%
111	IV	0	0	3	21,4%	92,9%
71	III	0	0	1	7,1%	100,0%
23	I	1	0	0	0,0%	
totale		16	17	14	100,0%	

PARMA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
21	I	8	20	5	55,6%	55,6%
71	III	8	4	2	22,2%	77,8%
34	I	1	0	1	11,1%	88,9%
37	I	1	1	1	11,1%	100,0%
17	I	2	1	0	0,0%	
26	I	4	0	0	0,0%	
29	I	0	1	0	0,0%	
64	II	3	0	0	0,0%	
70	III	0	1	0	0,0%	
77	III	2	0	0	0,0%	
90	IV	1	0	0	0,0%	
totale		30	28	9	100,0%	

REGGIO EMILIA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
21	I	3	12	14	46,7%	46,7%
71	III	6	5	6	20,0%	66,7%
64	II	1	2	4	13,3%	80,0%
37	I	1	0	3	10,0%	90,0%
17	I	1	2	1	3,3%	93,3%
43	I	0	0	1	3,3%	96,7%
80	III	0	2	1	3,3%	100,0%
18	I	1	0	0	0,0%	
29	I	1	0	0	0,0%	
96	IV	0	1	0	0,0%	
totale		14	24	30	100,0%	

MODENA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
18	I	5	4	6	19,4%	19,4%
29	I	2	4	5	16,1%	35,5%
71	III	3	1	5	16,1%	51,6%
21	I	3	4	4	12,9%	64,5%
28	I	0	1	4	12,9%	77,4%
37	I	1	4	3	9,7%	87,1%
17	I	1	3	2	6,5%	93,5%
36	I	0	0	2	6,5%	100,0%
43	I	1	0	0	0,0%	
64	II	0	2	0	0,0%	
totale		16	23	31	100,0%	

BOLOGNA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
21	I	5	8	8	72,7%	72,7%
20	I	0	0	1	9,1%	81,8%
63	II	0	0	1	9,1%	90,9%
71	III	1	3	1	9,1%	100,0%
17	I	0	1	0	0,0%	
18	I	0	2	0	0,0%	
64	II	0	1	0	0,0%	
109	IV	0	2	0	0,0%	
119	IV	0	2	0	0,0%	
120	IV	0	2	0	0,0%	
totale		6	21	11	100,0%	

IMOLA

articolo	titolo	2012	2013	2014
21	I	1	0	2
18	I	0	2	0
26	I	0	2	0
20	I	0	1	0
28	I	0	1	0
71	III	2	0	0
63	II	1	0	0
totale		4	6	2

FERRARA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
21	I	29	22	6	75,0%	75,0%
28	I	1	7	1	12,5%	87,5%
18	I	0	0	1	12,5%	100,0%
71	III	8	6	0	0,0%	
37	I	0	5	0	0,0%	
36	I	0	2	0	0,0%	
271	X	0	2	0	0,0%	
64	II	0	2	0	0,0%	
26	I	0	1	0	0,0%	
80	III	0	1	0	0,0%	
96	IV	1	0	0	0,0%	
29	I	1	0	0	0,0%	
totale		40	48	8	100,0%	

RAVENNA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
21	I	7	7	8	66,7%	66,7%
18	I	0	0	1	8,3%	75,0%
28	I	0	0	1	8,3%	83,3%
71	III	1	1	1	8,3%	91,7%
115	IV	0	0	1	8,3%	100,0%
17	I	1	0	0	0,0%	
80	III	0	1	0	0,0%	
296	XI	0	1	0	0,0%	
totale		9	10	12	100,0%	

FORLI'

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
37	I	1	0	5	26,3%	26,3%
26	I	0	0	3	15,8%	42,1%
29	I	1	0	3	15,8%	57,9%
64	II	4	0	2	10,5%	68,4%
17	I	0	1	1	5,3%	73,7%
21	I	3	2	1	5,3%	78,9%
71	III	3	1	1	5,3%	84,2%
77	III	0	0	1	5,3%	89,5%
80	III	0	0	1	5,3%	94,7%
223	IX	1	0	1	5,3%	100,0%
28	I	1	0	0	0,0%	
36	I	1	0	0	0,0%	
43	I	1	0	0	0,0%	
45	I	1	0	0	0,0%	
63	II	1	0	0	0,0%	
70	III	1	0	0	0,0%	
90	IV	1	0	0	0,0%	
271	X	1	0	0	0,0%	
totale		21	4	19	100,0%	

CESENA

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
21	I	7	7	11	61,1%	61,1%
28	I	1	1	3	16,7%	77,8%
71	III	2	4	3	16,7%	94,4%
77	III	0	0	1	5,6%	100,0%
18	I	2	3	0	0,0%	
26	I	0	1	0	0,0%	
29	I	2	0	0	0,0%	
37	I	1	0	0	0,0%	
64	II	1	1	0	0,0%	
80	III	1	0	0	0,0%	
251	IX	2	0	0	0,0%	
totale		19	17	18	100,0%	

RIMINI

articolo	titolo	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
21	I	3	9	7	50,0%	50,0%
71	III	0	0	3	21,4%	71,4%
111	IV	0	1	2	14,3%	85,7%
18	I	1	0	1	7,1%	92,9%
148	IV	0	0	1	7,1%	100,0%
37	I	1	1	0	0,0%	
115	IV	1	0	0	0,0%	
totale		6	11	14	100,0%	

FOCUS ALTRI COMPARTI

Tabella 76

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, aziende ispezionate per le quali sono stati emessi atti e atti a seguito di violazioni riscontrate in altri comparti per territorio. Anno 2014

territorio	az. e lav. autonomi isp.ti	ripartizione	per i quali sono stati emessi atti	totale atti	atti di prescrizione	violaz. oggetto di prescrizione	atti di sanzione amm.va	violaz. oggetto di sanzione amm.va	atti di disposizione	sequestri
PC	449	7,1%	31	31	31	45	0	0	0	0
PR	710	11,3%	101	123	71	98	9	9	30	13
RE	723	11,5%	350	383	114	199	5	6	258	6
MO	1.097	17,4%	228	257	187	296	10	11	56	4
BO	1.272	20,2%	159	181	124	179	6	6	50	1
IMO	173	2,7%	69	93	28	42	1	1	63	1
FE	518	8,2%	131	167	31	45	16	16	119	1
RA	318	5,0%	44	66	56	112	1	1	0	9
FO	384	6,1%	30	49	46	103	2	2	1	0
CES	202	3,2%	65	67	50	65	2	2	14	1
RN	465	7,4%	82	90	83	94	2	2	4	1
RER	6.311	100,0%	1.290	1.507	821	1.278	54	56	595	37

Tabella 77

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, aziende ispezionate per le quali sono stati emessi atti e atti a seguito di violazioni riscontrate in altri comparti per territorio. Anno 2013

territorio	az. e lav. autonomi isp.ti	ripartizione	per i quali sono stati emessi atti	totale atti	atti di prescrizione	violaz. oggetto di prescrizione	atti di sanzione amm.va	violaz. oggetto di sanzione amm.va	atti di disposizione	sequestri
PC	405	6,4	32	32	30	37	0	0	2	0
PR	660	10,5	111	128	79	116	5	5	44	0
RE	686	10,9	362	419	118	172	15	15	282	4
MO	997	15,9	249	268	212	308	3	3	52	1
BO	1235	19,6	222	170	108	145	7	7	55	0
IMO	176	2,8	112	140	31	36	1	1	108	0
FE	574	9,1	111	131	36	48	16	17	77	2
RA	460	7,3	56	68	60	89	2	2	0	6
FO	379	6,0	36	63	52	102	7	8	4	0
CES	172	2,7	75	77	76	122	1	1	0	0
RN	542	8,6	81	81	71	97	7	7	2	1
RER	6.286	100,0	1.447	1.577	873	1.272	64	66	626	14

Tabella 78

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, aziende ispezionate per le quali sono stati emessi atti e atti a seguito di violazioni riscontrate in altri comparti per territorio. Anno 2012

territorio	az. e lav. autonomi isp.ti	ripartizione	per i quali sono stati emessi atti	totale atti	atti di prescrizione	violaz. oggetto di prescrizione	atti di sanzione amm.va	violaz. oggetto di sanzione amm.va	atti di disposizione	sequestri
PC	433	7,0%	47	47	34	57	2	2	11	0
PR	607	9,8%	104	127	86	111	7	7	32	2
RE	758	12,2%	416	489	135	193	13	14	339	2
MO	963	15,5%	289	308	243	385	4	4	59	2
BO	1.030	16,6%	259	232	138	149	15	15	74	5
IMO	200	3,2%	94	113	23	37	0	0	89	1
FE	615	9,9%	80	102	44	52	10	10	47	1
RA	440	7,1%	71	80	74	128	1	1	1	4
FO	318	5,1%	49	69	48	95	10	10	9	2
CES	235	3,8%	58	62	59	132	1	1	0	2
RN	602	9,7%	96	122	104	140	13	13	5	0
RER	6.201	100,0%	1.563	1.751	988	1.479	76	77	666	21

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione: numero di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, espressione pareri). Si riferisce al numero di aziende controllate almeno una volta nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda è conteggiata una sola volta, ad eccezione che nel settore dell'edilizia dove se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi, essa va conteggiata tante volte quante volte è stata incontrata. Le aziende sono state ispezionate da operatori del Servizio Psal.

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi per i quali sono stati emessi atti: numero e percentuale di aziende ispezionate per le quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro).

Totale atti: numero dei atti contenenti:

- atti di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 758/94;
- atti di disposizione ai sensi dell'art.10 del DPR 520/55 e dell'art. 302 bis del D.Lgs. 81/2008;
- atti di sanzione amministrativa ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/2008;
- sequestri di aziende preventivi, connessi a condizioni di pericolo grave e immediato o probatori, nell'ambito di inchieste infortuni;
- sospensioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 81/2008.

Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati atti a più persone e/o in tempi diversi sono tutti conteggiati. Per atto si intende l'intero procedimento indipendentemente dal numero di comunicazioni che ha comportato.

Atti di prescrizione: atti di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 758/94. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati a più persone e/o in tempi diversi sono stati tutti conteggiati.

Violazioni oggetto di prescrizione: somma dei singoli articoli violati e oggetto di prescrizione (ai sensi del D.lgs 758/94).

Atti di sanzione amministrativa: atti di accertamento di illecito amministrativo ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/2008.

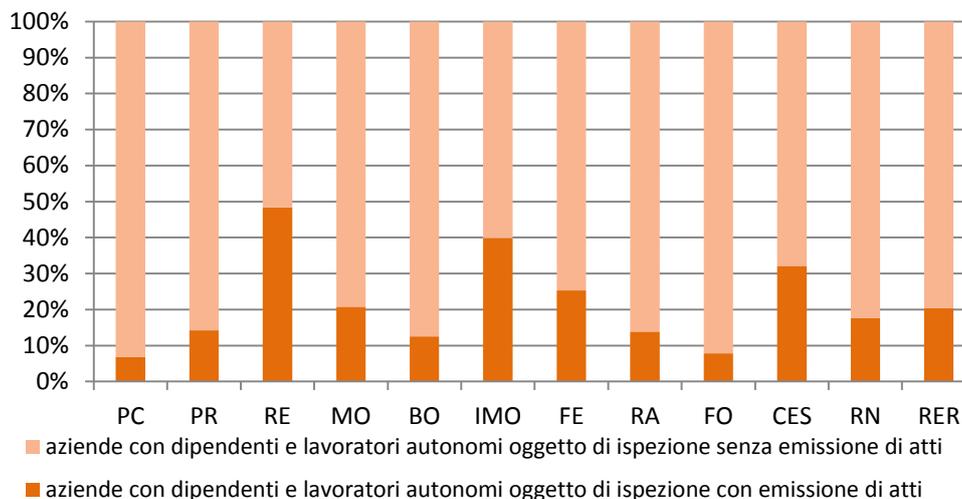
Violazioni oggetto di sanzione amministrativa: somma delle violazioni oggetto di sanzione amministrativa ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/2008.

Altri atti: atti di disposizione, sequestri e sospensioni.

Sopralluoghi: numero di sopralluoghi (prima visita, rivisita, sopralluogo per dissequestro, ecc).

Figura 34

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione senza emissione di atti e aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione con emissione di atti in altri comparti per territorio. Anno 2014. Valori in percentuale



Le tabelle 76-77-78 consentono il calcolo della *percentuale delle aziende irregolari* intese come aziende nei confronti delle quali i servizi hanno emesso almeno un atto, sul totale delle aziende ispezionate. Nell'intera Regione tale percentuale va dal 25,2 nel 2012, al 23,0 nel 2013 ed infine al 20,4 nel 2014. La tabella 79 analizza: *il numero medio di atti di prescrizione e sanzione amministrativa* emessi nei confronti di aziende oggetto di ispezione per territorio ed anno, rapportati al totale delle aziende ispezionate.

La percentuale di aziende con atti, che si può ricavare dalle tabb.76-78 e dalla figura 34, esprime la diffusione delle aziende "irregolari", l'indice di violazione, tab.79, fornisce una approssimazione della "consistenza" di tale irregolarità: il primo calcolo, riferito al totale degli atti emessi, esprime la diffusione delle aziende "non a norma" e con aspetti passibili di miglioramento mentre, la seconda parte, relativa ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e di sanzione amministrativa relativi a reati contravvenzionali ai sensi del D.lgs 758/94) esprime la consistenza delle aziende più propriamente "non a norma".

Tabella 79

Rapporto tra atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi dai Servizi PSAL sulle aziende ispezionate negli altri comparti espressi in percentuale per territorio e anno. Triennio 2012-2014 (indice di violazione prescrizioni e sanzioni amministrative)

territorio	2012	2013	2014
PC	8,3%	7,4%	6,9%
PR	15,3%	12,7%	11,3%
RE	19,5%	19,4%	16,5%
MO	25,6%	21,6%	18,0%
BO	14,9%	9,3%	10,2%
IMO	11,5%	18,2%	16,8%
FE	8,8%	9,1%	9,1%
RA	17,0%	13,5%	17,9%
FO	18,2%	15,6%	12,5%
CES	25,5%	44,8%	25,7%
RN	19,4%	14,4%	18,3%
RER	17,2%	14,9%	13,9%

Figura 35
Aziende ispezionate in altri comparti per territorio. Triennio 2012-2014

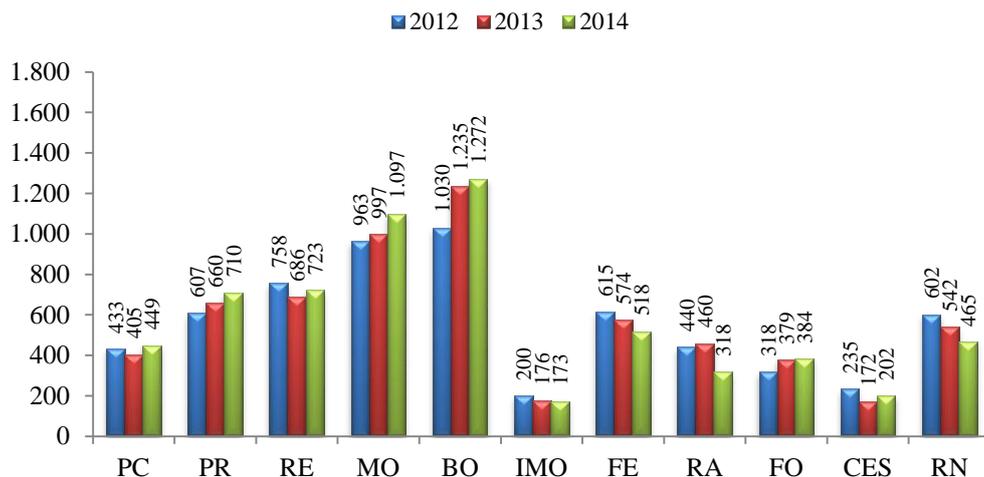


Figura 36
Sopralluoghi in altri comparti per territorio. Triennio 2012-2014

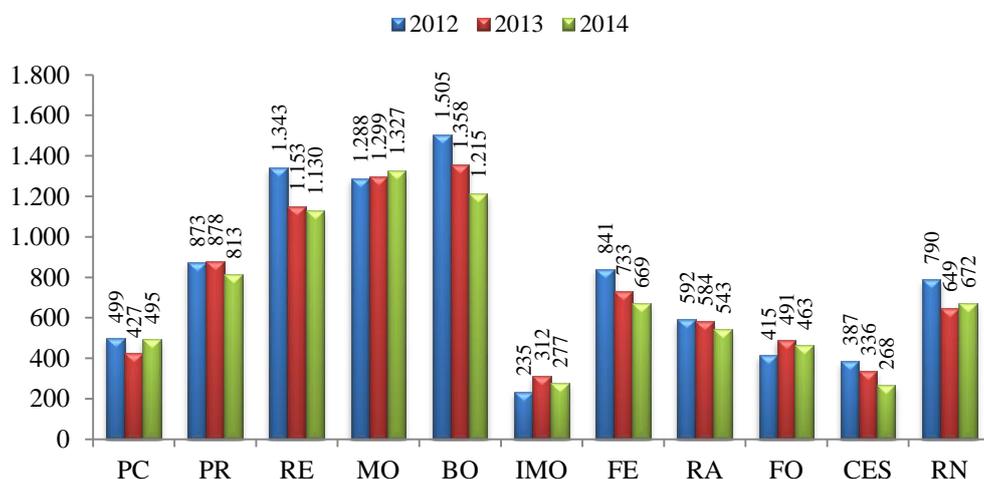


Figura 37
Totale atti in altri comparti per territorio. Triennio 2012-2014

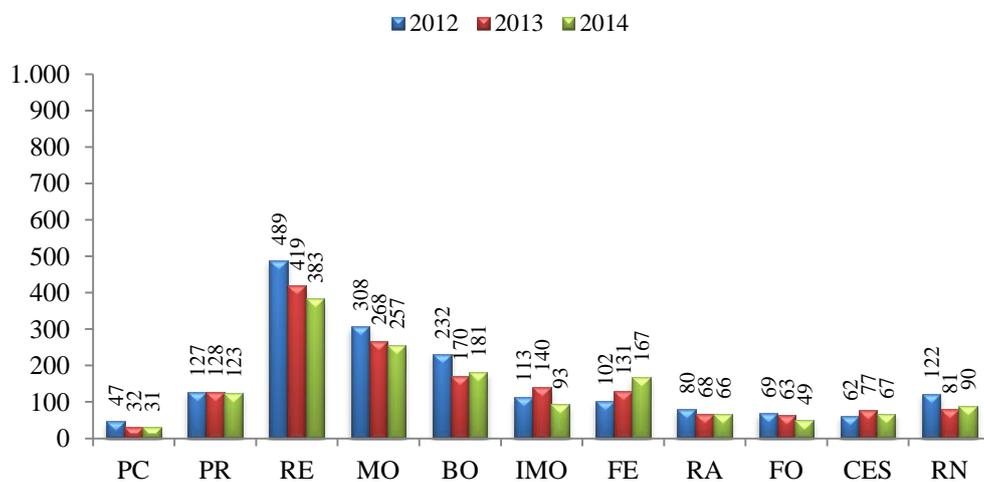


Figura 38
Dettaglio atti in altri comparti per territorio. Anno 2014. Valori in percentuale

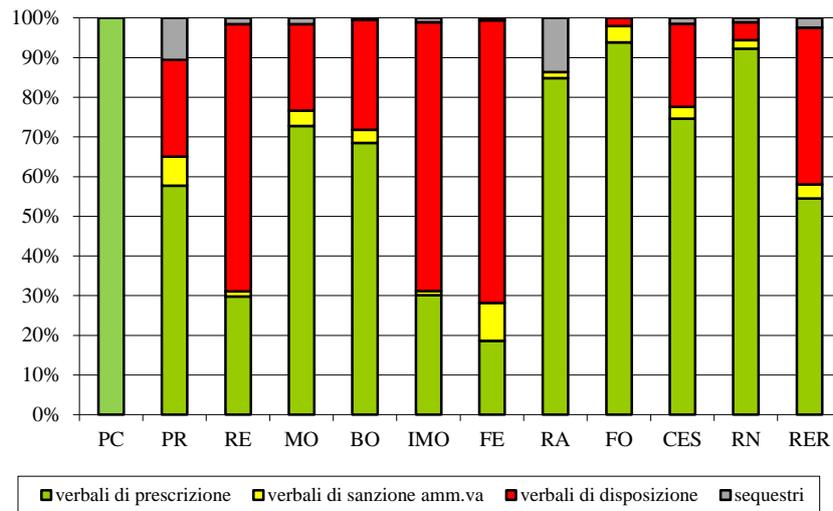


Figura 39
Dettaglio atti in altri comparti per territorio. Anno 2013. Valori in percentuale

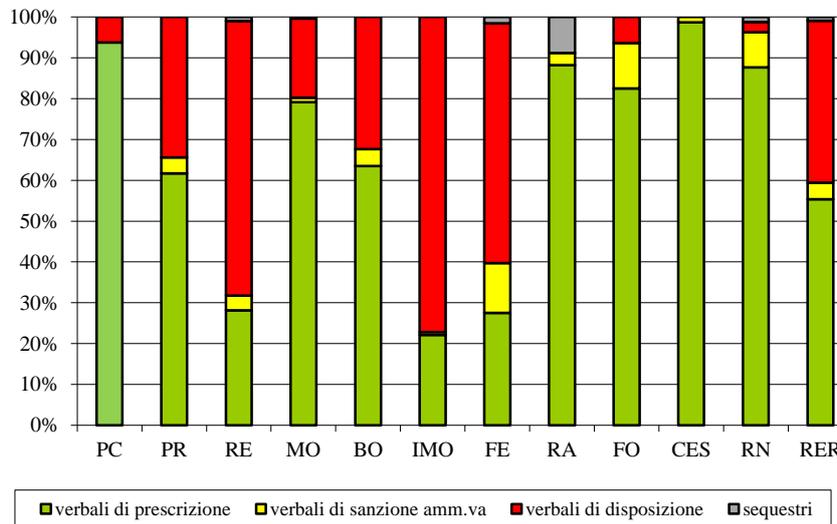


Figura 40
Dettaglio atti in altri comparti per territorio. Anno 2012. Valori in percentuale

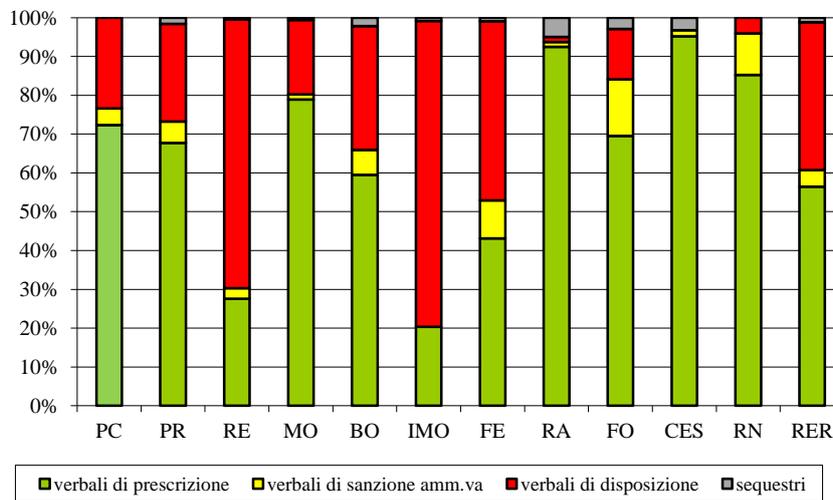


Tabella 80

Figure a cui sono stati notificati atti in altri comparti per territorio. Anno 2014

territorio	totale atti	riguardanti imprese	di cui al datore di lavoro/ dirigente	di cui al preposto	di cui al lavoratore	di cui fornitori/ installatori	riguardanti lav. autonomi	riguardanti medici competenti
PC	31	31	31	0	0	0	0	0
PR	123	123	122	0	0	1	0	0
RE	383	381	379	1	0	1	0	2
MO	257	254	251	1	0	2	0	3
BO	181	180	179	0		1	1	0
IMO	93	93	91	2	0	0	0	0
FE	167	167	166	0	1	0	0	0
RA	66	66	60	1	4	1	0	0
FO	49	48	48	0	0	0	1	0
CES	67	65	62	0	3	0	2	0
RN	90	84	82	2	0	0	1	5
RER	1.507	1.492	1.471	7	8	6	5	10
	<i>100,0%</i>	<i>99,0%</i>	<i>97,6%</i>	<i>0,5%</i>	<i>0,5%</i>	<i>0,4%</i>	<i>0,3%</i>	<i>0,7%</i>

Tabella 81

Violazioni oggetto di sanzioni amministrative in altri comparti: numero violazioni emesse, numero violazioni oggetto di verifica e percentuale di ottemperanza per territorio. Anno 2014

territorio	violazioni oggetto di s. amministrativa	ripartizione	“Sanabili“ (art.301 bis del d.lgs. 81/08)	di cui verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	di cui altre violazioni amm.ve
PC	0	0,0%	0	0	0	0
PR	9	16,1%	9	9	9	0
RE	6	10,7%	6	8	8	0
MO	11	19,6%	4	3	3	7
BO	6	10,7%	6	2	2	0
IMO	1	1,8%	0	0	0	1
FE	16	28,6%	16	10	10	0
RA	1	1,8%	1	0	0	0
FO	2	3,6%	2	0	0	0
CES	2	3,6%	2	2	2	0
RN	2	3,6%	2	2	2	0
RER	56	100,0%	48	36	36	8
				<i>75,0%</i>	<i>100,0%</i>	

Tabella 82

Punti di disposizione in altri comparti: numero emesso, numero oggetto di verifica e percentuale di ottemperanza per territorio. Anno 2014

territorio	punti di disposizione	ripartizione	di cui verificati nel periodo di studio	ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica
PC	0	0,0%	0	0
PR	34	2,1%	27	27
RE	586	36,4%	489	488
MO	77	4,8%	43	41
BO	46	2,9%	35	32
IMO	176	10,9%	145	145
FE	514	32,0%	243	173
RA	0	0,0%	0	0
FO	1	0,1%	0	0
CES	170	10,6%	170	170
RN	4	0,2%	4	4
RER	1.608	100,0%	1.156	1.080
			71,9%	93,4%

Tabella 83

Violazioni oggetto di prescrizione in altri comparti: numero emesso, numero oggetto di verifica e percentuale di ottemperanza per territorio. Anno 2014

territorio	violazioni oggetto di prescrizione	ripartizione	di cui verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica
PC	45	3,5%	39	39
PR	98	7,7%	75	75
RE	199	15,6%	210	162
MO	296	23,2%	280	252
BO	179	14,0%	217	171
IMO	42	3,3%	33	30
FE	45	3,5%	24	23
RA	112	8,8%	90	76
FO	103	8,1%	9	5
CES	65	5,1%	65	65
RN	94	7,4%	94	94
RER	1.278	100,0%	1.136	992
			88,9%	87,3%

Per ottemperanza si considera l'adempimento al provvedimento indipendentemente dall'avvenuto pagamento.

Tabella 84**Violazioni oggetto di prescrizione in altri comparti per figura sanzionata territorio. Anno 2014**

contravventore	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	RA	FO	CES	RN	RER	ripartizione
datore di lavoro/dirigente	45	98	194	291	176	39	44	103	101	60	81	1.232	96,4%
lavoratore	0	0	0	0	0	0	1	4	0	3	5	13	1,0%
medico competente	0	0	3	3	0	0	0	0	0	0	5	11	0,9%
preposto	0	0	1	1	0	3	0	1	0	0	2	8	0,6%
fabbricanti, fornitori, installatori	0	0	1	1	1	0	0	2	0	0	0	5	0,4%
lavoratore autonomo	0	0	0	0	1	0	0	0	1	2	1	5	0,4%
committente e/o responsabile dei lavori	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	3	0,2%
progettista	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0,1%
totale	45	98	199	296	179	42	45	112	103	65	94	1.278	100,0%
<i>ripartizione</i>	3,5%	7,7%	15,6%	23,2%	14,0%	3,3%	3,5%	8,8%	8,1%	5,1%	7,4%	100,0%	

Tabella 85**Focus sul d. lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e titoli violati in altri comparti. Anno 2014**

titolo	Descrizione	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	RA	FO	CES	RN	RER	ripartizione
I	Principi comuni	17	45	83	192	52	23	22	55	33	34	46	602	47,7%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	18	34	49	28	72	9	8	21	29	12	14	294	23,3%
II	Luoghi di lavoro	3	15	47	37	22	6	5	14	24	16	11	200	15,9%
IV	Cantieri temporanei o mobili	1	1	10	3	17	1	9	8	1	2	10	63	5,0%
IX	Sostanze pericolose	0	1	1	16	10	2	0	3	12	0	13	58	4,6%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	5	1	6	8	5	0	0	0	3	0	0	28	2,2%
VIII	Agenti fisici	1	0	0	7	0	0	0	0	1	0	0	9	0,7%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	0	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	3	0,2%
X	Esposizione ad agenti biologici	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3	0,2%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0,1%
Totale		45	97	196	293	179	41	44	105	103	64	94	1.261	

Tabella 86

Focus sul d. lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e gruppi di carenze riconducibili allo stesso rischio in altri comparti. Anno 2014

carenze	numero	ripartizione
carenze attrezzature di lavoro	266	21,1
<i>di cui carenze attrezzature di lavoro</i>	239	89,8
<i>di cui protezione cadute dall'alto</i>	27	10,2
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	200	15,9
misure organizzativo/procedurali	191	15,1
<i>di cui designazione RSPP</i>	39	20,4
<i>di cui Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera, di somministrazione</i>	40	20,9
<i>di cui Obblighi del datore di lavoro</i>	28	14,7
<i>di cui altre misure</i>	21	11,0
<i>di cui Obblighi del lavoratore</i>	13	6,8
<i>di cui Obblighi degli installatori, fabbricanti, fornitori e progettisti</i>	6	3,1
<i>di cui Obblighi del preposto</i>	8	4,2
<i>di cui Obblighi impresa affidataria</i>	5	2,6
<i>di cui segnaletica di salute e sicurezza</i>	3	1,6
<i>di cui Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di RSPP</i>	28	14,7
valutazione dei rischi titolo I	186	14,8
informazione formazione addestramento	149	11,8
sorveglianza sanitaria	53	4,2
gestione soccorsi/emergenze	47	3,7
carenze impianti attrezzature elettriche	41	3,3
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	37	2,9
valutazione rischio chimico	27	2,1
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	26	2,1
valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi	20	1,6
misure di prevenzione e protezione rischi fisici	6	0,5
misure di sicurezza	5	0,4
valutazione rischi fisici	3	0,2
misure di protezione e prevenzione movimentazione manuale dei carichi	2	0,2
valutazione rischio atmosfere esplosive	1	0,1
valutazione rischio biologico	1	0,1
totale	1.261	100,0

Avendo per il 2014 evidenziato con voci specifiche alcune carenze precedentemente catalogate tra le organizzativo-procedurali, la carenza più frequente risulta essere quella relativa alle attrezzature di lavoro (21,1%), seguita da quelle relative ai requisiti dei luoghi di lavoro mentre le organizzativo-procedurali risultano al terzo posto per frequenza. Si segnala inoltre che, sommando tutte le carenze relative alle diverse valutazioni del rischio (di cui al titolo I e ai titoli dal VI° all' XI°), tale carenza raggiunge il 20% e si collocerebbe al 2° posto per frequenza nel 2014.

Tabella 87

Focus sul d. lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e principali articoli violati in altri comparti, Emilia-Romagna. Triennio 2012-2014

titolo	art.	descrizione	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
III	71	Obblighi del datore di lavoro	246	190	222	17,6%	17,6%
II	64	Obblighi del datore di lavoro	215	188	171	13,6%	31,2%
I	37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	148	163	137	10,9%	42,0%
I	28	Oggetto della valutazione dei rischi	91	62	88	7,0%	49,0%
I	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	95	96	80	6,3%	55,4%
I	29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	107	81	80	6,3%	61,7%
I	17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	91	69	57	4,5%	66,2%
I	26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	38	44	40	3,2%	69,4%
III	80	Obblighi del datore di lavoro	26	16	36	2,9%	72,2%
I	43	Disposizioni generali	46	24	30	2,4%	74,6%
I	34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	19	27	28	2,2%	76,8%
II	63	Requisiti di salute e di sicurezza	17	26	25	2,0%	78,8%
VI	168	Obblighi del datore di lavoro	31	21	22	1,7%	80,6%
III	77	Obblighi del datore di lavoro	10	8	17	1,3%	81,9%
IX	225	Misure specifiche di protezione e di prevenzione	13	17	15	1,2%	83,1%
IX	223	Valutazione dei rischi	15	23	14	1,1%	84,2%
I	20	Obblighi dei lavoratori	4	16	13	1,0%	85,2%
III	70	Requisiti di sicurezza	27	21	12	1,0%	86,2%
IV	96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	3	4	12	1,0%	87,2%
IV	111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	5	5	11	0,9%	88,0%
IX	236	Valutazione del rischio	12	9	11	0,9%	88,9%
I	25	Obblighi del medico competente	26	22	10	0,8%	89,7%
I	45	Primo soccorso	13	6	9	0,7%	90,4%
I	19	Obblighi del preposto	22	7	8	0,6%	91,0%
I	46	Prevenzione incendi	14	4	7	0,6%	91,6%
IV	115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	4	1	7	0,6%	92,1%
IX	237	Misure tecniche, organizzative, procedurali	9	11	7	0,6%	92,7%
I	21	Disp. relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	7	9	6	0,5%	93,2%
VI	169	Informazione, formazione e addestramento	2	2	6	0,5%	93,7%
IV	97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	5	1	5	0,4%	94,1%
I	23	Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori	4	7	4	0,3%	94,4%
IV	112	Idoneità delle opere provvisorie	1	0	4	0,3%	94,7%
IV	113	Scale	8	5	4	0,3%	95,0%
Altri articoli			92	65	63	5,0%	100,0%
Totale			1.466	1.250	1.261	100,0%	

PIANI MIRATI

La tabella contiene i dati relativi ai principali piani mirati effettuati dai servizi nel 2014.

I primi cinque fanno parte del precedente PRP e sono stati condotti da tutte le Aziende Usl, mentre gli altri piani hanno una copertura differenziata per singola Az. Usl (si vedano le tabelle da n.89 a n.99).

La tabella riporta solo i piani principali, pari al 90% del totale aziende ispezionate.

Tabella 88

Piani mirati in Emilia-Romagna. Anno 2014

Macro Gruppo	aziende programmate	aziende oggetto di almeno un sopralluogo	ripartizione	totale sopralluoghi	ripartizione	totale atti	ripartizione
piano edilizia	-	10.691	63,7%	6.507	50,5%	1.479	54,7%
piano agricoltura	703	915	5,5%	1.131	8,8%	270	10,0%
piano prevenzione patologie muscolo-scheletriche	335	404	2,4%	476	3,7%	114	4,2%
piano cancerogeni	231	292	1,7%	349	2,7%	78	2,9%
piano Reach e CLP	90	116	0,7%	144	1,1%	30	1,1%
piano appalti	516	734	4,4%	161	1,3%	31	1,1%
piano rischio chimico, fisico e biologico	517	820	4,9%	909	7,1%	72	2,7%
piano controllo sorveglianza sanitaria, tutela lavoratrici madri e compatibilità L.68	329	390	2,3%	412	3,2%	32	1,2%
piano controllo formazione	279	297	1,8%	357	2,8%	61	2,3%
piano vigilanza in comparti ad alto rischio infortunistico	233	363	2,2%	416	3,2%	145	5,4%
piano strutture sanitarie e socio assistenziali	154	181	1,1%	219	1,7%	13	0,5%
piano verifiche nuovi insediamenti produttivi e agibilità	180	142	0,8%	149	1,2%	18	0,7%
piano sicurezza scuole	68	81	0,5%	108	0,8%	25	0,9%
piano controllo strutture ricettive	65	73	0,4%	112	0,9%	33	1,2%
piano attività portuali e marittime	57	70	0,4%	75	0,6%	23	0,8%
piano incidenti e sicurezza stradale	53	62	0,4%	74	0,6%	15	0,6%
piano stress lavoro correlato	9	9	0,1%	8	0,1%	0	0,0%
altri piani	1.032	1.140	6,8%	1.273	9,9%	267	9,9%
totale	4.851	16.780	100,0%	12.880	100,0%	2.706	100,0%

Figura 41
Piani mirati per macrogruppo e aziende oggetto di almeno un sopralluogo in Emilia-Romagna. Anno 2014.
Valori in percentuale

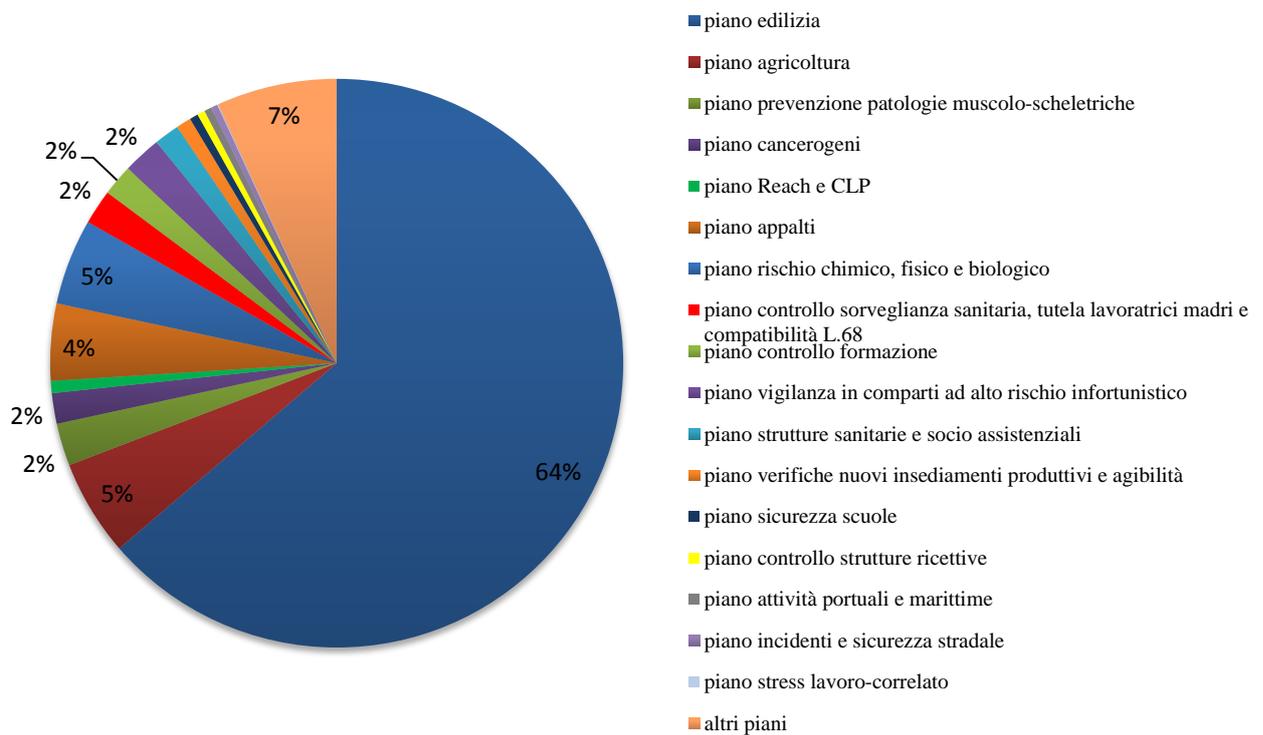


Figura 42
Piani mirati per macrogruppo e sopralluoghi in Emilia-Romagna. Anno 2014. Valori in percentuale

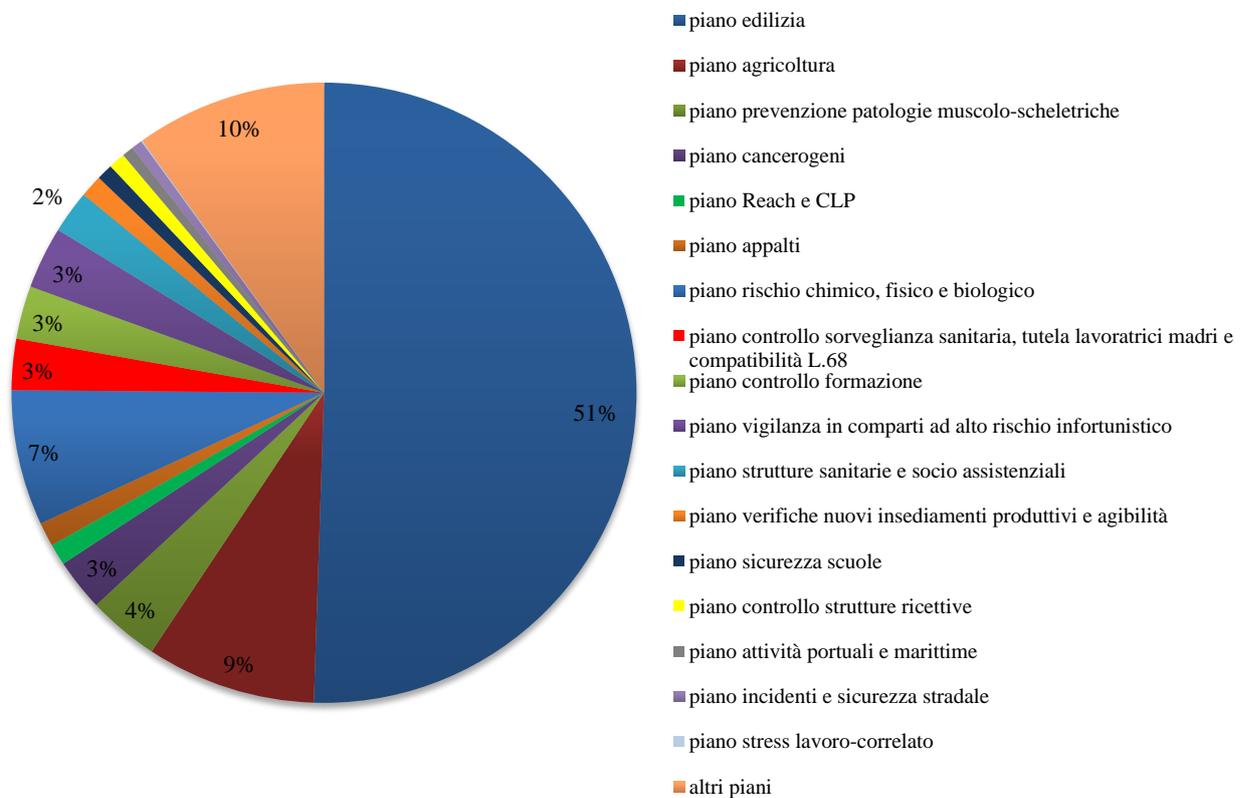


Tabella 89
Piani mirati a Piacenza. Anno 2014

Piani Mirati	aziende programmate	aziende oggetto di almeno un sopralluogo	ripartizione	sopralluoghi	ripartizione	atti	ripartizione
piano edilizia		694	68,9%	301	46,2%	31	54,4%
piano agricoltura (sicurezza macchine)	100	96	9,5%	106	16,3%	16	28,1%
piano agricoltura (fitosanitari)		4	0,4%	4	0,6%	0	0,0%
piano patologie muscolo-scheletriche	50	48	4,8%	52	8,0%	4	7,0%
piano cancerogeni	10	13	1,3%	13	2,0%	0	0,0%
piano Reach	4	4	0,4%	4	0,6%	0	0,0%
piano formazione	70	69	6,9%	73	11,2%	4	7,0%
piano vigilanza medici competenti	40	42	4,2%	44	6,8%	2	3,5%
piano vigilanza strutture sanitarie e socio assistenziali	27	27	2,7%	27	4,1%	0	0,0%
piano vigilanza strutture di edilizia speciale (scuole)	10	10	1,0%	27	4,1%	0	0,0%
totale	311	1.007	100,0%	651	100,0%	57	100,0%

Tabella 90
Piani mirati a Parma. Anno 2014

Piani Mirati	aziende programmate	aziende oggetto di almeno un sopralluogo	ripartizione	sopralluoghi	ripartizione	atti	ripartizione
piano edilizia		1.392	68,7%	904	58,7%	94	55,0%
piano agricoltura (sicurezza macchine)	36	57	2,8%	63	4,1%	9	5,3%
piano agricoltura (fitosanitari)	34	25	1,2%	28	1,8%	0	0,0%
piano patologie muscolo-scheletriche	45	63	3,1%	62	4,0%	11	6,4%
piano cancerogeni	30	33	1,6%	33	2,1%	7	4,1%
regolamento Reach e CLP	0	7	0,3%	11	0,7%	0	0,0%
controllo appalti	30	44	2,2%	36	2,3%	1	0,6%
monitoraggio applicazione D.Lgs. 81/08	194	351	17,3%	348	22,6%	46	26,9%
verifica formazione	30	33	1,6%	34	2,2%	2	1,2%
piano strutture sanitarie	3	20	1,0%	20	1,3%	1	0,6%
totale	402	2.025	100,0%	1.539	100,0%	171	100,0%

Tabella 91
Piani mirati a Reggio Emilia. Anno 2014

Piani Mirati	aziende programmate	aziende oggetto di almeno un sopralluogo	<i>ripartizione</i>	sopralluoghi	<i>ripartizione</i>	atti	<i>ripartizione</i>
piano edilizia		1.287	63,6%	1.119	50,5%	434	51,5%
piano agricoltura	70	72	3,6%	156	7,0%	81	9,6%
piano prevenzione patologie muscolo-scheletriche	50	51	2,5%	86	3,9%	34	4,0%
piano cancerogeni	40	51	2,5%	72	3,3%	21	2,5%
piano rischio chimico/Reach-CLP-vigilanza	45	49	2,4%	75	3,4%	24	2,9%
piano appalti_pulizie_logistica (regionale)	36	20	1,0%	18	0,8%	1	0,1%
piano D.Lgs. 81/08- monitoraggio provinciale	178	159	7,9%	224	10,1%	116	13,8%
piano legno/metalmecanica	80	78	3,9%	141	6,4%	69	8,2%
piano formazione utenza	54	54	2,7%	74	3,3%	26	3,1%
piano strutture socio assistenziali	56	76	3,8%	106	4,8%	6	0,7%
piano strutture sanitarie	30	28	1,4%	31	1,4%	2	0,2%
piano attività sanitarie	39	59	2,9%	69	3,1%	20	2,4%
piano nuovi insediamenti produttivi	30	27	1,3%	30	1,4%	0	0,0%
piano prevenzione scuola-lavoro	10	11	0,5%	14	0,6%	8	1,0%
totale	718	2.022	100,0%	2.215	100,0%	842	100,0%

Tabella 92
Piani mirati a Modena. Anno 2014

Piani Mirati	aziende programmate	aziende oggetto di almeno un sopralluogo	<i>ripartizione</i>	sopralluoghi	<i>ripartizione</i>	atti	<i>ripartizione</i>
piano edilizia		1.908	64,6%	1.189	50,5%	180	48,1%
piano agricoltura (sicurezza macchine)	80	99	3,4%	110	4,7%	14	3,7%
piano agricoltura (fitosanitari)	40	62	2,1%	65	2,8%	2	0,5%
piano patologie muscolo-scheletriche	60	102	3,5%	106	4,5%	34	9,1%
piano cancerogeni	45	44	1,5%	55	2,3%	8	2,1%
piano Reach e CLP	10	14	0,5%	17	0,7%	6	1,6%
piano Grandi Stazioni Appaltanti	30	13	0,4%	10	0,4%	3	0,8%
piano censimento amianto	100	236	8,0%	241	10,2%	1	0,3%
piano rischi fisici	80	96	3,3%	104	4,4%	22	5,9%
piano rischio chimico	60	97	3,3%	117	5,0%	21	5,6%
piano silice	15	12	0,4%	19	0,8%	2	0,5%
piano controllo asseverazioni agibilità	60	26	0,9%	29	1,2%	0	0,0%
piano controllo attività medico competente	60	35	1,2%	39	1,7%	6	1,6%
piano titolare straniero	60	73	2,5%	92	3,9%	40	10,7%
piano vigilanza in ditte con alto indice infortunistico	60	96	3,3%	119	5,1%	26	7,0%
piano strutture sanitarie	20	21	0,7%	24	1,0%	4	1,1%
piano scuole	6	14	0,5%	15	0,6%	5	1,3%
piano controllo ambienti confinati	3	4	0,1%	5	0,2%	0	0,0%
totale	789	2.952	100,0%	2.356	100,0%	374	100,0%

Tabella 93
Piani mirati a Bologna. Anno 2014

Piani Mirati	aziende programmate	aziende oggetto di almeno un sopralluogo	ripartizione	sopralluoghi	ripartizione	atti	ripartizione
piano edilizia	1.900	2.078	64,5%	1.103	62,4%	220	72,6%
piano agricoltura	66	69	2,1%	90	5,1%	12	4,0%
piano patologie muscolo-scheletriche	40	48	1,5%	65	3,7%	13	4,3%
piano cancerogeni	12	19	0,6%	34	1,9%	12	4,0%
piano Reach	30	40	1,2%	35	2,0%	0	0,0%
piano appalti	390	621	19,3%	57	3,2%	16	5,3%
piano vigilanza sulla sorveglianza sanitaria e vigilanza su valutazione rischi lavoratrici in gravidanza	80	124	3,8%	127	7,2%	0	0,0%
piano vigilanza medici competenti	20	34	1,1%	34	1,9%	1	0,3%
piano formazione	30	41	1,3%	53	3,0%	7	2,3%
piano incidenti stradali	30	37	1,1%	40	2,3%	4	1,3%
piano ambienti confinati	25	21	0,7%	11	0,6%	5	1,7%
piano manifatturiere	24	28	0,9%	38	2,2%	10	3,3%
piano agenti fisici	24	25	0,8%	31	1,8%	3	1,0%
piano silice	5	5	0,2%	12	0,7%	0	0,0%
piano sorveglianza strutture sanitarie e socio assistenziali	16	7	0,2%	9	0,5%	0	0,0%
piano scuole	15	16	0,5%	20	1,1%	0	0,0%
piano stress lavoro-correlato	9	9	0,3%	8	0,5%	0	0,0%
totale	2.716	3.222	100,0%	1.767	100,0%	303	100,0%

Tabella 94
Piani mirati a Imola. Anno 2014

Piani Mirati	aziende programmate	aziende oggetto di almeno un sopralluogo	ripartizione	sopralluoghi	ripartizione	atti	ripartizione
piano edilizia		192	55,3%	164	46,2%	116	57,4%
piano agricoltura (sicurezza macchine)	20	22	6,3%	30	8,5%	17	8,4%
piano agricoltura (fitosanitari + sicurezza macchine)	5	5	1,4%	5	1,4%	0	0,0%
piano patologie muscolo-scheletriche	5	4	1,2%	5	1,4%	2	1,0%
piano cancerogeni	10	10	2,9%	13	3,7%	11	5,4%
piano Reach	1	2	0,6%	2	0,6%	0	0,0%
piano appalti	10	17	4,9%	18	5,1%	5	2,5%
piano verifica formazione	25	26	7,5%	37	10,4%	18	8,9%
piano compatibilità mansione L.68	20	20	5,8%	21	5,9%	1	0,5%
piano amianto	15	15	4,3%	7	2,0%	2	1,0%
piano metalmeccanica	10	10	2,9%	16	4,5%	13	6,4%
piano ambienti confinati	10	10	2,9%	15	4,2%	7	3,5%
piano incidenti stradali	8	9	2,6%	17	4,8%	10	5,0%
piano igiene industriale	5	5	1,4%	5	1,4%	0	0,0%
totale	144	347	100,0%	355	100,0%	202	100,0%

Tabella 95
Piani mirati a Ferrara. Anno 2014

Piani Mirati	aziende programmate	aziende oggetto di almeno un sopralluogo	ripartizione	sopralluoghi	ripartizione	atti	ripartizione
piano edilizia		644	48,5%	466	40,4%	173	47,8%
piano agricoltura (sicurezza macchine)	75	163	12,3%	172	14,9%	63	17,4%
piano agricoltura (fitosanitari)	26	31	2,3%	36	3,1%	6	1,7%
piano patologie muscolo-scheletriche	10	10	0,8%	12	1,0%	1	0,3%
piano cancerogeni	15	18	1,4%	19	1,6%	2	0,6%
piano appalti	10	4	0,3%	6	0,5%	1	0,3%
piano verifiche nip	90	89	6,7%	90	7,8%	18	5,0%
piano coordinamento asp	50	56	4,2%	58	5,0%	2	0,6%
piano commercio ingrosso	46	42	3,2%	59	5,1%	34	9,4%
piano alberghi e ristorazione	40	47	3,5%	62	5,4%	19	5,2%
piano formazione	30	16	1,2%	16	1,4%	1	0,3%
piano attività con orari non convenzionali	20	20	1,5%	20	1,7%	12	3,3%
piano parrucchiere	20	17	1,3%	17	1,5%	0	0,0%
piano scuole	19	22	1,7%	22	1,9%	12	3,3%
piano metalmeccanica	13	16	1,2%	19	1,6%	5	1,4%
piano serramenti ed infissi	13	11	0,8%	13	1,1%	2	0,6%
piano chimica e plastica	11	11	0,8%	14	1,2%	5	1,4%
piano fumo	10	8	0,6%	8	0,7%	0	0,0%
piano alcool	5	7	0,5%	9	0,8%	1	0,3%
piano ambienti confinati	0	89	6,7%	30	2,6%	4	1,1%
piano ergonomia in edilizia	5	5	0,4%	5	0,4%	0	0,0%
piano trattamento rifiuti	3	1	0,1%	1	0,1%	1	0,3%
totale	511	1.327	100,0%	1.154	100,0%	362	100,0%

Tabella 96
Piani mirati a Ravenna. Anno 2014

Piani Mirati	aziende programmate	aziende oggetto di almeno un sopralluogo	ripartizione	sopralluoghi	ripartizione	atti	ripartizione
piano edilizia		937	83,1%	422	64,1%	53	67,9%
piano agricoltura (sicurezza macchine)	12	45	4,0%	61	9,3%	12	15,4%
piano agricoltura (fitosanitari)	9	5	0,4%	6	0,9%	0	0,0%
piano patologie muscolo-scheletriche	5	3	0,3%	3	0,5%	0	0,0%
piano cancerogeni	25	21	1,9%	22	3,3%	1	1,3%
piano formazione	40	58	5,1%	70	10,6%	3	3,8%
piano porto merci	28	24	2,1%	26	4,0%	2	2,6%
piano porto cantieri	8	22	2,0%	24	3,6%	1	1,3%
piano metalmeccanica	8	11	1,0%	22	3,3%	6	7,7%
piano strutture sanitarie	2	2	0,2%	2	0,3%	0	0,0%
totale	137	1.128	100,0%	658	100,0%	78	100,0%

Tabella 97
Piani mirati a Forlì. Anno 2014

Piani Mirati	aziende programmate	aziende oggetto di almeno un sopralluogo	ripartizione	sopralluoghi	ripartizione	atti	ripartizione
piano edilizia		321	48,9%	250	41,0%	41	73,2%
piano agricoltura	40	40	6,1%	46	7,5%	6	10,7%
piano cancerogeni	20	59	9,0%	59	9,7%	3	5,4%
piano promozione cultura sicurezza	84	80	12,2%	91	14,9%	0	0,0%
piano rischio chimico	70	48	7,3%	49	8,0%	0	0,0%
piano cultura infortuni gravi	47	54	8,2%	60	9,8%	4	7,1%
piano ergonomia	30	30	4,6%	30	4,9%	2	3,6%
piano controlli su sorveglianza sanitaria	20	20	3,0%	20	3,3%	0	0,0%
piano scuole	5	5	0,8%	5	0,8%	0	0,0%
totale	316	657	100,0%	610	100,0%	56	100,0%

Tabella 98
Piani mirati a Cesena. Anno 2014

Piani Mirati	aziende programmate	aziende oggetto di almeno un sopralluogo	ripartizione	sopralluoghi	ripartizione	atti	ripartizione
piano edilizia		402	53,5%	114	20,4%	40	36,7%
piano agricoltura (sicurezza macchine)	45	37	4,9%	54	9,7%	19	17,4%
piano agricoltura (fitosanitari)		10	1,3%	12	2,1%	1	0,9%
piano patologie muscolo-scheletriche	15	15	2,0%	22	3,9%	2	1,8%
piano cancerogeni	15	15	2,0%	19	3,4%	7	6,4%
piano controllo appalto di servizi	10	15	2,0%	16	2,9%	4	3,7%
piano controllo amianto 10% dei piani ricevuti	50	200	26,6%	237	42,4%	8	7,3%
piano strutture ricettive	25	26	3,5%	50	8,9%	14	12,8%
piano sicurezza stradale	15	16	2,1%	17	3,0%	1	0,9%
piano porti e navi	13	13	1,7%	13	2,3%	13	11,9%
piano sicurezza scuole	3	3	0,4%	5	0,9%	0	0,0%
totale	191	752	100,0%	559	100,0%	109	100,0%

Tabella 99
Piani mirati a Rimini. Anno 2014

Piani Mirati	aziende programmate	aziende oggetto di almeno un sopralluogo	<i>ripartizione</i>	sopralluoghi	<i>ripartizione</i>	atti	<i>ripartizione</i>
piano edilizia/cantieri	360	558	41,6%	360	35,4%	82	53,9%
piano agricoltura, silvicoltura, zootecnia	45	73	5,4%	87	8,6%	12	7,9%
piano patologie muscolo-scheletriche	20	25	1,9%	28	2,8%	11	7,2%
piano cancerogeni	9	9	0,7%	10	1,0%	6	3,9%
piano Sezione Permanente	200	190	14,2%	190	18,7%	4	2,6%
piano grandi opere	160	278	20,7%	115	11,3%	15	9,9%
piano allestimenti temporanei	150	123	9,2%	137	13,5%	7	4,6%
piano fumo	45	45	3,4%	45	4,4%	0	0,0%
piano agenti chimici e fisici	18	6	0,4%	9	0,9%	3	2,0%
piano monitoraggio indicatori di rischio	12	12	0,9%	12	1,2%	0	0,0%
piano silice	9	11	0,8%	11	1,1%	5	3,3%
piano controllo delle attività portuali e di pesca	8	11	0,8%	12	1,2%	7	4,6%
totale	1.036	1.341	100,0%	1.016	100,0%	152	100,0%

Piano Regionale per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni nel comparto delle costruzioni 2011-2013

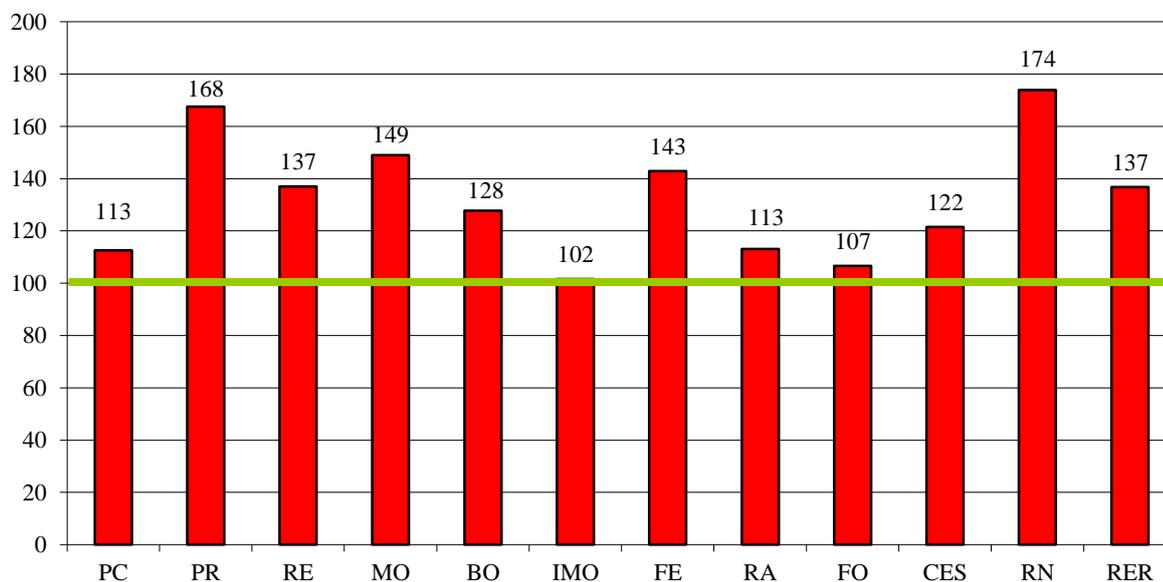
Tabella 100

Obiettivi del Piano Regionale per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni nel comparto delle costruzioni 2011-2013¹¹ e risultati raggiunti nel triennio 2012-2014

territorio	cantieri da controllare annualmente nel triennio 2011-2013	cantieri ispezionati nel 2012	cantieri ispezionati nel 2013	cantieri ispezionati nel 2014	var. 2012 su obiettivo 2011-2013	var. 2013 su obiettivo 2011-2013	var. 2014 su obiettivo 2011-2013
PC	270	383	349	304	41,9%	29,3%	12,6%
PR	527	876	1.037	883	66,2%	96,8%	67,6%
RE	687	1.003	975	941	46,0%	41,9%	37,0%
MO	793	1.197	1.220	1.182	50,9%	53,8%	49,1%
BO	806	914	964	1.030	13,4%	19,6%	27,8%
IMO	126	148	140	128	17,5%	11,1%	1,6%
FE	294	364	437	420	23,8%	48,6%	42,9%
RA	429	522	509	485	21,7%	18,6%	13,1%
FO	210	213	253	224	1,4%	20,5%	6,7%
CES	237	287	287	288	21,1%	21,1%	21,5%
RN	283	579	499	492	104,6%	76,3%	73,9%
RER	4.662¹²	6.486	6.670	6.377	39,1%	43,1%	36,8%

Figura 43

Indice¹³ di raggiungimento obiettivi del Piano Regionale. Anno 2014



¹¹ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 691 del 23 maggio 2011 e prorogato per il 2014.

¹² Numero di imprese da controllare annualmente; il totale di imprese da controllare nel triennio è pertanto pari a 13.986. Il numero di imprese controllate nel triennio 2012-2014 è stato pari a 19.533.

¹³ Indice = (n. cantieri ispezionati/n. cantieri da ispezionare)*100.

Piano Regionale di prevenzione in agricoltura-silvicoltura 2011-2013

Tabella 101

Obiettivi del Piano Regionale di prevenzione in agricoltura-silvicoltura 2011-2013¹⁴ e risultati raggiunti nel triennio 2012-2014

territorio	aziende ispezionate nel 2012	aziende ispezionate nel 2013	aziende ispezionate nel 2014	aziende ispezionate nel triennio 2011-2013	aziende obiettivo 2012	aziende obiettivo 2013	aziende obiettivo triennio 2011-2013
PC	114	120	100	334	110	120	330
PR	104	76	81	261	91	85	248
RE	57	79	72	208	50	70	170
MO	121	175	179	475	110	120	330
BO – IMO	78	76	109	263	50	80	180
FE	143	144	176	463	130	60	262
RA	46	38	50	134	30	30	90
FO – CES	109	112	128	349	62	90	211
RN	90	53	73	216	40	45	145
RER	862	873	968	2.703	673	700	1.966

Il Piano Regionale 2011-2013 aveva stabilito obiettivi annuali di avvicinamento all'obiettivo di aziende fissato per l'anno 2013, raggiungendoli ed implementandoli ogni anno. Nel 2014 sono state ispezionate 968 aziende, il 38% in più rispetto all'obiettivo delle 700 aziende fissato per l'anno 2013.

¹⁴ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 691 del 23 maggio 2011 e prorogato per il 2014.

INCHIESTE INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

Di seguito si riportano i dati sulle inchieste relative ad infortuni e alle malattie professionali concluse nel corso dell'ultimo triennio con i relativi esiti. I dati fanno riferimento a tutte le inchieste condotte e concluse nell'anno, sia di iniziativa che su delega della magistratura e a prescindere dall'invio della documentazione in Procura. Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del triennio evidenziando anche la correlazione tra l'evento e il riscontro di violazioni di obblighi normativi. Tale percentuale viene usata a livello nazionale come indicatore di "qualità" dell'indagine. La regione Emilia-Romagna si conferma tra le Regioni con una percentuale di correlazione più elevata, sia rispetto alle inchieste infortuni che relativamente alle malattie professionali.

Tabella 102
Inchieste infortuni concluse ed esiti per territorio. Triennio 2012-2014

Territorio	2012			2013			2014		
	totale concluse	di cui con riscontro correlazione	% correlaz.	totale concluse	di cui con riscontro correlazione	% correlaz.	Totale concluse	di cui con riscontro correlazione	% correlaz.
PC	59	15	25,4%	43	12	27,9%	67	24	35,8%
PR	88	20	22,7%	84	19	22,6%	89	11	12,4%
RE	75	27	36,0%	55	32	58,2%	55	19	34,5%
MO	106	33	31,1%	110	39	35,5%	141	44	31,2%
BO	106	46	43,4%	106	46	43,4%	97	48	49,5%
IMO	19	7	36,8%	18	3	16,7%	15	6	40,0%
FE	72	35	48,6%	63	22	34,9%	58	38	65,5%
RA	82	34	41,5%	78	30	38,5%	86	20	23,3%
FO	42	14	33,3%	37	13	35,1%	32	16	50,0%
CES	38	18	47,4%	38	20	52,6%	31	20	64,5%
RN	102	22	21,6%	69	27	39,1%	79	27	34,2%
RER	789	271	34,3%	701	263	37,5%	750	273	36,4%

Tabella 103
Inchieste infortuni concluse ed esiti con specifica delle richieste giunte dalla Autorità Giudiziaria. Anno 2014

territorio	totale concluse	di cui richieste dalla Autorità Giudiziaria	percentuale di inchieste infortuni concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria	N° inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	di cui richieste dalla Autorità Giudiziaria	percentuale di inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione richieste dall'Autorità Giudiziaria
PC	67	41	61,2%	24	16	39,0%
PR	89	12	13,5%	11	1	8,3%
RE	55	17	30,9%	19	2	11,8%
MO	141	19	13,5%	44	3	15,8%
BO	97	25	25,8%	48	9	36,0%
IMO	15	2	13,3%	6	1	50,0%
FE	58	3	5,2%	38	2	66,7%
RA	86	44	51,2%	20	8	18,2%
FO	32	13	40,6%	16	9	69,2%
CES	31	9	29,0%	20	3	33,3%
RN	79	21	26,6%	27	8	38,1%
RER	750	206	27,5%	273	62	30,1%

Tabella 104

Inchieste malattie professionali concluse ed esiti per territorio. Triennio 2012-2014

Territorio	2012			2013			2014		
	totale concluse	di cui con riscontro correlazione	% correlaz.	totale concluse	di cui con riscontro correlazione	% correlaz.	Totale concluse	di cui con riscontro correlazione	% correlaz.
PC	5	0	0,0%	5	0	0,0%	5	0	0,0%
PR	23	4	17,4%	22	2	9,1%	17	4	23,5%
RE	40	33	82,5%	32	16	50,0%	17	5	29,4%
MO	48	0	0,0%	77	40	51,9%	39	3	7,7%
BO	51	21	41,2%	17	5	29,4%	119	97	81,5%
IMO	1	0	0,0%	1	0	0,0%	3	0	0,0%
FE	6	1	16,7%	18	10	55,6%	36	11	30,6%
RA	94	6	6,4%	112	0	0,0%	93	1	1,1%
FO	26	1	3,8%	14	10	71,4%	18	4	22,2%
CES	1	0	0,0%	3	0	0,0%	2	0	0,0%
RN	18	0	0,0%	15	0	0,0%	16	0	0,0%
RER	313	66	21,1%	316	83	26,3%	365	125	34,2%

Tabella 105

Inchieste malattie professionali concluse ed esiti con specifica delle richieste giunte dalla Autorità Giudiziaria. Anno 2014

territorio	totale concluse	di cui richieste dalla Autorità Giudiziaria	percentuale di inchieste MP concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria	N° inchieste MP concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	di cui richieste dalla Autorità Giudiziaria	percentuale di inchieste MP concluse con riscontro di violazione richieste dall'Autorità Giudiziaria
PC	5	0	0,0%	0	0	-
PR	17	3	17,6%	4	1	33,3%
RE	17	15	88,2%	5	5	33,3%
MO	39	8	20,5%	3	1	12,5%
BO	119	59	49,6%	97	51	86,4%
IMO	3	0	0,0%	0	0	-
FE	36	1	2,8%	11	0	0,0%
RA	93	83	89,2%	1	0	0,0%
FO	18	7	38,9%	4	4	57,1%
CES	2	1	50,0%	0	0	0,0%
RN	16	4	25,0%	0	0	0,0%
RER	365	181	49,6%	125	62	34,3%

Inchieste infortuni concluse: raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti che abbiano comportato atti di polizia giudiziaria. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per infortunio eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti infortuni, intendendo per essi attività finalizzate alla maggiore conoscenza delle cause di un infortunio per aumentare la specificità nella selezione degli eventi da sottoporre poi ad inchiesta. (definizione dei LEA nazionali)

Inchieste malattie concluse: raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per malattia professionale eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti malattie professionali, intendendo per essi attività finalizzate alla ricostruzione della storia sanitaria e lavorativa del soggetto, con l'obiettivo di documentare e verificare la fondatezza della diagnosi di malattia professionale. (definizione dei LEA nazionali)

ATTIVITÀ SANITARIA

Tabella 106

Attività sanitaria per territorio. Anno 2014

Territorio	visite per minori e preventive preassuntive	visite su propria iniziativa o richiesta	aziende con controllo del prot. di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	ricorsi avverso il giudizio del medico competente	procedure attive per la sorveglianza sanitaria degli esposti	notifiche di malattie prof. registrate per Malprof
PC	0	170	52	14	no	121
PR	0	1.409	53	66	si	162
RE	0	1.352	35	43	no	1.073
MO	0	2.314	307	84	si	742
BO	0	431	373	211	si	470
IMO	0	293	87	17	no	293
FE	0	1.043	56	44	si	187
RA	0	1.394	105	26	si	246
FO	0	286	20	22	no	216
CES	0	174	40	9	si	404
RN	55	810	46	30	si	245
RER	55	9.676	1.174	566		4.159

Visite effettuate per minori e visite preventive preassuntive: si intendono le visite effettuate per minori ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 345/99 e d. lgs. 262/00 e le visite preventive preassuntive ai sensi dell'art. 41 comma 2 bis del d. lgs. 81/08 e s.m.i.

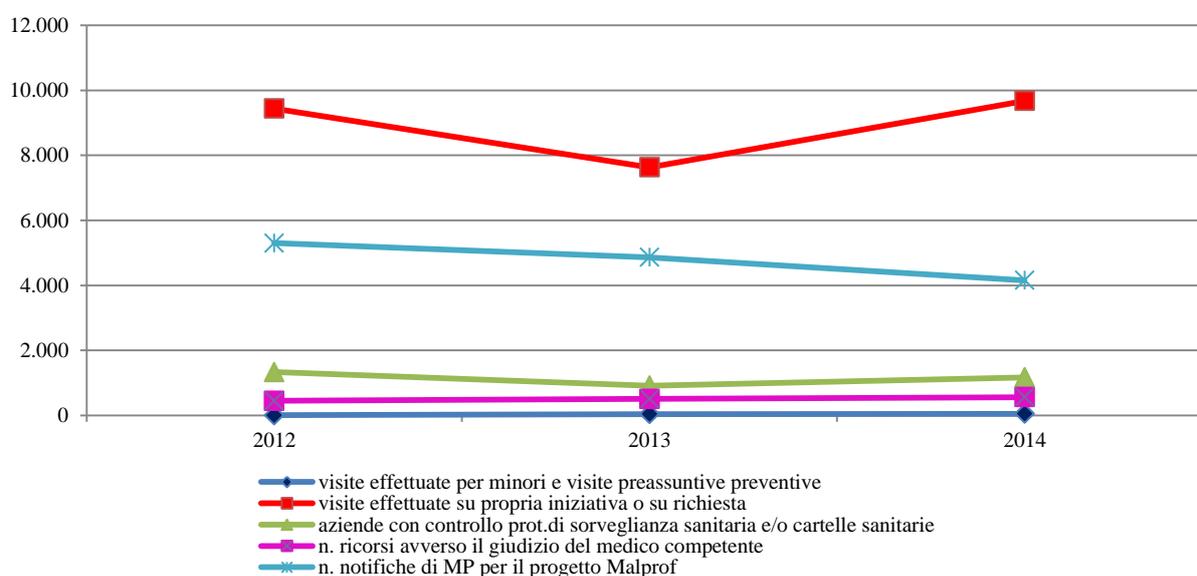
Visite effettuate su propria iniziativa o su richiesta: si intendono visite/colloqui di iniziativa, visite/colloqui su richiesta per art. 5/300, L. 68/, ex esposti ad amianto, ex esposti ad uranio impoverito, richieste di lavoratori relative a scarpe antinforturistiche, mobbing, disagio in generale.

Aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle cliniche: si intendono controllati (verifica di congruità rispetto alla valutazione dei rischi) i protocolli verificati in fase di accesso e/o recuperati e analizzati nel corso di altre attività.

I dati relativi alle visite su iniziative o richiesta riflettono diverse attribuzioni ai medici Spisal per quanto attiene in particolare la loro partecipazione ai collegi medici per la L.68.

Figura 44

Attività sanitaria in Emilia-Romagna. Triennio 2012-2014



ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN ORARIO DI LAVORO

Tabella 107

Attività di assistenza in orario di lavoro per territorio. Triennio 2012-2014

territorio	2012			2013			2014		
	n. iniziative pubbliche	n. incontri	n. iniziative di comunicaz. di massa	n. iniziative pubbliche	n. incontri	n. iniziative di comunicaz. di massa	n. iniziative pubbliche	n. incontri	n. iniziative di comunicaz. di massa
PC	16	182	1	14	86	1	16	74	4
PR	2	834	3	2	668	1	1	676	0
RE	21	809	0	24	581	2	23	554	1
MO	17	447	17	16	550	5	19	405	12
BO	74	550	15	50	786	15	29	699	18
IMO	1	0	2	2	10	1	1	12	0
FE	2	199	0	2	283	0	0	334	0
RA	5	41	2	5	20	6	9	189	2
FO	1	280	2	5	257	0	3	201	0
CES	11	129	7	8	153	8	20	153	6
RN	13	13	1	15	70	1	18	65	3
RER	163	3.484	50	143	3.464	40	139	3.362	46
<i>Var. %</i>	<i>2,5%</i>	<i>-6,9%</i>	<i>-38,3%</i>	<i>-12,3%</i>	<i>-0,6%</i>	<i>-20,0%</i>	<i>-2,8%</i>	<i>-2,9%</i>	<i>15,0%</i>

n. iniziative pubbliche: interventi di informazione/comunicazione diretti a fornire conoscenze utili ai gruppi individuati per l'identificazione, la riduzione e la gestione degli specifici rischi nell'ambiente di lavoro.

n. incontri: colloqui con figure del sistema di prevenzione aziendale, con presenza diretta degli interessati, programmate e con una durata minima di 30 minuti. Non si considerano i colloqui in corso di sopralluogo ispettivo, le informazioni telefoniche, i chiarimenti al cittadino o ad aziende su richiesta estemporanea e le informazioni di qualsiasi tipologia date per iscritto. Anche se presenti contestualmente più figure è stato conteggiato un solo incontro.

n. iniziative di comunicazione di massa: numero di iniziative di comunicazione di massa con mezzi audiovisivi, radio, tv, stampa, poster, pieghevoli, opuscoli, siti internet, pagine dedicate.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN ORARIO DI LAVORO

Tabella 108

Attività di formazione per territorio. Triennio 2012-2014

territorio	2012				2013				2014			
	n. ore formazione	n. persone formate	n. corsi	n. ore tutoraggio	n. ore formazione	n. persone formate	n. corsi	n. ore tutoraggio	n. ore formazione	n. persone formate	n. corsi	n. ore tutoraggio
PC	97	525	21	832	84	416	21	668	84	621	23	500
PR	25	753	15	240	28	30	1	18	65	156	16	371
RE	222	1.050	33	152	318	659	29	1.004	150	644	28	8
MO	388	1.810	20	4.635	127	2.145	20	4.530	262	1.776	19	3.390
BO	482	2.809	40	2.832	514	2.899	45	1.969	216	2.744	65	1.887
IMO	0	0	0	2.485	4	80	1	2.438	8	34	2	1.314
FE	36	420	5	40	41	680	11	150	51	670	2	184
RA	145	660	17	100	134	430	15	180	147	141	6	540
FO	50	338	2	0	54	600	3	240	78	425	4	150
CES	32	410	11	0	23	230	4	140	22	200	6	170
RN	34	472	0	150	26	394	0	150	22	352	0	0
RER	1.511	9.247	164	11.466	1.353	8.563	150	11.487	1.105	7.763	171	8.514
<i>Var. %</i>	<i>50,5%</i>	<i>43,7%</i>	<i>7,2%</i>	<i>-26,8%</i>	<i>-10,5%</i>	<i>-7,4%</i>	<i>-8,5%</i>	<i>0,2%</i>	<i>-18,3%</i>	<i>-9,3%</i>	<i>14,0%</i>	<i>-25,9%</i>

n. ore formazione: ore di formazione erogate dal personale del Servizio Psal ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione, su indicazione del Servizio stesso o in corsi alla cui progettazione il Servizio ha contribuito. Sono escluse le ore svolte per la progettazione e non sono conteggiate le ore di docenza rivolte all'aggiornamento del personale DSP.

n. corsi: corsi organizzati direttamente dal Servizio e rivolti ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione di cui al punto precedente; nel numero di corsi si conteggiano anche le repliche e riedizioni.

n. ore di tutoraggio: somma dei debiti orari dei diversi frequentanti (tirocinanti, specializzandi, studenti).

DATI SUL PERSONALE

Tabella 109

Operatori¹⁵ Spisal a tempo indeterminato ed a tempo determinato, esclusi gli amministrativi, per qualifica/figura e Az. Usl. Anno 2014

N. operatori	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	RA	FO	CES	RN	RER
Medico	3	6	6	11	18	2	4	7	3	2	3	65
Ingegnere	0	4	2	2	5	1	3	0	2	3	1	23
Biologo	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2
Fisico	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2
Chimico	1	0	1	1	4	1	2	0	0	0	1	11
Tecnico della prevenzione	18	31	33	38	48	5	15	17	9	9	15	238
Altro personale tecnico diplomato ¹⁶	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Assistente sanitario/infermiere professionale	2	3	4	7	7	2	3	1	1	0	1	31
Altro personale laureato	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	3
totale	24	44	46	61	87	11	27	25	15	14	21	375
var. %	0,0%	12,8%	-13,2%	1,7%	-1,1%	0,0%	-3,6%	-7,4%	-21,1%	0,0%	5,0%	-2,1%

Tabella 110

Operatori equivalenti¹⁷ a tempo indeterminato e a tempo determinato, esclusi gli amministrativi, per qualifica/figura e Az. Usl. Anno 2014

N. unità equivalenti	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	RA	FO	CES	RN	RER
Medico	2,75	6	5,92	9,16	14,64	1,75	4	6,2	2,5	1,5	3	57,42
Ingegnere	0	4	2	1,66	4,55	0,8	3	0	1,32	2,5	1	20,83
Biologo	0	0	0	0	0,4	0	0	0	0	0	0	0,4
Fisico	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2
Chimico	1	0	1	0,41	3,75	1	2	0	0	0	1	10,16
Tecnico della prevenzione	16,65	29,81	30,83	35,66	42,13	4,4	13,5	15,2	7,77	8	14,7	218,65
Altro personale tecnico diplomato ¹⁶	0	0	0	0	0	0	0	0	0,16	0	0	0,16
Assistente sanitario/infermiere professionale	2	2	3,67	4,41	5,76	1,2	2,84	1,75	1	0	1	25,63
Altro personale laureato	0	0	0	0	2,84	0	0	0	0	0	0	2,84
totale	22,40	41,81	43,42	52,3	75,07	9,15	25,34	23,15	12,75	12	20,7	338,09
var. %	0,2%	29,8%	-16,0%	-4,3%	-5,0%	-12,9%	-1,9%	-2,1%	-7,7%	-3,2%	4,8%	-2,3%

¹⁵ Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

¹⁶ es. assistente tecnico, operatore tecnico.

¹⁷ Operatore a tempo pieno equivalente: operatori a tempo indeterminato e determinato, calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività Spisal (tenendo conto di *part time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori del DSP /aziendali)

Tabella 111

Sistema Italia. Personale Unità Operative prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. Anni 2011-2013

Regioni	totale personale UOPSAL	totale UPG UOPSAL	totale personale UOPSAL	totale UPG UOPSAL	totale personale UOPSAL	totale UPG UOPSAL
	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
Abruzzo	79	43	73	43	73	43
Basilicata	44	42	48	44	43	36
Calabria	94	55	113	63	104	74
Campania	271	176	271	176	193	139
Emilia-Romagna	398	345	389	351	386	353
Friuli Venezia Giulia	107	67	105	70	100	52
Lazio	408	227	310	183	396	315
Liguria	118	92	116	88	108	76
Lombardia	853	647	792	792	825	825
Marche	133	96	123	90	123	79
Molise	30	20	22	15	16	15
Piemonte	333	224	322	216	313	210
Prov. Aut. di Bolzano	31	25	10	9.9	10	8
Prov. Aut. di Trento	49	39	49	39	45	37
Puglia	168	102	191	119	174	92
Sardegna	116	92	125	90	129	90
Sicilia	229	105	217	73	177	92
Toscana	600	427	550	426	526	415
Umbria	96	72	85	78	83	50
Valle d'Aosta	11	8	12	8	12	10
Veneto	303	194	290	196	296	191
ITALIA	4.471	3.098	4.213	3.160	4.162	3.202

FOCUS RICORSI

Tabella 112

Totale ricorsi ex art.41 D.Lgs. 81/08 in tutti i settori. Anno 2014

territorio	ricorsi presentati dai datori di lavoro	ricorsi presentati da lavoratori	totale ricorsi ¹⁸	% ricorsi lavoratore su totale	di cui giudizi del medico competente confermati	di cui giudizi del medico competente modificati	% giudizi medico competente modificati
PC	0	14	14	100,0%	1	11	78,6%
PR	0	66	66	100,0%	35	31	47,0%
RE	2	41	43	95,3%	1	42	97,7%
MO	7	77	84	91,7%	40	44	52,4%
BO	5	206	211	97,6%	31	172	81,5%
IMO	0	19	19	100,0%	5	10	52,6%
FE	1	43	44	97,7%	18	21	47,7%
RA	0	26	26	100,0%	9	17	65,4%
FO	0	22	22	100,0%	1	21	95,5%
CES	0	9	9	100,0%	0	7	77,8%
RN	0	30	30	100,0%	20	10	33,3%
RER	15	553	568	97,4%	161	386	68,0%

Nel triennio 2012-2014 il numero totale di ricorsi risulta in incremento; stabile e pressoché irrilevante la percentuale di ricorsi presentati dai datori di lavoro. Stabile e attorno al 70% la percentuale di giudizi di idoneità formulati dai medici competenti e modificati dai colleghi medici ex art.41.

Tabella 113

Totale ricorsi ex art.41 D.Lgs. 81/08 nel settore sanità. Anno 2014

territorio	ricorsi presentati dai datori di lavoro	ricorsi presentati da lavoratori	totale ricorsi	% ricorsi lavoratore su totale	giudizi del medico competente confermati	giudizi del medico competente modificati	% giudizi medico competente modificati
PC	0	0	0	-	0	0	-
PR	0	30	30	100,0%	19	11	36,7%
RE	0	3	3	100,0%	0	3	100,0%
MO	0	18	18	100,0%	11	7	38,9%
BO	1	71	72	98,6%	8	64	88,9%
IMO	0	1	1	100,0%	0	1	100,0%
FE	1	25	26	96,2%	13	13	50,0%
RA	0	4	4	100,0%	0	4	100,0%
FO	0	0	0	-	0	0	-
CES	0	1	1	100,0%	0	1	100,0%
RN	0	16	16	100,0%	9	7	43,8%
RER	2	169	171	98,8%	60	111	64,9%

¹⁸ La somma dei giudizi non corrisponde al totale dei ricorsi presentati perché alcuni ricorsi possono essere stati ritirati o non presi in esame nell'anno di riferimento.

Figura 45

Distribuzione percentuale dei ricorsi ex art.41 D.lgs.81/08 nel settore sanità e negli altri settori. Anno 2014

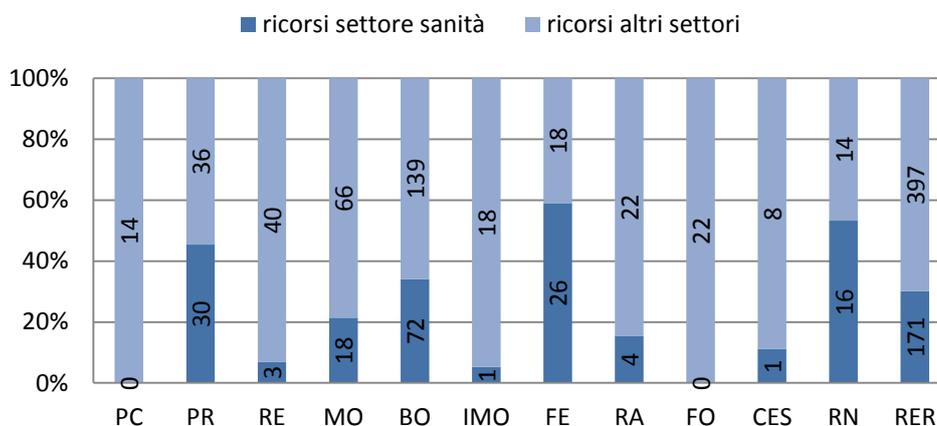


Tabella 114

Ricorsi dei lavoratori in tutti i settori e giudizio del Medico Competente che ha motivato il ricorso¹⁹. Anno 2014

Giudizio del M.C. che ha motivato il ricorso	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	RA	FO	CES	RN	RER	ripartizione
idoneità	1	10	4	21	50	0	11	6	2	1	5	111	20,9%
idoneità parziale	6	45	20	40	127	15	25	13	16	3	21	331	62,2%
inidoneità permanente	5	9	12	11	12	0	1	6	4	2	4	66	12,4%
inidoneità temporanea	0	2	5	5	9	0	1	1	0	1	0	24	4,5%
totale	12	66	41	77	198	15	38	26	22	7	30	532	100,0

Tabella 115

Ricorsi dei lavoratori nel settore sanità e giudizio del Medico Competente che ha motivato il ricorso. Anno 2014

Giudizio del M.C. che ha motivato il ricorso	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	RA	FO	CES	RN	RER	ripartizione
idoneità	0	7	0	9	15	0	9	0	0	0	4	44	26,0%
idoneità parziale	0	21	1	9	53	1	16	4	0	0	10	115	68,0%
inidoneità permanente	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	2	5	3,0%
inidoneità temporanea	0	2	1	0	1	0	0	0	0	1	0	5	3,0%
totale	0	30	3	18	71	1	25	4	0	1	16	169	100,0

¹⁹ Nelle tabelle 114-117 sono esclusi i ricorsi revocati o ritirati.

Tabella 116**Ricorsi dei datori di lavoro in tutti i settori e giudizio del Medico Competente che ha motivato il ricorso. Anno 2014**

Giudizio del M.C. che ha motivato il ricorso	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	RA	FO	CES	RN	RER	ripartizione
idoneità	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	6,7%
idoneità parziale	0	0	1	6	4	0	1	0	0	0	0	12	80,0%
inidoneità permanente	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	2	13,3%
inidoneità temporanea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0%
totale	0	0	2	7	5	0	1	0	0	0	0	15	100,0

Tabella 117**Ricorsi dei datori di lavoro nel settore sanità e giudizio del Medico Competente che ha motivato il ricorso. Anno 2014**

Giudizio del M.C. che ha motivato il ricorso	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	RA	FO	CES	RN	RER	ripartizione
idoneità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0%
idoneità parziale	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	2	100,0
inidoneità permanente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0%
inidoneità temporanea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0%
totale	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	2	100,0

ATTIVITA' DEI SERVIZI IMPIANTISTICI ANTINFORTUNISTICI

Le attività svolte dai servizi impiantistici antinfortunistici della regione sono costituite da:

- 1) attività di verifica periodica e/o straordinaria di attrezzature di lavoro e di impianti
- 2) attività di vigilanza
- 3) partecipazione a commissioni ed altre attività legate alle specificità locali

1) Attività di verifica periodica e/o straordinaria di attrezzature di lavoro e di impianti

I servizi impiantistico antinfortunistico effettuano principalmente verifiche periodiche, con cadenza stabilita per legge, di specifici apparecchi e impianti inseriti in ambienti di lavoro o di vita.

Le verifiche sono finalizzate ad accertare il mantenimento delle condizioni di sicurezza in attuazione della vigente legislazione nazionale e regionale.

Vengono eseguite verifiche sulle seguenti categorie di apparecchi e impianti:

- impianti elettrici di messa a terra installati in luoghi di lavoro;
- dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche installati in luoghi di lavoro;
- impianti elettrici installati in luoghi di lavoro con pericolo di esplosione;
- apparecchi di sollevamento di cose o persone;
- generatori di vapore ed apparecchi a pressione di vapore o di gas;
- impianti di riscaldamento;
- ascensori e montacarichi in servizio privato.

Fino alla fine degli anni '90 delle attività di collaudo iniziale e di verifiche periodiche delle attrezzature ed impianti erano incaricati gli Enti pubblici ed in particolare, dall'istituzione del Servizio Sanitario nazionale, l'ISPESL (oggi Inail) che si occupava prevalentemente di collaudi e le Aziende Usl incaricate delle verifiche periodiche.

Nel 1999 con l'emanazione del DPR n. 162 ha inizio l'estensione a soggetti privati espressamente abilitati dai competenti Ministeri, denominati Enti Notificati, dell'attività di collaudo e verifiche periodiche degli ascensori e montacarichi in servizio privato.

Nel 2001 con il DPR n. 462 anche le verifiche degli impianti di messa a terra, dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e le verifiche degli impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione sono estese agli Enti Notificati autorizzati per tali attività.

Rimane di esclusiva competenza delle Az. Usl la omologazione degli impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione.

Con l'emanazione nel 2008 del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico delle leggi in materia di salute e sicurezza del lavoratori) e le successive modifiche all'art. 71, comma 11, nonché con l'emanazione dei preannunciati decreti (in particolare il DM 11 aprile 2011), anche le verifiche periodiche degli apparecchi di sollevamento e dei recipienti in pressione ed impianti di riscaldamento installati in luoghi di lavoro ed asserviti al ciclo produttivo sono state estese ai soggetti privati abilitati secondo le procedure del citato DM 11 aprile 2011.

L'entrata in vigore, in data 23/5/2012, del DM 11 aprile 2011, ha modificato le procedure per l'effettuazione dei controlli periodici delle attrezzature di lavoro contenute nell'allegato VII del D. Lgs. 81/08.

Questa norma sancisce che la prima delle verifiche periodiche deve essere eseguita dall'Inail, mentre le verifiche periodiche successive sono svolte dalle Az. Usl tramite le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche, identificate dal Legislatore quale "Soggetto titolare della funzione".

La successiva Legge 98/13, "Conversione, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", nota come "Decreto del fare", (G.U. n. 194 del 20 agosto 2013), introduce, con l'art. 32 comma 5, punto f), sostanziali modifiche all'Art. 71 comma 11 del D. Lgs. 81/08.

Sono così modificate le regole attraverso cui il datore di lavoro può adempiere le norme finalizzate alla messa a disposizione dei lavoratori di attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di sicurezza, in particolare delle attrezzature elencate nell'allegato VII del medesimo Decreto, per le quali si

riconosce che la garanzia di un controllo efficace, su questi impianti di particolare complessità e pericolosità, deve essere assicurata da un ente terzo e qualificato.

Il datore di lavoro, oltre ad eseguire in proprio controlli e manutenzioni, deve quindi sottoporre tali attrezzature di lavoro anche a verifiche periodiche da parte di un ente terzo, volte a valutarne l'effettivo stato di conservazione e di efficienza ai fini di sicurezza, con la frequenza indicata nel medesimo allegato.

Per la prima verifica il datore di lavoro si avvale dell'Inail, che vi provvede nel termine di quarantacinque giorni dalla richiesta. Una volta decorso inutilmente tale termine, il datore di lavoro può avvalersi, a propria scelta, di altri soggetti pubblici o privati abilitati.

Le successive verifiche sono effettuate, su libera scelta del datore di lavoro, dalle Az. Usl o, ove ciò sia previsto con legge regionale, dall'Arpa, o da soggetti pubblici o privati abilitati.

Le modifiche introdotte sono così sintetizzabili:

- fino al 20 agosto 2013, le verifiche periodiche successive alla prima delle macchine ed impianti elencati nell'allegato VII del D. Lgs. 81/08, venivano richieste alla Az. Usl, che poteva eseguirle direttamente o poteva incaricare soggetti pubblici o privati abilitati nel caso di impossibilità a far fronte alla richiesta con proprie risorse entro i trenta giorni previsti.
- dopo l'entrata in vigore della Legge 98/13, il datore di lavoro può incaricare liberamente sia la Az. Usl territorialmente competente, sia un soggetto privato abilitato. In questo secondo caso, vige l'obbligo di informare l'Az. Usl, che resta il soggetto pubblico titolare della funzione.

Con l'attuale normativa dal punto di vista delle competenze in materia di verifiche periodiche sono classificabili in tre distinte categorie:

Attività di esclusiva competenza delle Az. Usl

Rimangono di esclusiva competenza dei Servizi Impiantistici delle Az. Usl le seguenti attività:

- omologazione degli impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione;
- verifica periodica di impianti di riscaldamento centralizzati ad acqua calda o surriscaldata installati in ambienti domestici o in luoghi di lavoro ma non asserviti a cicli produttivi;
- verifica periodica di attrezzature a pressione installate in ambienti domestici.

Attività effettuate in regime concorrenziale con Organismi di Certificazione Notificati privati o Soggetti privati abilitati dal Ministero (DPR 462/2001 e DPR 162/1999)

Questo gruppo riguarda gli impianti di natura elettrica installati in luoghi di lavoro per le cui verifiche il datore di lavoro può rivolgersi indifferentemente alla Az. Usl o a soggetti privati autorizzati dai ministeri.

Tali verifiche riguardano:

- verifica periodica di impianti elettrici di messa a terra installati in luoghi di lavoro (DPR 462/2001);
- verifica periodica dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche installati in luoghi di lavoro (DPR 462/2001);
- verifica periodica di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo d'esplosione (DPR 462/2001);
- verifica periodica e straordinaria di ascensori e montacarichi.(DPR 162/1999)

Attività effettuate in regime concorrenziale con Soggetti Abilitati ai sensi del DM 11/04/2011

Sono le verifiche periodiche successive alla prima delle attrezzature elencate nell'All. VII del D. Lgs. 81/08:

- verifica periodica di attrezzature di sollevamento per persone e materiali installati in luoghi di lavoro;
- verifica periodica di idroestrattori a forza centrifuga installati in luoghi di lavoro;
- verifica periodica di attrezzature ed insiemi in pressione installati in luoghi di lavoro;
- verifica periodica impianti di riscaldamento asserviti a cicli produttivi.

Per tali verifiche i Servizi Impiantistici sono titolari di funzione.

2) Attività di vigilanza

L'attività di vigilanza dei Servizi Impiantistici è in costante aumento ed ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo regionale assegnato ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL) di controllare annualmente almeno il 9% delle unità locali dei propri territori.

A tal fine tutti i servizi Impiantistici della regione hanno programmato ed eseguito uno specifico Piano di vigilanza sulla sicurezza degli impianti elettrici dei cantieri edili.

Con programmazione locale sono stati attuati piani di vigilanza in altri comparti produttivi.

Inoltre, come previsto dal Decreto 11 aprile 2011 i Servizi effettuano attività di vigilanza sulle attrezzature ricomprese nell'allegato VII del D.Lgs. 81/08 oggetto di verifiche con esito negativo effettuate in occasione di prima o successiva verifica periodica da parte di Inail o soggetti abilitati.

3) partecipazione a commissioni ed altre attività legate alle specificità locali

Sono, inoltre, erogate altre tipologie di prestazioni, diverse per le varie Uoia in base alle peculiarità locali (organizzazione dipartimentale, richieste di altri Enti):

1. partecipazione a commissioni:

- autorizzazione strutture sanitarie, socio-sanitarie e per minori;
- autorizzazione distributori carburanti;
- commissioni pubblico spettacolo;
- commissione detenzione ed uso esplosivi;
- commissione esami per conduttori generatori di vapore;
- commissione esami per rilascio patentini per manutentori ascensori;
- commissione scuole (L. Regionale n. 1/2000 e successive modifiche ed integrazioni).

2. supporto specialistico a favore di Comuni, Province, altri Servizi delle Az. Usl, Arpa, Magistratura, ecc.

3. interventi su segnalazione di pericolosità per la verifica di impianti elettrici e termici in ambienti civili (inconvenienti igienici)

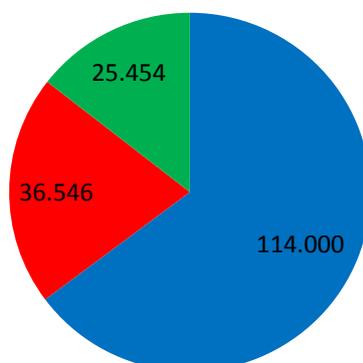
4. attività di controllo in convenzione con comuni e provincia di impianti termici ed elettrici in ambienti civili

5. interventi in pronta disponibilità per infortuni o incidenti

Figura 46

Attrezzature ed impianti, soggetti all'obbligo di verifica periodica, attivi sul territorio della Regione Emilia-Romagna. Anno 2014²⁰

■ art. 71 ■ competenza esclusiva ■ competenza non in esclusiva



Il numero degli impianti da verificare dipende dalla periodicità delle verifiche stabilite per legge per ogni tipologia di attrezzatura o impianto.

Tabella 118

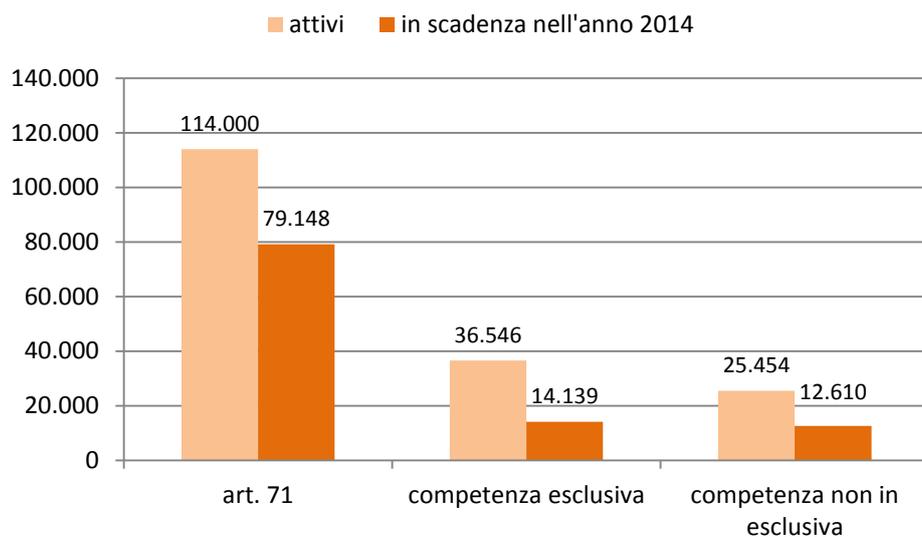
Tipologia di attrezzature ed impianti soggetti a verifiche e periodicità delle verifiche

Tipo di apparecchio o impianto	Periodicità delle verifiche
apparecchi di sollevamento	da 1 a 3 anni in relazione al tipo di apparecchio, anzianità di servizio e settore di impiego
recipienti in pressione	da 2 a 5 anni in relazione al tipo di fluido e classe di appartenenza più verifica di integrità a cadenza decennale
Impianti di riscaldamento	quinquennale
Impianti elettrici di messa a terra	2 o 5 anni (in relazione alla attività svolta nel locale)
Omologazione di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione	alla messa in esercizio dell'impianto
impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione	biennale
Dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche	2 o 5 anni (in relazione alla attività svolta nel locale)
Ascensori e montacarichi	biennale

Il numero degli impianti che risultano in scadenza nell'anno 2014 è influenzato dalla presenza di una quota di arretrato degli anni precedenti.

²⁰ Il dato riferito alle attrezzature e agli impianti attivi di cui all'art. 71 è un valore stimato in quanto con il Decreto 11 aprile 2011 le Az. Usl non sono più i destinatari delle comunicazioni di messe in servizio e trasferimento delle attrezzature.

Figura 47
Attrezzature ed impianti attivi sul territorio ed attrezzature ed impianti in scadenza. Anno 2014²¹



²¹ Il dato riferito alle attrezzature e agli impianti attivi di cui all'art. 71 è un valore stimato.

ATTIVITA' DEI SERVIZI IMPIANTISTICI IN QUALITA' DI SOGGETTO
TITOLARE DI FUNZIONE (ART. 71 C. 11-12 D. Lgs. 81/08)

Tabella 119
Attrezzature ed impianti in scadenza per tipologia e territorio. Anno 2014

	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FO	RN	RER
attrezzature di sollevamento	3.468	11.475	7.100	5.828	13.145	1.920	5.016	3.598	1.782	53.332
idroestrattori	0	0	10	19	61	7	5	2	5	109
attrezzature a pressione di vapore e gas ad uso produttivo	985	5.400	2.710	2.487	4.860	2.748	3.500	657	164	23.511
impianti di riscaldamento ad uso produttivo	1	1.275	1	19	700	0	200	0	0	2.196
totale	4.454	18.150	9.821	8.353	18.766	4.675	8.721	4.257	1.951	79.148

Tabella 120
Verifiche ex art. 71 D. Lgs. 81/08 di attrezzature ed impianti eseguite dai Servizi impiantistici per tipologia e territorio. Anno 2014

territorio	verifiche attrezzature di sollevamento						verifiche idroestrattori		verifiche attrezzature a pressione di vapore e gas ad uso produttivo:				verifiche impianti di riscaldamento ad uso produttivo:		TOTALI		
	totale verifiche periodiche	totale verifiche straordinarie	di cui gru a torre nei cantieri edili: verifiche periodiche	di cui gru a torre nei cantieri edili: verifiche straordinarie	di cui attrezzature di sollev. in agricoltura: verifiche periodiche	di cui attrezzature di sollev. in agricoltura: verifiche straordinarie	verifiche periodiche	verifiche straordinarie	totale verifiche periodiche	totale verifiche straordinarie	di cui attrezzature a pressione nei cantieri edili: verifiche periodiche	di cui attrezzature a pressione e nei cantieri edili: verifiche straordinarie	verifiche periodiche	verifiche straordinarie	verifiche periodiche	verifiche straordinarie	totale verifiche
PC	2.257	0	131	0	14	0	0	0	760	0	62	0	1	0	3.018	0	3.018
PR	98	3	40	0	0	0	0	0	34	1	0	0	0	0	132	4	136
RE	1.659	1	230	1	118	0	10	0	1.905	21	3	0	1	0	3.575	22	3.597
MO	4.050	0	339	0	107	0	19	0	1.899	0	61	0	14	0	5.982	0	5.982
BO	3.814	117	257	109	30	2	2	16	2.293	43	42	0	172	14	6.281	190	6.471
FE	1.575	0	141	0	78	0	3	0	2.198	61	12	0	0	0	3.776	61	3.837
RA	2.515	2	103	0	54	0	0	0	2.157	31	5	0	3	2	4.675	35	4.710
FO	727	4	134	4	5	0	0	0	540	54	0	0	0	0	1.267	58	1.325
RN	1.338	0	145	0	12	0	5	0	234	0	0	0	7	0	1.584	0	1.584
RER	18.033	127	1.520	114	418	2	39	16	12.020	211	185	0	198	16	30.290	370	30.660
Var. %	-16,0%	-51,5%	-14,1%	-43,6%	6,9%	-75,0%	21,9	100,0	5,6%	3,9%	-30,2%	-	0,0%	-52,9%	-8,4%	-27,0%	-8,7%

Le verifiche sono eseguite previa richiesta da parte degli utenti.

Tutte le richieste pervenute ai servizi sono state eseguite.

Di seguito si evidenzia, per tipologia di apparecchio l'attività svolta e la percentuale di impianti verificati sullo stimato in scadenza.

Quando saranno completamente disponibili i dati di attività dei soggetti privati abilitati si potrà stimare il grado di osservanza dell'obbligo di far verificare le attrezzature da parte dei datori di lavoro utilizzatori.

Per il calcolo della percentuale di impianti verificati dai Servizi Impiantistici Antinfortunistici sono prese in considerazione solo i dati delle verifiche periodiche in quanto quelle straordinarie, di regola, sono verifiche eseguite sugli stessi impianti.

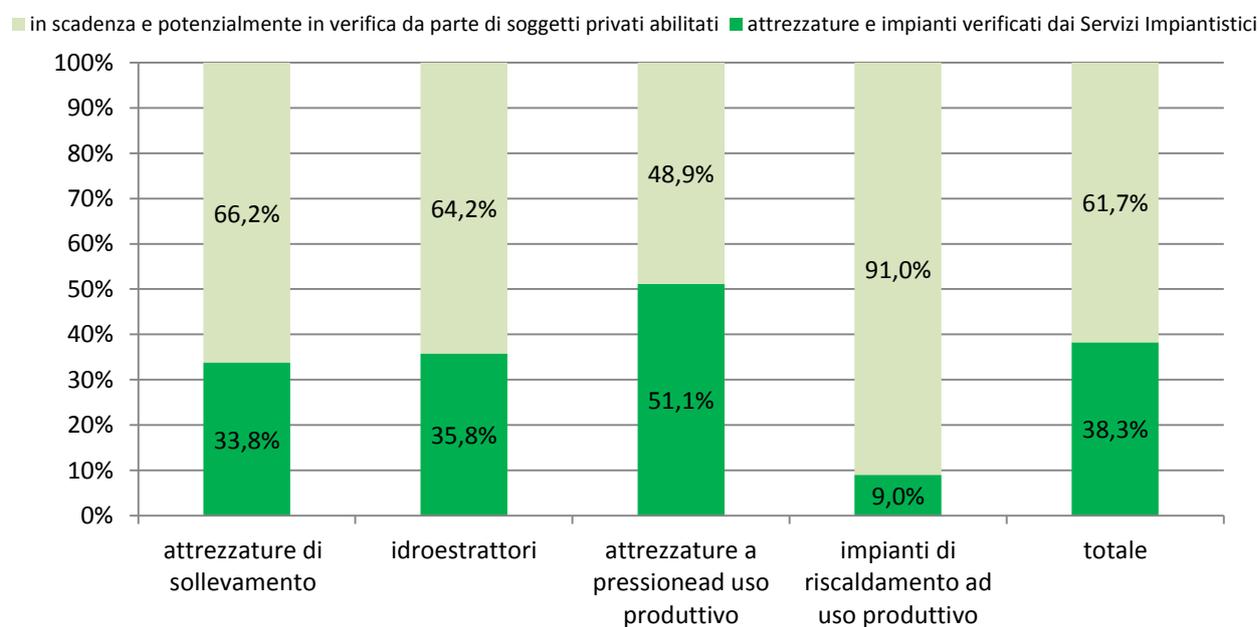
Tabella 121

Impianti ed attrezzature in scadenza nel 2014 e verifiche ex art. 71 D. Lgs. 81/08 eseguite dai Servizi impiantistici. Numeri assoluti e percentuale di copertura. Anno 2014

tipologia	totale attrezzature e impianti in scadenza nel 2014	totale attrezzature e impianti verificati (solo verifiche periodiche)	percentuale di copertura
attrezzature di sollevamento	53.332	18.033	33,8%
idroestrattori	109	39	35,8%
attrezzature a pressione di vapore e gas ad uso produttivo	23.511	12.020	51,1%
impianti di riscaldamento ad uso produttivo	2.196	198	9,0%
totale	79.148	30.290	38,3%

Figura 48

Verifiche ex art. 71 D. Lgs. 81/08 eseguite dai Servizi impiantistici e restanti impianti ed attrezzature in scadenza nel 2014. Anno 2014



Dalle elaborazioni sopra riportate si evidenzia che degli impianti, soggetti a obbligo di verifica periodica ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 81/08 e stimati attivi in Regione Emilia-Romagna, i Servizi impiantistici hanno eseguito circa il 40% di quelli in scadenza nel 2014.

**ATTIVITA' DEI SERVIZI IMPIANTISTICI CON COMPETENZA
ESCLUSIVA**

Tabella 122

Attrezzature e impianti di competenza esclusiva attivi nel territorio. Anno 2014

territorio	<i>di cui impianti di riscaldamento ad uso non produttivo</i>	<i>di cui attrezzature a pressione ad uso non produttivo</i>	<i>di cui omologazioni impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione</i>	totale attrezzature e impianti attivi nel territorio
PC	983	990	4	1.977
PR	1.148	359	21	1.528
RE	2.155	1.950	25	4.130
MO	2.193	820	26	3.039
BO	7.663	767	7	8.437
FE	639	5.304	0	5.943
RA	1.438	300	5	1.743
FO	1.154	4.860	8	6.022
RN	798	2.919	10	3.727
RER	18.171	18.269	106	36.546
<i>Var. %</i>	-1,1%	13,3%	-63,4%	5,0%

Figura 49

Totale attrezzature e impianti di competenza esclusiva attivi nel territorio. Anno 2014. Valori in percentuale

■ PC ■ PR ■ RE ■ MO ■ BO ■ FE ■ RA ■ FO ■ RN

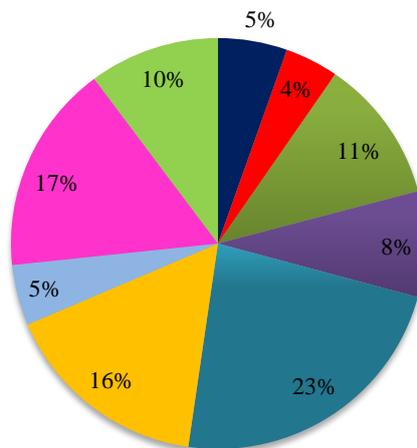


Figura 50
Dettaglio attrezzature e impianti di competenza esclusiva attivi in Emilia-Romagna. Anno 2014. Valori in percentuale

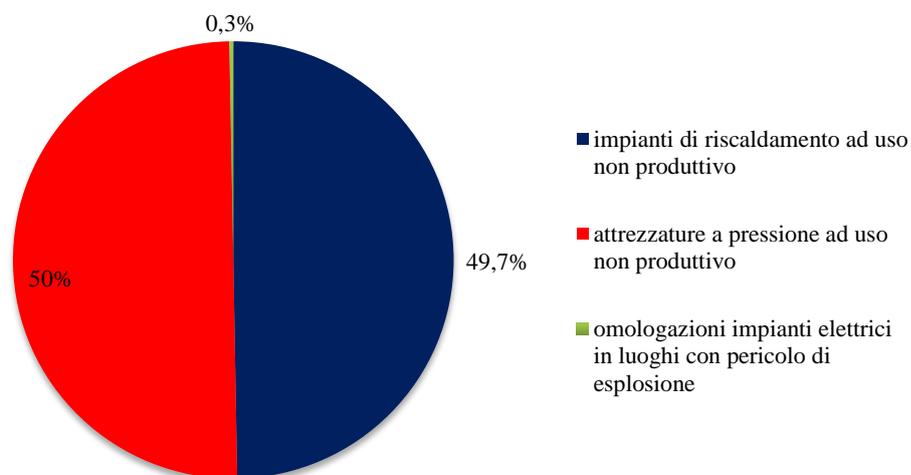


Tabella 123
Attrezzature ed impianti di competenza esclusiva in scadenza da verificare nell'anno. Anno 2014

territorio	<i>di cui impianti di riscaldamento ad uso non produttivo</i>	<i>di cui attrezzature a pressione ad uso non produttivo</i>	<i>di cui omologazioni impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione</i>	attrezzature e impianti in scadenza da verificare nell'anno
PC	270	248	4	522
PR	980	240	21	1.241
RE	820	1.280	25	2.125
MO	701	442	26	1.169
BO	5.251	325	7	5.583
FE	46	242	0	288
RA	290	50	5	345
FO	398	466	8	872
RN	388	1.596	10	1.994
RER	9.144	4.889	106	14.139
<i>Var. %</i>	<i>-5,2%</i>	<i>7,5%</i>	<i>-47,0%</i>	<i>-1,8%</i>

Tabella 124

Verifiche di impianti e attrezzature di competenza esclusiva eseguite per territorio. Anno 2014

territorio	di cui impianti di riscaldamento ad uso non produttivo		di cui attrezzature a pressione ad uso non produttivo		di cui omologazioni impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione	verifiche di attrezzature e impianti		totale verifiche ed omologazioni
	period.	straordinarie	period.	straordinarie		period. ed omologazioni	straordinarie	
PC	144	8	128	0	4	276	8	284
PR	227	16	132	0	21	380	16	396
RE	337	11	330	23	25	692	34	726
MO	433	19	381	10	26	840	29	869
BO	432	133	78	0	7	517	133	650
FE	41	3	218	0	0	259	3	262
RA	39	2	269	0	3	311	2	313
FO	204	93	147	0	8	359	93	452
RN	107	0	137	0	10	254	0	254
RER	1.964	285	1.820	33	104	3.888	318	4.206
<i>Var. %</i>	<i>29,6%</i>	<i>-10,9%</i>	<i>-1,6%</i>	<i>-52,9%</i>	<i>-45,8%</i>	<i>9,3%</i>	<i>-18,5%</i>	<i>6,6%</i>

Tabella 125

Impianti ed attrezzature in scadenza nel 2014 e verifiche di competenza esclusiva eseguite dai Servizi impiantistici. Numeri assoluti e percentuale di copertura. Anno 2014

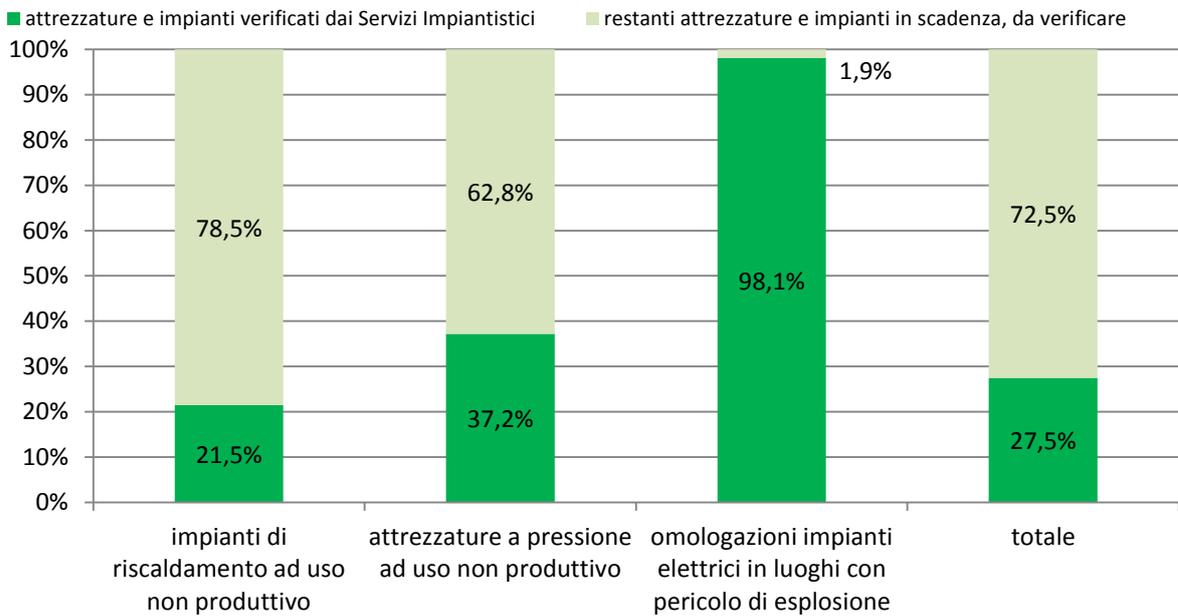
tipologia	totale attrezzature e impianti in scadenza nel 2014	totale attrezzature e impianti verificati (solo verifiche periodiche e omologazioni)	percentuale di copertura
impianti di riscaldamento ad uso non produttivo	9.144	1.964	21,5%
attrezzature a pressione ad uso non produttivo	4.889	1.820	37,2%
omologazioni impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione	106	104	98,1%
totale	14.139	3.888	27,5%

Con riferimento agli impianti di riscaldamento ad uso non produttivo si evidenzia che a causa delle mancate comunicazioni da parte degli utenti di dismissioni e trasformazioni il numero degli impianti registrati nelle banche dati dei servizi è sicuramente sovrastimato rispetto a quelli effettivamente presenti sul territorio.

Inoltre l'esecuzione delle verifiche di tali impianti è particolarmente onerosa e poco produttiva per difficoltà a concertare con gli utenti la calendarizzazione e l'accesso agli impianti.

Figura 51

Verifiche di competenza esclusiva eseguite dai Servizi impiantistici e restanti impianti ed attrezzature in scadenza nel 2014. Anno 2014



I servizi hanno implementato la riconversione del personale tecnico al fine di dedicare maggiori risorse alla esecuzione delle verifiche di attrezzature ed impianti di competenza esclusiva con l'obiettivo di innalzare il tasso di copertura delle verifiche.

**ATTIVITÀ DEI SERVIZI IMPIANTISTICI DI COMPETENZA NON
ESCLUSIVA, EX DPR 162/99 ED EX DPR 462/01**

Tabella 126

Impianti di competenza non esclusiva per i quali è stato accettato l'incarico della verifica per territorio. Anno 2014

territorio	dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche	impianti di messa a terra	impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione	ascensori e montacarichi	totale
PC	115	945	48	2.353	3.461
PR	2	216	50	0	268
RE	180	1.073	175	0	1.428
MO	68	1.530	214	1.168	2.980
BO	244	1.747	273	2.211	4.475
FE	187	3.451	288	1.960	5.886
RA	54	414	59	0	527
FO	4	187	9	2.434	2.634
RN	18	1.340	41	2.396	3.795
RER	872	10.903	1.157	12.522	25.454
<i>Var. %</i>	<i>-7,2%</i>	<i>-2,0%</i>	<i>-5,5%</i>	<i>9,4%</i>	<i>2,9%</i>

Figura 52

Impianti di competenza non esclusiva per i quali è stato accettato l'incarico della verifica in Emilia-Romagna. Anno 2014. Valori in percentuale

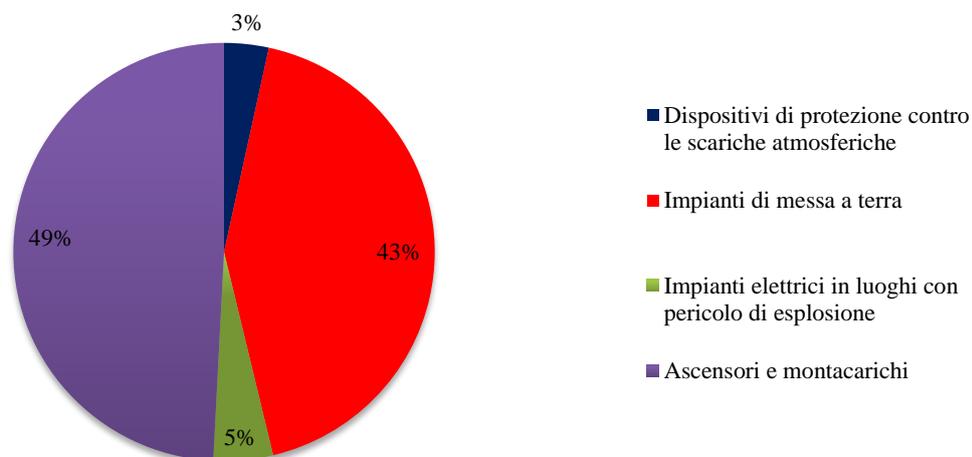


Tabella 127

Impianti di competenza non esclusiva per i quali si è accettato l'incarico in scadenza di verifica per territorio.
Anno 2014

territorio	dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche	impianti di messa a terra	di cui nelle strutture sanitarie con sale operatorie	impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione	ascensori e montacarichi	totale
PC	41	335	0	39	1.267	1.682
PR	38	200	0	40	0	278
RE	61	475	3	75	0	611
MO	29	602	6	106	541	1.278
BO	187	787	4	193	1.178	2.345
FE	31	659	0	81	984	1.755
RA	54	414	2	59	0	527
FO	2	114	0	5	1.376	1.497
RN	16	1.096	3	20	1.505	2.637
RER	459	4.682	18	618	6.851	12.610
<i>Var. %</i>	<i>-75,2%</i>	<i>-68,8%</i>	<i>-33,3%</i>	<i>-37,4%</i>	<i>-38,3%</i>	<i>-56,4%</i>

Tabella 128

Verifiche di impianti, di competenza non esclusiva, eseguite per territorio. Anno 2014

territorio	dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche: verifiche periodiche	dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche: verifiche straordinarie	impianti di messa a terra: verifiche periodiche	di cui nelle strutture sanitarie con sale operatorie: verifiche periodiche	impianti di messa a terra: verifiche straordinarie	di cui nelle strutture sanitarie con sale operatorie: verifiche straordinarie	impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione: verifiche periodiche	impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione: verifiche straordinarie	ascensori e montacarichi: verifiche periodiche	ascensori e montacarichi: verifiche straordinarie	totale verifiche periodiche	totale verifiche straordinarie	totale verifiche
PC	30	8	167	0	8	0	25	9	1.183	60	1.405	85	1.490
PR	2	1	216	0	10	0	21	3	0	0	239	14	253
RE	54	1	454	3	45	0	70	6	0	0	578	52	630
MO	26	0	566	6	20	1	106	6	533	35	1.231	61	1.292
BO	63	0	466	4	4	0	77	1	1.200	248	1.806	253	2.059
FE	30	1	656	0	1	0	81	0	912	5	1.679	7	1.686
RA	9	45	414	2	3	1	59	16	0	0	482	64	546
FO	4	0	139	0	3	0	49	0	1.376	0	1.568	3	1.571
RN	1	0	270	1	2	0	5	1	914	10	1.190	13	1.203
RER	219	56	3.348	16	96	2	493	42	6.118	358	10.178	552	10.730
Var. %	-16,1%	1,8%	4,8%	-40,7%	-23,8%	-33,3%	-7,7%	-17,6%	9,2%	-14,4%	6,1%	-15,1%	5,8%

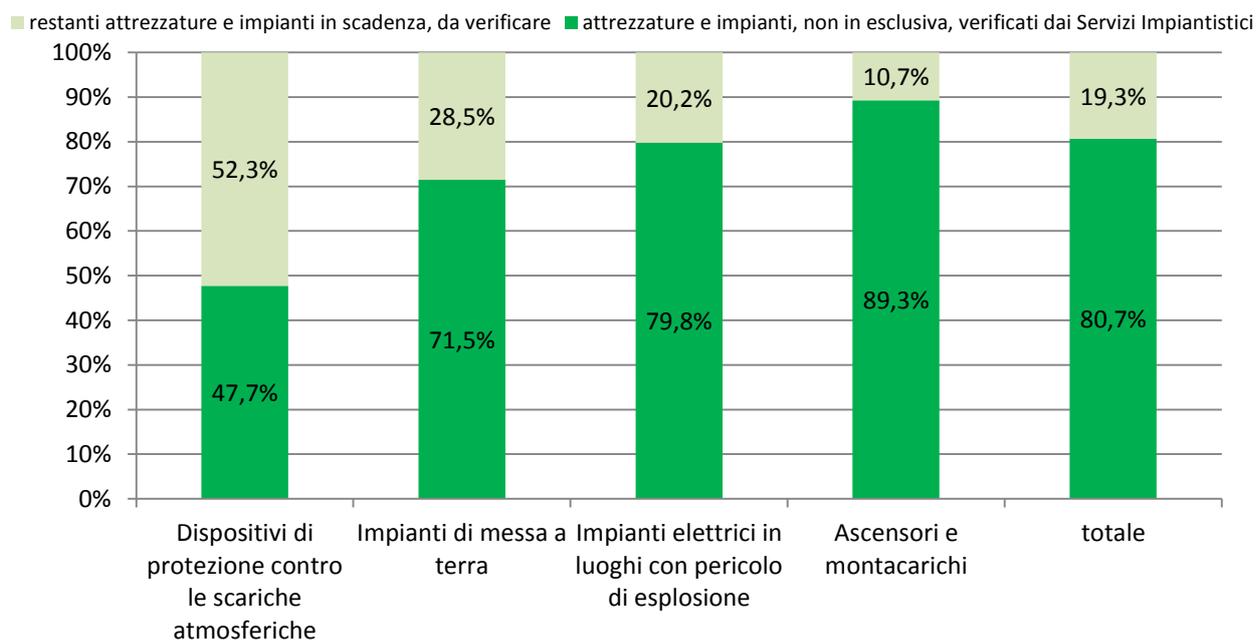
Tabella 129

Impianti ed attrezzature, di competenza non esclusiva, in scadenza nel 2014 e verifiche eseguite dai Servizi impiantistici in Emilia-Romagna. Numeri assoluti e percentuale di copertura. Anno 2014

tipologia	totale attrezzature e impianti in scadenza nel 2014	totale attrezzature e impianti verificati (solo verifiche periodiche)	percentuale di copertura
dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche	459	219	47,7%
impianti di messa a terra	4.682	3.348	71,5%
impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione	618	493	79,8%
ascensori e montacarichi	6.851	6.118	89,3%
totale	12.610	10.178	80,7%

Figura 53

Verifiche di competenza, non in esclusiva, eseguite dai Servizi impiantistici e restanti impianti ed attrezzature in scadenza nel 2014 in Emilia-Romagna. Anno 2014



ATTIVITÀ COMPLESSIVA DI VERIFICA

Tabella 130

Impianti ed apparecchi in scadenza e verifiche effettuate dai Servizi Impiantistici per tipologia di attività e territorio. Anno 2014. Numeri assoluti e percentuale di copertura

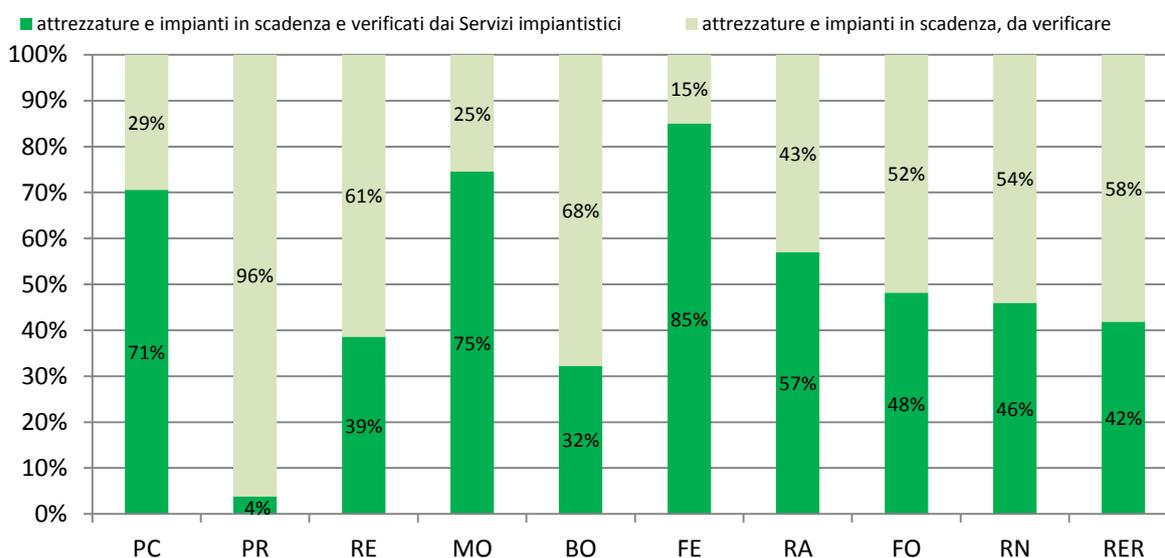
	in scadenza nel 2014	verificati nel 2014	percentuale di copertura
RER			
art.71	79.148	30.290	38,3%
in esclusiva	14.139	3.888	27,5%
non in esclusiva	12.610	10.178	80,7%
totale	105.897	44.356	41,9%
PC			
art.71	4.454	3.018	67,8%
in esclusiva	522	276	52,9%
non in esclusiva	1.682	1.405	83,5%
totale	6.658	4.699	70,6%
PR²²			
art.71	18.150	132	0,7%
in esclusiva	1.241	380	30,6%
non in esclusiva	278	239	86,0%
totale	19.669	751	3,8%
RE			
art.71	9.821	3.575	36,4%
in esclusiva	2.125	692	32,6%
non in esclusiva	611	578	94,6%
totale	12.557	4.845	38,6%
MO			
art.71	8.353	5.982	71,6%
in esclusiva	1.169	840	71,9%
non in esclusiva	1.278	1.231	96,3%
totale	10.800	8.053	74,6%
BO			
art.71	18.766	6.281	33,5%
in esclusiva	5.583	517	9,3%
non in esclusiva	2.345	1.806	77,0%
totale	26.694	8.604	32,2%
FE			
art.71	4.675	3.776	80,8%
in esclusiva	288	259	89,9%
non in esclusiva	1.755	1.679	95,7%
totale	6.718	5.714	85,1%
RA			
art.71	8.721	4.675	53,6%
in esclusiva	345	311	90,1%
non in esclusiva	527	482	91,5%
totale	9.593	5.468	57,0%
FO			
art.71	4.257	1.267	29,8%
in esclusiva	872	359	41,2%
non in esclusiva	1.497	1.568	104,7%
totale	6.626	3.194	48,2%
RN			
art.71	1.951	1.584	81,2%
in esclusiva	1.994	254	12,7%
non in esclusiva	2.637	1.190	45,1%
totale	6.582	3.028	46,0%

²² Il dato relativo alle verifiche periodiche ex art 71 del D. Lgs. 81/08 è il frutto delle richieste pervenute. La attività prevalente risulta oggi essere quella della vigilanza specialistica di impianti ed attrezzature oltre alle verifiche periodiche degli apparecchi ed impianti di competenza esclusiva.

Con l'eccezione di quelli di Parma e Reggio Emilia i servizi eseguono progetti di incremento del volume delle verifiche con attività svolta oltre l'orario di lavoro istituzionale.

Figura 54

Attrezzature ed impianti in scadenza nel 2014 e verificati dai Servizi impiantistici e restanti impianti ed attrezzature in scadenza nel 2014



INTROITI

Le attività di verifica periodica sono onerose a carico degli utilizzatori degli e le tariffe sono stabilite:

- da tariffario nazionale per quanto riguarda le verifiche di apparecchi ed impianti ex art. 71 D. Lgs. 81/08;
- da tariffario regionale per quanto riguarda le verifiche di apparecchi ed impianti di competenza esclusiva;
- da tariffario regionale per quanto riguarda le verifiche di apparecchi ed impianti di competenza non esclusiva.

Tabella 131

Introiti provenienti dalle prestazioni effettuate e dalle sanzioni applicate. Anno 2014. Valori espressi in Euro.

	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FO	RN	totale
entrate per prestazioni effettuate a pagamento	840.818	123.255	798.942	1.456.942	1.397.219	741.660	1.066.616	456.000	532.569	7.414.021
entrate incassate nell'anno relative a sanzioni amministrative	0	29.044	0	0	4.415	0	0	6.576	9.863	49.898
entrate incassate nell'anno relative a sanzioni ex 758/94	0	38.580	0	5.066	3.397	0	0	2.630	4.384	54.057
totale entrate	840.818	190.879	798.942	1.462.008	1.405.031	741.660	1.066.616	465.206	546.816	7.517.977

ALTRI COMPITI E ATTIVITA' DEI SERVIZI IMPIANTISTICI

Tabella 132
Attività di vigilanza nei cantieri edili e in altri comparti. Anno 2014

territorio	cantieri ispezionati	cantieri ispezionati non a norma al primo sopralluogo	aziende con dipendenti e lavoratori autonomi ispezionati	sopralluoghi effettuati	verbali di prescrizione	verbali di disposizione	verbali di sanzione amm.va	
PC	30	0	30	30	0	0	0	
PR	edilizia	47	3	47	50	1	0	2
	a. comp.	0	0	125	152	19	6	45
RE	160	0	160	160 ²³	0	0	0	
MO	edilizia	49	0	76	56	3	0	0
	a. comp.	0	0	51	51	1	24	0
BO + IMO	122	21	267	137	0	21	0	
FE	33	0	33	33	0	0	0	
RA	143	0	258	170	0	0	0	
FO	edilizia	40	4	108	44	2	0	2
	a. comp.	0	0	20	28	0	0	8
RN	edilizia	134	0	401	134	2	0	1
	a. comp.	0	0	272	117	4	0	16
totale	758	28	1.848	1.162	32	51	74	
<i>Var. %</i>	<i>-18,9%</i>	<i>-68,9%</i>	<i>-3,3%</i>	<i>-12,5%</i>	<i>60,0%</i>	<i>-65,8%</i>	<i>89,7%</i>	

Tabella 133
Altre tipologie di prestazioni, diverse per i Servizi Impiantistici in base alle peculiarità locali (organizzazione dipartimentale, richieste di altri Enti). Anno 2014

territorio	partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro regionali	attività di supporto specialistico	interventi su segnalazioni di pericolosità di imp. elettrici e termici in civili abitazioni	convenzione con amm.ne Comunale	attività in pronta disponibilità
PC	87	0	0	14	18
PR	56	12	2	0	0
RE	102	19	0	0	4
MO	53	8	0	0	0
BO	111	3	85	0	0
FE	6	2	0	103	0
RA	27	5	0	0	0
FO	30	8	4	0	0
RN	128	42	22	0	2
RER	600	99	113	117	24

²³ Di cui 30 relativi ai rischi di natura elettrica e 130 relativi ai principali rischi antinfortunistici non elettrici.

Infine tutti i Servizi della regione svolgono attività di promozione ed assistenza all'utenza.

Gli strumenti attivati sono:

- i siti web che tutti i Servizi hanno implementato e sviluppato dove sono consultabili e scaricabili la legislazione e la modulistica di supporto all'assolvimento degli obblighi da parte degli utilizzatori di apparecchi ed impianti assoggettati all'obbligo di verifica periodica nonché sezioni di approfondimento;
- l'accoglienza dell'utenza presso le sedi generalmente riservando fasce orarie dedicate;
- la promozione o partecipazione ad iniziative pubbliche quali convegni e seminari incentrati sulle tematiche di competenza dei servizi impiantistici.

DATI SUL PERSONALE

Tabella 134

Personale Uoia: operatori, operatori equivalenti e UPG per qualifica e territorio (esclusi gli amministrativi).

Anno 2014

	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FO	RN	RER
operatori										
Ingegnere	1	1	1	2	6	1	0	2	1	15
Tecnico	6	7	11	13	16	8	10	6	7	84
Altro	1	1	0	0	0	1	2	0	0	5
Totale	8	9	12	15	22	10	12	8	8	104
operatori equivalenti										
Ingegnere	1,85	1	1	2,5	6	1	0	2	1	16,35
Tecnico	6	7	11	14	15,53	8	10,5	5	7	84,03
Altro	1	0,2	0	0	0	1	2	0	0	4,2
Totale	8,85	8,2	12	16,5	21,53	10	12,5	7	8	104,58
UPG										
Ingegnere	2	1	1	2	6	1	0	2	1	16
Tecnico	6	7	10	13	16	8	10	6	7	83
Altro	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2
Totale	8	8	11	15	22	9	12	8	8	101